

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo

all'offerta in opzione agli azionisti di n. 39.000.000 azioni ordinarie di Ratti S.p.A. da emettersi nell'ambito di un aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile

e all'ammissione a quotazione di n. 221.500.000 azioni ordinarie di Ratti S.p.A. comprensive delle azioni oggetto dell'offerta in opzione

nonché delle n. 182.500.000 azioni ordinarie Ratti S.p.A. emesse nell'ambito di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile.



Sede legale in Guanzate (CO), Via Madonna n. 30

Capitale Sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 2.698.000,00

suddiviso in n. 52.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale

iscritta al registro delle imprese di Como al n. 00808220131

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 5 marzo 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione avvenuto con nota del 3 marzo 2010 protocollo n. 10017462.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale di Ratti S.p.A., in Guanzate (CO), Via Madonna n. 30 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet della società, www.ratti.it, come sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

AVVERTENZA

In considerazione delle notevoli difficoltà, sia congiunturali sia strutturali, che Ratti S.p.A. ("**Ratti**", o anche la "**Società**" o anche l'"**Emittente**") ha dovuto affrontare negli ultimi esercizi e che hanno fortemente penalizzato l'attività produttiva e creato una situazione di tensione finanziaria, economica e patrimoniale, vengono anticipate, qui di seguito, le informazioni ritenute fondamentali per permettere agli investitori di comprendere il quadro di riferimento e la rischiosità dell'operazione proposta.

Gli investitori sono invitati a valutare le informazioni fornite nella presente Avvertenza solo congiuntamente alle restanti informazioni contenute nel presente prospetto informativo (il "**Prospetto**" o anche il "**Prospetto Informativo**").

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il gruppo Ratti (il "**Gruppo**" o anche il "**Gruppo Ratti**") ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo, tenuto conto degli investimenti e della ristrutturazione previsti dal piano industriale 2010-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 gennaio 2010 (il "**Piano Industriale**"), non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1, del Prospetto Informativo.

I risultati operativi e netti del Gruppo Ratti sono stati negativi nel corso degli ultimi anni e si sono verificate riduzioni significative di fatturato, nell'esercizio 2008 pari al 12,3% (rispetto al 2007) e al 30 settembre 2009 pari al 32,8% (rispetto al 30 settembre 2008), che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ad approvare interventi di ristrutturazione sull'intera struttura del Gruppo (integrazione delle sedi operative italiane, dismissione delle unità produttive rumene, focalizzazione su alcune linee di *business* e razionalizzazione delle strutture commerciali, creative, industriali e amministrative).

Il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato sin dal 1998. Inoltre la contrazione di fatturato ha causato al 30 giugno 2009, per la società capogruppo, risultati negativi tali da determinare, per la seconda volta nell'arco degli ultimi 12 mesi, perdite superiori ad un terzo del capitale sociale e quindi la ricorrenza dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Per maggiori informazioni sui risultati dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, del Prospetto Informativo.

In data 30 ottobre 2009 è stato sottoscritto dalla Società e Donatella Ratti, azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652% del capitale sociale, da un lato, e Marzotto S.p.A. ("**Marzotto**") e Faber Five S.r.l. ("**Faber**" e, unitamente a Marzotto, gli "**Investitori**"), dall'altro lato, un accordo quadro che prevede un progetto di ristrutturazione patrimoniale, finanziaria e industriale del Gruppo Ratti, mediante la ricapitalizzazione della società capogruppo, l'ingresso degli Investitori nel capitale della Società e la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (l'"**Accordo Quadro**").

In data 23 dicembre 2009 l'Assemblea straordinaria di Ratti ha approvato (i) un aumento di capitale a pagamento ed inscindibile per un importo di Euro 4.446.000,00, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione (l'"**Aumento di Capitale in Opzione**") e (ii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento ed inscindibile per un importo di Euro 20.805.000,00, con emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie Ratti, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservate in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione (l'"**Aumento di Capitale Riservato**" e, unitamente all'Aumento di Capitale in Opzione, gli "**Aumenti di Capitale**").

Poiché sia l'Aumento di Capitale in Opzione sia l'Aumento di Capitale Riservato hanno, ciascuno, natura inscindibile, pur tenuto conto degli impegni contrattuali assunti dai soggetti coinvolti negli Aumenti di Capitale, essi non potranno avere esecuzione qualora tali soggetti non provvedano alla sottoscrizione delle rispettive quote e, quindi, gli Aumenti di Capitale non siano sottoscritti integralmente.

Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni sulla realizzazione degli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3, del Prospetto Informativo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 gennaio 2010 ha approvato il Piano Industriale 2010 - 2013 del Gruppo. L'effettiva ed integrale realizzazione del Piano Industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere, oltrechè dalla capacità della Società, da congiunture economiche e da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4, del Prospetto Informativo.

Si segnala, infine, che ad esito degli Aumenti di Capitale la parte flottante del capitale sociale della Società sarà compresa tra l'8% ed il 14%; rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato, tale circostanza comporta un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente, con possibili difficoltà per l'azionista a dismettere il proprio investimento ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.7, del Prospetto Informativo.

INDICE

AVVERTENZA.....	3
PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	10
GLOSSARIO.....	14
NOTA DI SINTESI.....	15
CAPITOLO 1. FATTORI DI RISCHIO.....	16
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	16
1.1.1 <i>Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente</i>	16
1.1.2 <i>Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta degli ultimi esercizi e alla capacità di generare utili</i>	16
1.1.3 <i>Rischi connessi alla realizzazione degli Aumenti di Capitale</i>	16
1.1.4 <i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale</i>	16
1.1.5 <i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione ed al fabbisogno di mezzi finanziari</i>	16
1.1.6 <i>Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento</i>	16
1.1.7 <i>Rischi connessi ai contratti di licenza</i>	16
1.1.8 <i>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e interesse</i>	16
1.1.9 <i>Rischi di credito</i>	16
1.1.10 <i>Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati</i>	16
1.1.11 <i>Rischi connessi ai rapporti con le parti correlate</i>	16
1.1.12 <i>Rischi connessi al personale chiave</i>	16
1.1.13 <i>Rischi connessi alla politica ambientale</i>	16
1.1.14 <i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento</i>	16
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO IL GRUPPO E LA SOCIETÀ.....	16
1.2.1 <i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore</i>	16
1.2.2 <i>Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente</i>	16
1.2.3 <i>Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva</i>	16
1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	16
1.3.1 <i>Rischi relativi alla liquidità e alla volatilità delle Azioni</i>	16
1.3.2 <i>Rischi connessi all'andamento del mercato dei diritti di opzione</i>	16
1.3.3 <i>Rischi connessi al controllo della Società all'esito degli Aumenti di Capitale</i>	16
1.3.4 <i>Effetti diluitivi significativi</i>	16
1.3.5 <i>Impegni di sottoscrizione ed applicabilità dell'esenzione "da salvataggio"</i>	16
1.3.6 <i>Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti</i>	16
1.3.7 <i>Rischi connessi al limitato flottante delle azioni della Società</i>	16
1.3.8 <i>Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009</i>	16
CAPITOLO 2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	17
2.1 Informazioni sull'Emittente.....	17
2.2 Storia e sviluppo del Gruppo Ratti.....	17
2.3 Panoramica sulle attività e prodotti.....	19
2.4 Struttura del Gruppo Ratti.....	20
2.5 Identità degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione.....	20
2.5.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	20
2.5.2 <i>Collegio Sindacale</i>	21
2.5.3 <i>Società di Revisione</i>	22
2.6 Principali Azionisti.....	22
2.7 Struttura del capitale sociale.....	22
CAPITOLO 3. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI.....	23
I. Dati economici consolidati di sintesi.....	23
II. Dati patrimoniali consolidati di sintesi.....	23
III. Dati dei flussi di cassa consolidati di sintesi.....	24
CAPITOLO 4. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA.....	25
4.1 Delibere, autorizzazioni ed approvazione sulla base delle quali le Azioni sono state emesse.....	25
4.2 Caratteristiche dell'Offerta.....	25
4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	26
4.4 Impegni a sottoscrivere le Azioni.....	26
4.5 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione.....	26
CAPITOLO 5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	28
Inclusione delle informazioni mediante riferimento.....	28
CAPITOLO 6. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.....	29
SEZIONE PRIMA.....	30
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	30
CAPITOLO 1. PERSONE RESPONSABILI.....	32
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.....	32
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo.....	32
CAPITOLO 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	33

2.1	Revisori contabili dell'Emittente	33
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	33
CAPITOLO 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE		34
Premessa		34
3.1	Informazioni finanziarie selezionate relative al 30 settembre 2009 e 2008 e al 30 giugno 2009 e 2008	35
3.2	Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006	37
CAPITOLO 4. FATTORI DI RISCHIO		41
4.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	41
4.1.1	<i>Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente</i>	41
4.1.2	<i>Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta degli ultimi esercizi e alla capacità di generare utili</i>	41
4.1.3	<i>Rischi connessi alla realizzazione degli Aumenti di Capitale</i>	42
4.1.4	<i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale</i>	43
4.1.5	<i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione ed al fabbisogno di mezzi finanziari</i>	43
4.1.6	<i>Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento</i>	44
4.1.7	<i>Rischi connessi ai contratti di licenza</i>	45
4.1.8	<i>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse</i>	45
4.1.9	<i>Rischi di credito</i>	45
4.1.10	<i>Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati</i>	46
4.1.11	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	46
4.1.12	<i>Rischi connessi al personale chiave</i>	46
4.1.13	<i>Rischi connessi alla politica ambientale</i>	46
4.1.14	<i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento</i>	46
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO IL GRUPPO E L'EMITTENTE	47
4.2.1	<i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore</i>	47
4.2.2	<i>Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente</i>	47
4.2.3	<i>Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva</i>	48
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	48
4.3.1	<i>Rischi relativi alla liquidità e alla volatilità delle Azioni</i>	48
4.3.2	<i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità dei diritti di opzione</i>	48
4.3.3	<i>Rischi connessi alla contendibilità della Società ad esito degli Aumenti di Capitale</i>	48
4.3.4	<i>Effetti diluitivi significativi</i>	49
4.3.5	<i>Impegni di sottoscrizione ed applicabilità dell'esenzione "da salvataggio"</i>	49
4.3.6	<i>Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti</i>	49
4.3.7	<i>Rischi connessi al limitato flottante delle azioni della Società</i>	50
4.3.8	Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009	50
CAPITOLO 5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE RATTI S.P.A.		51
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	51
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	51
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	51
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	51
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale l'Emittente opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	51
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	51
5.1.6	<i>Cronologia dei principali avvenimenti connessi all'operazione di ristrutturazione dell'Emittente</i>	53
5.2	Investimenti	56
5.2.1	<i>Principali investimenti effettuati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni patrimoniali</i>	56
5.2.2	<i>Principali investimenti in corso di realizzazione</i>	56
5.2.3	<i>Principali investimenti futuri del Gruppo</i>	56
CAPITOLO 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE		57
6.1	Principali attività del Gruppo Ratti	57
6.1.1	<i>Panoramica delle attività del Gruppo Ratti</i>	57
6.1.2	<i>Descrizione delle attività delle società industriali del Gruppo Ratti</i>	59
6.1.3	<i>Descrizione dei nuovi prodotti</i>	61
6.2	Principali mercati in cui opera il Gruppo Ratti	62
6.3	Fattori eccezionali	63
6.4	Grado di autonomia del Gruppo Ratti	63
6.4.1	<i>Dipendenza da marchi, brevetti o licenze e concessioni</i>	63
6.4.2	<i>Dipendenza da contratti industriali e commerciali</i>	64
6.4.3	<i>Dipendenza da contratti finanziari</i>	64
6.5	Posizionamento competitivo	65
CAPITOLO 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA		66
7.1	Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente	66
7.2	Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente	66
7.3	Descrizione delle società controllate dall'Emittente	66
CAPITOLO 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		67

8.1	Immobilizzazioni materiali e gravami esistenti	67
8.2	Problemi ambientali che possono influire sulle immobilizzazioni materiali	68
CAPITOLO 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA		69
9.1	Situazione finanziaria	69
9.2	Gestione operativa.....	69
9.3	Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette.....	80
9.4	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.....	80
CAPITOLO 10. RISORSE FINANZIARIE		81
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo Ratti (a breve e lungo termine)	81
10.2	Flussi di cassa del Gruppo Ratti	82
10.2.1	<i>Flussi di cassa del Gruppo Ratti relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006</i>	82
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo Ratti	84
10.4	Altre informazioni: politiche di copertura	86
10.5	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	87
10.6	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni per investimenti futuri e alle immobilizzazioni materiali del Gruppo Ratti.....	87
CAPITOLO 11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....		88
11.1	Ricerca e sviluppo	88
11.1.1	<i>Attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo Ratti</i>	88
11.1.2	<i>Recenti sviluppi dell'attività di ricerca svolta dal Gruppo Ratti</i>	88
11.1.3	<i>Principali dati contabili relativi all'attività di ricerca del Gruppo Ratti</i>	88
11.2	Proprietà Intellettuale	89
11.2.1	<i>Marchi</i>	89
11.2.2	<i>Brevetti, modelli industriali ed ornamentali</i>	90
11.2.3	<i>Contratti di licenza</i>	90
CAPITOLO 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		91
12.1	Tendenze più significative manifestatesi dopo il 31 dicembre 2008 nell'andamento della gestione del Gruppo Ratti	91
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	92
CAPITOLO 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....		93
CAPITOLO 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 94		
14.1	Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	94
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	94
14.1.1.1	<i>Poteri del Consiglio di Amministrazione</i>	97
14.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	98
14.1.3	<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	99
14.1.4	<i>Altri incarichi svolti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale</i>	100
14.1.5	<i>Alti Dirigenti</i>	104
14.1.6	<i>Rapporti di parentela</i>	106
14.1.7	<i>Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente e di Alti Dirigenti</i>	106
14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti.....	107
14.2.1	<i>Potenziati conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti</i>	107
14.2.2	<i>Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi</i>	107
14.2.3	<i>Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti</i>	107
CAPITOLO 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.....		108
15.1	Premessa.....	108
15.1.1	<i>Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente</i>	108
15.1.2	<i>Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente</i>	109
15.1.3	<i>Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente</i>	109
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	110
CAPITOLO 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		111
16.1	Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione.....	111
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedano indennità di fine rapporto.....	112
16.3	Informazioni sul Comitato per il controllo interno, sul Comitato per le proposte di nomina e sul Comitato per la remunerazione.....	112
16.3.1	<i>Comitato per il controllo interno</i>	112
16.3.2	<i>Comitato per le proposte di nomina e il Comitato per la remunerazione</i>	113
16.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario	113

CAPITOLO 17.	DIPENDENTI	115
17.1	Numero Dipendenti.....	115
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	116
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	116
CAPITOLO 18.	PRINCIPALI AZIONISTI	117
18.1	Azionisti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con un diritto di voto soggetti a notificazione.....	117
18.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	118
18.3	Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF	118
18.4	Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi che possano portare alla variazione dell'assetto di controllo	119
CAPITOLO 19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	120
CAPITOLO 20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	125
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	125
20.1.1	<i>Resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2009 e 2008, Bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 dell'Emittente redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea</i>	125
20.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie storiche dell'Emittente.....	130
20.3	Data delle ultime informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione	131
20.4	Politica dei dividendi	131
20.5	Procedimenti giudiziari e arbitrali	131
20.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	131
CAPITOLO 21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	132
21.1	Capitale azionario.....	132
21.1.1	<i>Ammontare del capitale sociale emesso</i>	132
21.1.2	<i>Indicazione dell'esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente</i>	132
21.1.3	<i>Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso</i>	132
21.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	132
21.1.5	<i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno di aumento di capitale</i>	132
21.1.6	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione</i>	133
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre anni</i>	133
21.2	Atto costitutivo e Statuto sociale.....	133
21.2.1	<i>Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente</i>	133
21.2.2	<i>Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione</i>	133
21.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azione-esistenti</i>	137
21.2.4	<i>Condizioni e modalità previste dallo Statuto per la modifica dei diritti degli azionisti</i>	137
21.2.5	<i>Modalità di convocazione dell'Assemblea degli azionisti e condizioni di ammissione</i>	137
21.2.6	<i>Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	137
21.2.7	<i>Disposizioni dello Statuto sulle soglie di possesso azionario</i>	137
21.2.8	<i>Speciali disposizioni statutarie che disciplinano la modifica del capitale sociale</i>	137
CAPITOLO 22.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	138
22.1	Accordo Quadro	138
22.2	Contratti di finanziamento	141
CAPITOLO 23.	INFORMAZIONI DA FONTE TERZA, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 144	
23.1	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	144
CAPITOLO 24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	145
CAPITOLO 25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	146
SEZIONE SECONDA	147
CAPITOLO 1.	PERSONE RESPONSABILI	149
1.1	Persone responsabili	149
1.2	Dichiarazione di responsabilità	149
CAPITOLO 2.	FATTORI DI RISCHIO	150
CAPITOLO 3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	151
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	151
3.2	Fondi propri ed indebitamento.....	151
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	152
3.4	Ragioni dell'Aumento di Capitale in Opzione ed impiego dei proventi.....	152
CAPITOLO 4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	153
4.1	Descrizione delle azioni da offrire e/o da ammettere a negoziazione.....	153
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	153
4.3	Caratteristiche delle Azioni dell'Emittente.....	153
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	153
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	153
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....	154

4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni	154
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	154
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	155
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	155
4.11	Regime fiscale	155
4.11.1	<i>Regime fiscale dei dividendi</i>	156
4.11.2	<i>Azioni in deposito accentrato presso Monte Titoli</i>	158
4.11.3	<i>Distribuzione di riserve</i>	158
4.11.4	<i>Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni</i>	160
4.11.5	<i>Tassa sui contratti di borsa</i>	164
4.11.6	<i>Imposta sulle successioni e donazioni</i>	164
CAPITOLO 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA		165
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	165
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	165
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	165
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione</i>	165
5.1.4	<i>Indicazioni in merito alla sospensione o revoca dell'Offerta</i>	166
5.1.5	<i>Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori</i>	167
5.1.6	<i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	167
5.1.7	<i>Ritiro dell'adesione e/o revoca della sottoscrizione</i>	167
5.1.8	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni</i>	167
5.1.9	<i>Pubblicazione dei risultati dell'Offerta</i>	167
5.1.10	<i>Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati</i>	168
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	168
5.2.1	<i>Destinatari e mercato dell'Offerta</i>	168
5.2.2	<i>Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente</i>	168
5.2.3	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</i>	169
5.2.4	<i>Sovrallocazione e Greenshoe</i>	169
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta delle Azioni	169
5.3.1	<i>Prezzo di Offerta delle Azioni e spese a carico del sottoscrittore</i>	169
5.3.2	<i>Comunicazione del Prezzo di Offerta delle Azioni</i>	169
5.3.3	<i>Limitazione al diritto di prelazione o al diritto di opzione</i>	169
5.3.4	<i>Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti</i>	169
5.4	Collocamento e sottoscrizione	169
5.4.1	<i>Responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori</i>	169
5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese</i>	169
5.4.3	<i>Impegni di sottoscrizione</i>	169
5.4.4	<i>Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di sottoscrizione e garanzia</i>	169
CAPITOLO 6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		170
6.1	Mercati di quotazione.....	170
6.2	Mercati regolamentati sui quali le azioni dell'Emittente sono già ammesse alla negoziazione.....	170
6.3	Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato.....	170
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	170
6.5	Stabilizzazione	170
CAPITOLO 7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		171
7.1	Azionisti venditori.....	171
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	171
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	171
CAPITOLO 8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....		172
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Emissione.....	172
CAPITOLO 9. DILUIZIONE		176
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Aumento di Capitale in Opzione ed effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei Diritti di Opzione	176
CAPITOLO 10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		177
10.1	Consulenti menzionati nella Sezione Seconda.....	177
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	177
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.....	177
10.4	Informazioni provenienti da terzi.....	177
10.5	Appendici	177

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del presente Prospetto Informativo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo Quadro

Il contratto sottoscritto in data 30 ottobre 2009, il cui estratto è stato pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009, tra l'azionista di maggioranza di Ratti S.p.A., Donatella Ratti, Faber Five S.r.l. e Marzotto S.p.A.

Aumento di Capitale in Opzione

L'aumento del capitale sociale inscindibile a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Ratti S.p.A. del 23 dicembre 2009, per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00 mediante emissione di n. 39.000.000 azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione.

Aumento di Capitale Riservato

L'aumento del capitale sociale inscindibile a pagamento, con emissione di n. 182.500.000 azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00 con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione.

Aumenti di Capitale

L'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale Riservato, congiuntamente.

Azioni

Le n. 39.000.000 azioni ordinarie Ratti S.p.A., prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'artt. 2441, comma 1, del codice civile e 134 del TUF, ad un prezzo di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute, oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice di Autodisciplina

Il codice di autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal comitato per la *corporate governance*, promosso da Borsa Italiana, edizione marzo 2006.

Consob

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Prospetto	La data di deposito del Prospetto Informativo presso Consob.
Data di Esecuzione	La data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, ovvero il 5 marzo 2010.
Deposito Vincolato	Il deposito su di un conto vincolato della somma di Euro 4.446.000,00 effettuato in data 16 dicembre 2009 da parte dell'azionista di maggioranza dell'Emittente Donatella Ratti a garanzia degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni.
Faber	Faber Five S.r.l., società partecipata dall'Ing. Antonio Favrin, con sede legale in Milano, Viale Jenner n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 100.000,00 sottoscritto e versato per Euro 100.000,00, C.F., P.IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 06334670962.
Gruppo o anche Gruppo Ratti	Collettivamente l'Emittente e le società da quest'ultima controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
IAS/IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Investitori	Faber e Marzotto congiuntamente.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. vigenti alla data del presente Prospetto Informativo.
KPMG	KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.
Marzotto	Marzotto S.p.A. con sede legale in Milano, Via Turati n. 16/18, capitale sociale di Euro 123.817.451, rappresentato da n. 123.817.451 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, C.F., P.IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: IT00166580241.
Mercato Telematico Azionario o anche MTA	Il mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
Offerta in Opzione o anche l'Offerta	L'Offerta in Opzione agli azionisti Ratti S.p.A. delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.
Parti Correlate	Le persone giuridiche e/o persone fisiche che possono essere considerate, rispetto all'Emittente, parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS n. 24, come richiamato dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra l'8 marzo 2010 e il 26 marzo 2010, in cui dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, i diritti di opzione che hanno diritto alla sottoscrizione delle Azioni.
Piano di Ristrutturazione	Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, predisposto ai sensi dell'Accordo Quadro comunicato a Consob ed al mercato.
Piano Industriale	Il piano industriale e finanziario 2010 - 2013 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 gennaio 2010.
Prezzo di Offerta	Il prezzo, pari a Euro 0,114, a cui ciascuna Azione è offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente.
Prospetto Informativo o anche Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Ratti o anche l'Emittente o anche la Società	Ratti S.p.A., con sede in Guanzate (CO), Via Madonna n. 30.
Regolamento (CE) 809/2004	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Statuto

Lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo, disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Testo Unico o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) come successivamente modificato ed integrato.

Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Al fine di facilitare la lettura del presente Prospetto Informativo, di seguito è riportato un breve glossario finalizzato a chiarire il significato di alcuni termini tecnici.

Buratto	Tela di poliestere sulla quale è stato foto inciso un motivo facente parte di un disegno.
Cilindro fotoinciso	Come il quadro foto inciso, ma a forma cilindrica.
Finissaggio	Operazione diretta a conferire al tessuto la “mano” desiderata ed a garantire le misure dimensionali del tessuto.
Ordito	L’insieme di fili avvolti su un subbio, utilizzati in tessitura ortogonale come catena.
Quadro fotoinciso	Telaio metallico all’interno del quale è incollata una tela di poliestere (buratto) sulla quale è stato foto inciso un motivo facente parte di un disegno.
Racla	Spatola metallica con terminale solitamente in gomma, utilizzata per “spingere” il colore attraverso il buratto del quadro, facendo fuoriuscire il colore attraverso le zone fotoincise.
Subbio	Rullo su cui vengono avvolti i fili di ordito.
Telaio Jacquard	Telaio che permette di eseguire disegni complessi; si tratta di un normale telaio a cui è aggiunta una macchina “jacquard” che permette la movimentazione automatica dei singoli fili di ordito.
Telaio liccio	Telaio semplice, che ha la possibilità di eseguire armature o piccoli disegni tramite un macchinario denominato “ratiera”.
Tessuto stampato	Tessuto sul quale è raffigurato un disegno a uno o più colori.
Tessuto tinto in filo	Tessuto costituito da fili precedentemente tinti, in rocca o matassa, sia in trama che in catena.
Vaporizzo	Processo durante il quale avviene la reazione chimica tra la fibra e ed il colorante (che viene fissato al tessuto).

NOTA DI SINTESI

L'offerta in opzione di n. 39.000.000 azioni ordinarie (le "**Azioni**"), rivolta agli azionisti di Ratti, con capitale sociale di Euro 2.698.000,00 interamente versato, sede in Guanzate (CO), via Madonna n. 30, C.F., P. IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Como al n. 00808220131, (l'"**Offerta**" o anche l'"**Offerta in Opzione**") descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a esaminare esattamente le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai fattori di rischio ed alle restanti informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente, al Gruppo Ratti, ed alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

In particolare, si avverte espressamente che:

- (a) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (b) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- (c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e
- (d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi e, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa e incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nelle apposite sezioni Definizioni e Glossario del presente Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del presente Prospetto Informativo.

CAPITOLO 1. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società facenti parte del Gruppo Ratti ed al settore di attività in cui quest'ultimo opera, nonché quelli relativi alle Azioni, descritti alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Prospetto Informativo, i cui titoli sono di seguito riportati.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

- 1.1.1** *Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente*
- 1.1.2** *Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta degli ultimi esercizi e alla capacità di generare utili*
- 1.1.3** *Rischi connessi alla realizzazione degli Aumenti di Capitale*
- 1.1.4** *Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale*
- 1.1.5** *Rischi connessi alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione ed al fabbisogno di mezzi finanziari*
- 1.1.6** *Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento*
- 1.1.7** *Rischi connessi ai contratti di licenza*
- 1.1.8** *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e interesse*
- 1.1.9** *Rischi di credito*
- 1.1.10** *Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati*
- 1.1.11** *Rischi connessi ai rapporti con le parti correlate*
- 1.1.12** *Rischi connessi al personale chiave*
- 1.1.13** *Rischi connessi alla politica ambientale*
- 1.1.14** *Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento*

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO IL GRUPPO E LA SOCIETÀ

- 1.2.1** *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore*
- 1.2.2** *Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente*
- 1.2.3** *Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva*

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

- 1.3.1** *Rischi relativi alla liquidità e alla volatilità delle Azioni*
- 1.3.2** *Rischi connessi all'andamento del mercato dei diritti di opzione*
- 1.3.3** *Rischi connessi al controllo della Società all'esito degli Aumenti di Capitale*
- 1.3.4** *Effetti diluitivi significativi*
- 1.3.5** *Impegni di sottoscrizione ed applicabilità dell'esenzione "da salvataggio"*
- 1.3.6** *Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti*
- 1.3.7** *Rischi connessi al limitato flottante delle azioni della Società*
- 1.3.8** *Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009*

CAPITOLO 2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

2.1 Informazioni sull'Emittente

Ratti S.p.A., con sede legale in Guanzate (CO), via Madonna n. 30, è stata costituita in data 18 ottobre 1979 in forma di società per azioni con la denominazione "RATTI - S.p.A."

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo (la "**Data del Prospetto**"), il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 2.698.000,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 52.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario (il "**Mercato Telematico Azionario**" o "**MTA**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto Informativo.

2.2 Storia e sviluppo del Gruppo Ratti

La Ratti, fondata nel 1945, nasce a Como come azienda orientata alla creazione stilistica e alla commercializzazione di tessuti di seta per cravatte e *foulards*. Negli anni successivi alla fondazione, la Società ha dato avvio all'attività industriale di produzione, giungendo negli anni all'integrazione del ciclo di lavorazione della seta, verticalizzando la produzione dal filato al prodotto finito attraverso le fasi di tessitura, tintoria, fotoincisione, stampa e finissaggio. Il processo produttivo fondato sul ciclo integrato di lavorazione della seta è stato realizzato nel 1958 con la nascita dello stabilimento di Guanzate (CO), tuttora sede produttiva del Gruppo.

Negli anni sessanta e settanta, la Ratti estende la propria gamma di prodotti ai tessuti per abbigliamento femminile e per l'arredamento.

Nel 1976 Ratti consolida la propria struttura industriale e commerciale con l'apertura dello stabilimento francese di Andrezieux, nei pressi di St. Etienne, anche esso come lo stabilimento di Guanzate dotato di un ciclo produttivo integrato e verticalizzato, e con la costituzione delle società Ratti France S.a.r.l. e Ratti USA Inc.

Il 18 ottobre 1979 viene costituita la società Ratti S.p.A., attuale ragione sociale dell'Emittente.

Negli anni ottanta, il Gruppo Ratti ha perseguito una strategia di crescita finalizzata ad un'ulteriore espansione delle attività industriali e produttive con l'ingresso nel settore del cotone e della lana, integrando l'attività di tessitura. La strategia è stata attuata mediante l'acquisizione, nel 1989, della Braghenti S.r.l., società produttrice di tessuti tinti in filo per abbigliamento e, nel 1996, della Campi S.p.A., nel settore del tessuto tinto in filo per cravatteria.

Nel 1989 la Ratti S.p.A. è stata ammessa alla quotazione presso la Borsa Valori di Milano.

Nel 1991 sono state acquisite le società Carnet S.p.A. in seguito Collezioni Grandi Firme S.p.A. - C.G.F. S.p.A., specializzata nella vendita di tessuti al taglio, e il 51% del capitale di Esse S.p.A., produttrice e distributrice di accessori uomo; nel 1998 è stata acquistata la società Molteni & Rotta S.r.l., converter di cravatteria. Le acquisizioni hanno consentito un allargamento della gamma commerciale e sono state seguite da un accentramento delle attività produttive presso gli stabilimenti di Guanzate (CO) (stampa), Appiano Gentile (CO) (tessitura per cravatteria), Malnate (VA) (tessitura per abbigliamento) ed Oleggio (NO) (sede della società Esse S.p.A.).

A partire dalla seconda metà degli anni novanta, a seguito del progressivo affermarsi della concorrenza cinese e del conseguente ridimensionamento dei volumi produttivi, ha preso avvio una fase di razionalizzazione della struttura societaria ed industriale del Gruppo Ratti, i cui passi fondamentali possono essere così sintetizzati: nel 1996 la società Braghenti S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Ratti; nel 1999 sono state fuse per incorporazione in Ratti le società Campi S.p.A. e Molteni & Rotta S.r.l., mentre nel corso del 2001 è stata dismessa la sede produttiva di Andrezieux (Francia).

Nel 2003 è stato avviato un progetto volto al ridimensionamento delle strutture industriali italiane e alla delocalizzazione di parte della produzione. Nell'ambito di tale progetto la sede operativa di Appiano Gentile (tessitura per cravatteria) è stata integrata nell'unità operativa di Malnate e sono state avviate, rispettivamente nel 2004 e nel 2005, due sedi produttive in Romania, in Bistrita (sede della società Storia S.r.l., produttrice di tessuti Tinto in Filo) ed in Cluji (sede della società Textrom S.r.l., società produttrice di tessuti stampati).

Nel 2006 l'Assemblea straordinaria di Ratti France S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mediante la procedura "*liquidation amiable*". Procedura conclusa nel dicembre 2007. Nel 2007,

nell'ambito di un piano più ampio di razionalizzazione delle strutture italiane, nonché di valorizzazione delle attività creative, commerciali ed industriali di tutte le linee di prodotto gestite dal Gruppo ha preso avvio il progetto di integrazione nella sede di Guanzate delle unità operative di Malnate e di Oleggio, sede della società controllata Esse S.p.A. Progetto terminato a settembre del 2008.

Nel corso del 2008 la società controllata Esse S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Ratti. A seguito della crisi finanziaria del settembre 2008, che ha determinato una significativa contrazione dei fatturati del Gruppo sull'ultima parte dell'esercizio, ed una situazione di forte incertezza, con una contrazione generalizzata dei consumi, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2009, ha approvato il piano industriale 2009 - 2011, che prevedeva le seguenti azioni strategiche:

- razionalizzazione delle aree di *business*;
- riduzione della capacità produttiva interna del Gruppo attraverso la dismissione delle unità produttive rumene di stampa (Textrom S.r.l.) e tessitura (Storia S.r.l.);
- adeguamento delle strutture italiane industriali, commerciali, creative e di *staff*, con un piano di riduzione degli organici di circa 350 addetti;
- riduzione dei costi di struttura;
- investimenti volti al potenziamento della stampa Ink-jet, avvio di un progetto per il miglioramento della qualità e dell'efficienza produttiva oltre che di un progetto per l'innovazione dei carrelli da stampa tradizionali.

In attuazione del suddetto piano industriale 2009 – 2011 si evidenzia che:

- in data 27 febbraio 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Storia S.r.l. (procedura conclusa nel mese di febbraio 2010);
- in data 15 aprile 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Textrom S.r.l. (procedura il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2010);

L'Assemblea straordinaria di Ratti del 23 dicembre 2009 ha approvato, anteriormente alle proposte relative agli Aumenti di Capitale, la proposta di Riduzione del Capitale per l'integrale copertura delle perdite sopra indicate (pari ad Euro 4.156.707,00), e pertanto con riduzione del capitale sociale dall'importo attuale di Euro 6.854.500,00 ad Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo, per ragioni di puro arrotondamento, la perdita residua di Euro 207,00.

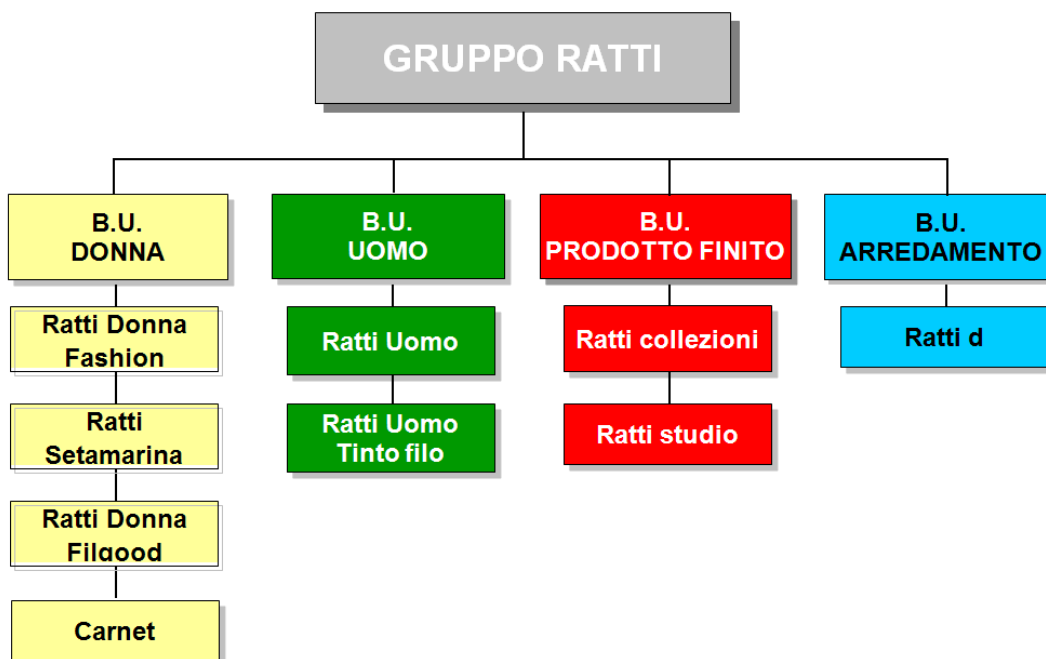
Avendo preso atto degli scostamenti registrati nei risultati rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2009-2011 nonché delle difficoltà in cui versa la Società, tenendo conto delle attività di ristrutturazione e sviluppo previste dall'Accordo Quadro, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 gennaio 2010 ha approvato il Piano Industriale 2010-2013.

Per maggiori informazioni sulla storia e l'evoluzione delle attività della Società e del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto Informativo.

2.3 Panoramica sulle attività e prodotti

Il Gruppo Ratti, di cui Ratti è la società capogruppo, opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, borse, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori donna e uomo (quali *foulards*, cravatte, sciarpe).

Il Gruppo Ratti è organizzato nelle seguenti *business unit* operanti nelle differenti linee di prodotto:



- *Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento donna, camiceria, borse, intimo e bagno;
- *Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per cravatteria e camiceria uomo;
- *Prodotto Finito*: produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti confezionati su licenza e fornitura (accessori donna e uomo, *beach wear*);
- *Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti per arredamento.

La capacità produttiva del Gruppo è, dopo la liquidazione delle società operative rumene (Storia S.r.l. e Textrom S.r.l.) e il completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane, concentrata nella società capogruppo Ratti, nella sede di Guanzate (CO).

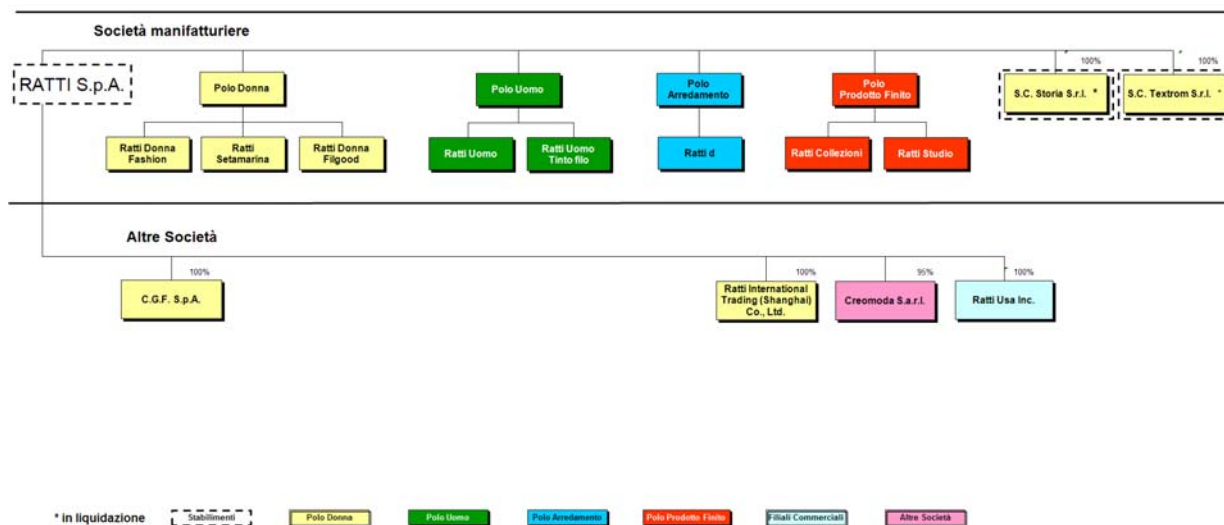
Ratti attualmente copre l'intera filiera di fabbricazione e nobilitazione della seta, delle fibre naturali e sintetiche, con le fasi di tessitura, tintoria, stampa e finissaggio.

Le altre società del Gruppo hanno prevalentemente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della capogruppo; ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni sull'attività e sui prodotti del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, del Prospetto Informativo.

2.4 Struttura del Gruppo Ratti

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo Ratti alla Data del Prospetto Informativo.



Per maggiori informazioni in merito alla composizione del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 7, del Prospetto Informativo.

2.5 Identità degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione

2.5.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale vigente di Ratti, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 componenti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto Informativo, è composto da 7 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2009 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista SOFIST S.p.A. in data 9 aprile 2009.

Si evidenzia tuttavia che:

- gli Amministratori Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2009, ha sostituito i suddetti Amministratori per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile con i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini.

Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea dei soci in data 23 dicembre 2009.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Donatella Ratti si è impegnata a fare in modo che tutti gli Amministratori in carica alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione degli Amministratori cooptati, si dimettano o altrimenti cessino dalla carica con effetto dalla data di nomina dei nuovi Amministratori e a tal fine la Società si è impegnata a convocare un'assemblea ordinaria (da tenersi entro la prevedibile Data di Esecuzione) per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione che, per quanto possibile, entrerà in carica a partire dalla Data di Esecuzione.

Donatella Ratti si è, inoltre, impegnata a presentare una lista di candidati per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, contenente i nominativi indicati dagli Investitori, nonché a votare a favore di tale lista con tutte le azioni Ratti in suo possesso, fermo restando che essa stessa assumerà nel nuovo organo amministrativo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con i poteri statutari e di legge per almeno un biennio.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione, Donatella Ratti si è impegnata a fare in modo che, alla Data di Esecuzione: (x) tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio vengano revocate o comunque rimesse dai delegati; (y) il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli amministratori cooptati; (z) il Consiglio non revochi le deleghe conferite ai sensi del precedente punto (y), non avochi a sé operazioni rientranti nella delega e non impartisca direttive al consigliere delegato; (w) il Consiglio di Amministrazione non assuma deliberazioni se non con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori cooptati.

Si prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenga in occasione dell'assemblea che approverà il bilancio e pertanto, ai sensi dell'Accordo Quadro (su cui si veda il Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo), alla Data di Esecuzione tutte le deleghe precedentemente conferite dal Consiglio saranno revocate ed il Consiglio delegherà tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle non delegabili per legge, ad uno degli amministratori cooptati di cui sopra, che sarà indicato dagli Investitori.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Donatella Ratti ⁽¹⁾	Presidente e Amministratore Delegato	Mendrisio (Svizzera), 27 aprile 1957
Mario Boselli ^{(1) (2) (3)}	Amministratore	Como, 27 marzo 1941
Antonio Favrin	Amministratore	Oderzo (TV), 23 settembre 1938
Sergio Tamborini	Amministratore	Somma Lombardo (VA), 15 aprile 1959
Marcello Bottoli ^{(1) (2) (3)}	Amministratore	Milano, 5 gennaio 1962
Roberto Ermanno Grassi ⁽²⁾	Amministratore	Sorengo (Svizzera) 27 febbraio 1963
Luigi Turconi	Amministratore	Lurate Caccivio (CO), 15 marzo 1948

⁽¹⁾ Componenti del Comitato per la remunerazione.

⁽²⁾ Componenti del Comitato per il controllo interno.

⁽³⁾ Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3, del Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente.

Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1, del Prospetto Informativo.

2.5.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa Donatella Ratti, in data 15 aprile 2008, non essendo state presentate liste di minoranza.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Pietro Michele Villa	Presidente	Milano, 3 giugno 1967
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	Milano, 18 gennaio 1967
Alessandra Pizzala	Sindaco Effettivo	Como, 22 aprile 1966
Fabio Massimo Micaludi ^(*)	Sindaco Supplente	Milano, 6 gennaio 1961
Stefano Botta	Sindaco Supplente	Como, 15 marzo 1976

^(*) Il Sindaco Supplente Fabio Massimo Micaludi ha rassegnato le proprie dimissioni in data 1° febbraio 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, si sono registrate le seguenti modifiche negli organi sociali: in data 14 maggio 2008, (i) hanno rinunciato alla carica di componenti del Collegio

Sindacale Roberto Bracchetti (Presidente) i Sindaci Effettivi Alberto Botta e Alberto Bonfiglio, (ii) hanno rassegnato le proprie dimissioni i Sindaci Supplenti Stefania Tomasini ed Alessandro Cattaneo in quanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2007, ai punti 15.2 e 3.1 lettera e), e dell'articolo 16 dello Statuto sociale, non si possono più considerare come indipendenti i Sindaci che hanno ricoperto tale carica per più di nove anni degli ultimi dodici anni.

A seguito di quanto indicato i Sindaci Effettivi hanno rinunciato all'incarico, e i Sindaci Supplenti hanno rassegnato le dimissioni.

Nell'Assemblea svoltasi il giorno 14 maggio 2008, si è provveduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale: sono stati nominati quale componenti del Collegio Sindacale Pietro Michele Villa (Presidente), i Sindaci Effettivi, Alessandra Pizzala ed Alessandro Galli ed i Sindaci Supplenti Fabio Massimo Micaludi e Stefano Botta.

Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2, del Prospetto Informativo.

2.5.3 Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, nominata dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, il cui incarico terminerà con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.6 Principali Azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che alla Data del Prospetto Informativo possiedono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente sono:

Soggetto dichiarante	Azionista diretto	% del capitale con diritto di voto
Donatella Ratti	Donatella Ratti	49,652%
The Antonio Ratti Trust (trust amministrato dal trustee JP Morgan Trust Company)	SOFIST S.p.A. - Società Finanziaria Sviluppo Tessile S.p.A.	8,463%
Luigi Turconi	Luigi Turconi	2,308%
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5,5%

Per maggiori informazioni sugli azionisti e sui possibili futuri scenari dell'evoluzione delle partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo.

2.7 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti, alla Data del Prospetto Informativo, è suddiviso in numero 52.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non detiene azioni proprie, né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie o per interposta persona.

Per maggiori informazioni sul capitale sociale di Ratti si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 3. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI

Di seguito si riportano alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché alcune informazioni finanziarie infrannuali del 2009.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle incluse nella Sezione Prima, Capitolo 3, Capitolo 9, Capitolo 10 e Capitolo 20, del Prospetto Informativo.

I. Dati economici consolidati di sintesi

	<i>importi in migliaia di Euro</i>		
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	98.594	112.378	110.052
Valore della produzione e altri proventi	100.383	110.355	111.362
Margine Operativo Lordo (<i>EBITDA</i>)	(1.456)	(897)	747
Margine Operativo (<i>EBIT</i>)	(9.451)	(4.550)	(3.491)
Risultato <i>ante</i> imposte (<i>EBT</i>)	(12.677)	(6.524)	(4.351)
Risultato del periodo	(13.351)	(7.112)	(5.465)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	(13.351)	(5.891)	(5.457)
Utili/(Perdita) per azione (in Euro)	(0,26)	(0,11)	(0,10)

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	30.06.2009^(**)	30.06.2008^(**)	30.09.2009^(*)	30.09.2008^(*)
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	35.434	49.218	49.338	73.467
Valore della produzione e altri proventi	32.909	51.277	48.271	79.426
Margine Operativo Lordo (<i>EBITDA</i>)	(2.475)	(1.453)	(949)	2.800
Margine Operativo (<i>EBIT</i>)	(3.681)	(2.696)	(2.844)	903
Risultato <i>ante</i> imposte (<i>EBT</i>)	(4.546)	(3.450)	(3.827)	(848)
Risultato del periodo ^(***)	(4.723)	(3.877)	(3.827)	(848)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo ^(***)	(4.723)	(3.877)	(3.825)	(846)
Utili/(Perdita) per azione (in Euro)	(0,09)	(0,07)	(0,07)	(0,02)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

(***) Al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008: Risultato del periodo e Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo = Risultato del periodo *ante* imposte (in sede di chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziare imposte).

II. Dati patrimoniali consolidati di sintesi

	<i>importi in migliaia di Euro</i>		
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti	23.540	26.166	24.469
Attività correnti	50.246	71.453	79.431
Totale attività	73.786	97.619	103.900
Patrimonio netto	7.515	20.815	28.825
Passività non correnti	12.361	19.775	32.037
Passività correnti	53.910	57.029	43.038
Totale patrimonio netto e passività	73.786	97.619	103.900
Posizione Finanziaria Netta	(21.007)	(28.727)	(29.459)

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	30.06.2009^(**)	30.06.2008^(**)	30.09.2009^(*)	30.09.2008^(*)
Attività non correnti	22.697	28.178	22.340	25.250
Attività correnti	39.631	64.135	35.911	64.216
Totale attività	62.328	92.313	58.251	89.466
Patrimonio netto	2.734	16.952	3.630	19.949
Passività non correnti	12.152	18.693	11.930	15.194
Passività correnti	47.442	56.668	42.691	54.323
Totale patrimonio netto e passività	62.328	93.313	58.251	89.466
Posizione Finanziaria Netta	(17.894)	(28.382)	(16.298)	(24.729)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

III. Dati dei flussi di cassa consolidati di sintesi

importi in migliaia di Euro

	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.379	7.298	(5.185)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	2.095	(5.658)	(2.472)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(7.048)	(1.233)	7.319
Liquidità netta generata/(assorbita) nel periodo	426	407	(338)

importi in migliaia di Euro

	30.6.2009^(*)	30.6.2008^(**)	30.9.2009^(*)	30.9.2008^(*)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.831	4.405	2.543	2.481
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(246)	(3.744)	1.500	2.341
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(1.896)	(911)	(3.641)	(4.822)
Liquidità netta generata/(assorbita) nel periodo	689	(250)	402	---

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

CAPITOLO 4. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

4.1 Delibere, autorizzazioni ed approvazione sulla base delle quali le Azioni sono state emesse

Le Azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione saranno emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 23 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

4.2 Caratteristiche dell'Offerta

L'Offerta in Opzione di n. 39.000.000 azioni ordinarie di Ratti S.p.A. si colloca nell'ambito del più ampio contesto del Piano di Ristrutturazione dell'Emittente da attuarsi mediante gli Aumenti di Capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria del 23 dicembre 2009.

Il presente Capitolo si riferisce solo all'Aumento di Capitale in Opzione non costituendo l'Aumento di Capitale Riservato sollecitazione all'investimento.

Aumento di Capitale in Opzione

L'Aumento di Capitale in Opzione consiste in un aumento del capitale sociale a pagamento in forma inscindibile per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti S.p.A. prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi degli articoli 2441, comma 1, del codice civile e 134 del TUF, ad un prezzo di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute.

Le azioni che risultassero non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Opzione saranno offerte in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

Donatella Ratti (azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652% del capitale sociale) si è impegnata ad esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti a valere sull'Aumento di Capitale in Opzione e a liberare integralmente le azioni così rivenienti il primo giorno di mercato aperto della settimana in cui avrà inizio l'Offerta in Opzione; tale giorno, ai sensi dell'Accordo Quadro, coinciderà con il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana tra le date di avveramento delle condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro.

Donatella Ratti si è, altresì, impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni che restassero inopstate ad esito dell'offerta sul mercato dei diritti di opzione, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento dei predetti obblighi di sottoscrizione, incluso quello relativo all'eventuale inopstate, Donatella Ratti ha depositato in data 16 dicembre 2009 su un conto vincolato le somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento di Capitale in Opzione.

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione avranno godimento regolare e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

Aumento di Capitale Riservato

L'Aumento di Capitale Riservato consiste in un aumento di capitale a pagamento in forma inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie di Ratti S.p.A., prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sarà riservata a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber, quanto a n. 91.250.000, pertanto, ciascuno degli Investitori, all'esito degli Aumenti di Capitale, diverrà titolare di una partecipazione pari al 33,364% della Società.

Gli Investitori si sono impegnati, in via solidale tra di loro, a sottoscrivere e liberare integralmente l'Aumento di Capitale Riservato alla Data di Esecuzione, ovvero il 5 marzo 2010, ultimo giorno lavorativo della settimana precedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione.

L'Aumento di Capitale Riservato sarà eseguito, mediante sottoscrizione e integrale liberazione delle relative azioni, anteriormente all'inizio dell'Offerta in Opzione. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento di Capitale in Opzione, avendo al proposito Marzotto e Faber espresso il proprio esplicito consenso.

L'impegno di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato degli Investitori è condizionato alla contestuale dichiarazione da parte di Donatella Ratti di voler esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione subordinatamente all'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Ragioni degli Aumenti di Capitale

L'Aumento di Capitale in Opzione è volto sostanzialmente a ricostituire il capitale a seguito della riduzione dello stesso conseguente alle perdite relative all'esercizio 2009 mentre l'Aumento di Capitale Riservato è diretto a riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Effetti diluitivi

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato determinerà una diluizione pari a circa il 78%.

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione, trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

In caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale ulteriore diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, è pari a circa il 14%.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno emesse ai sensi della legislazione italiana.

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

Le Azioni saranno nominative e dematerializzate, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Ratti in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni saranno prive del valore nominale e avranno godimento regolare.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e saranno immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli S.p.A.

Le informazioni di cui sopra si riferiscono anche alle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

4.4 Impegni a sottoscrivere le Azioni

Donatella Ratti, ha assunto l'impegno ad esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti, quale titolare del 49,652% del capitale con diritto di voto dell'Emittente, a valere sull'Offerta in Opzione ed a sottoscrivere le Azioni che restassero inopstate ad esito dell'Offerta sul mercato dei diritti di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000.

4.5 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni – rappresentati dalla cedola n. 2 delle azioni ordinarie Ratti – dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo compreso tra l'8 marzo 2010 e il 26 marzo 2010 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al Sistema Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dall'8 marzo 2010 al 19 marzo 2010 compresi (il "**Periodo di Negoziazione**"), ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

La tabella che segue riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.

Inizio del Periodo di Offerta e del Periodo di Negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	8 marzo 2010
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	19 marzo 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	26 marzo 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta in Opzione.

Numero massimo di azioni ordinarie Ratti oggetto dell'Offerta in Opzione	n. 39.000.000
Rapporto di opzione	n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni ordinarie possedute
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria Ratti oggetto dell'Offerta in Opzione	Euro 0,114
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione ⁽¹⁾	Euro 4.446.000,00
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	273.500.000
Capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	Euro 27.949.000
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	14,26%

⁽¹⁾ Assumendo, anche a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione.

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Como del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2 del codice civile. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di Borsa aperta antecedente quello previsto per l'Inizio del Periodo di Offerta e, successivamente, mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza".

Le date definitive di inizio e di chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunque comunicate al pubblico mediante comunicato diffuso ai sensi degli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti.

CAPITOLO 5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Ratti S.p.A., in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO), nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Piazza degli Affari n. 6, Milano, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente, www.ratti.it, i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto sociale vigente dell'Emittente.
- Prospetto Informativo.
- Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 71-*bis* e dell'Allegato 3B, Schema n. 4, del Regolamento Emittenti, del 10 settembre 2008.
- Bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, corredati dalle rispettive relazioni delle società di revisione.
- Bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, corredati dalle rispettive relazioni delle società di revisione.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2009, corredata dalla relazione della società di revisione.
- Resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 30 settembre 2009.

Inclusione delle informazioni mediante riferimento

Ulteriori informazioni relative a Ratti e alle società del Gruppo, contenute nei documenti a disposizione del pubblico indicati di seguito devono intendersi qui incluse mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. In particolare, si segnala che le informazioni relative a Ratti e alle società del Gruppo, e all'attività dalle stesse svolta sono contenute nei seguenti documenti:

- bilanci consolidati di Ratti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006;
- relazione finanziaria semestrale consolidata di Ratti al 30 giugno 2009;
- resoconto intermedio di gestione di Ratti al 30 settembre 2009;
- documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 71-*bis* e dell'Allegato 3B, Schema n. 4, del Regolamento Emittenti, del 10 settembre 2008;
- relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2008 dell'Emittente, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009.

CAPITOLO 6. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

La Società non intende fornire informazioni complementari.

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

CAPITOLO 1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

L'Emittente, con sede legale in Guanzate (CO), Via Madonna n. 30, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

Trattandosi di un'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 5 marzo 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione con nota del 3 marzo 2010, protocollo n. 10017462.

Il responsabile della redazione del Prospetto Informativo dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori contabili dell'Emittente

Il revisore contabile dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 155 del TUF, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007, presentati nel Prospetto Informativo, è la società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF ("KPMG").

Il revisore contabile dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 155 del TUF, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (quale ultimo del triennio 2004 - 2006, ultimo di tre trienni complessivi), presentato nel Prospetto Informativo, è la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Chiusa 2, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

In data 11 maggio 2007, l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente ha conferito a KPMG per gli esercizi fino al 31 dicembre 2015, l'incarico relativo alla:

- revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 155 del TUF;
- revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno, così come raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 2007;
- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 155, comma 1, del TUF.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte delle società di revisione in merito ai bilanci sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati conferiti a KPMG gli ulteriori seguenti incarichi:

- per la sottoscrizione del Modello Unico 2009 e IRAP 2009;
- per lo svolgimento della revisione contabile ai fini dell'attestazione dell'effettività dei costi del personale addetto alla ricerca e sviluppo della Ratti e della loro corrispondenza alla documentazione contabile con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, per la deducibilità degli stessi ai fini IRAP (articolo 11, comma 1, lett a), n. 5 Decreto IRAP);
- per la redazione del parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e dell'articolo 158, primo e secondo comma, del TUF.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati alla Società di Revisione ulteriori incarichi, salvo quanto descritto nel presente Prospetto Informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (trimestri chiusi al 30 settembre 2009 e 2008 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006), non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alle società di revisione, né le società di revisione hanno rinunciato all'incarico stesso.

Di seguito si riepilogano i compensi che la Società di Revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito nell'esercizio 2008, così come evidenziato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 dell'Emittente ai sensi dell'articolo 160, comma 1-bis del TUF e dell'articolo 140-duodecies del Regolamento Emittenti.

importi in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Società	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Ratti S.p.A.	109
Altri servizi (sottoscrizione dichiarazioni fiscali)	KPMG S.p.A.	Ratti S.p.A.	1
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Esse S.p.A. C.G.F. S.p.A.	20
Altri servizi (sottoscrizione dichiarazioni fiscali)	KPMG S.p.A.	Esse S.p.A. C.G.F. S.p.A.	2
Totale			132

CAPITOLO 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo viene fornita una sintesi delle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Ratti relative al 30 settembre 2009 e 2008, al 30 giugno 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Le informazioni finanziarie e i risultati economici riportati nel presente Capitolo sono stati estratti dai seguenti documenti:

- resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2009 del Gruppo Ratti, non assoggettato a revisione contabile;
- relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Ratti al 30 giugno 2009, assoggettata a revisione contabile limitata dalla società di revisione KPMG che ha emesso la propria relazione, senza rilievi in data 12 agosto 2009;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 del Gruppo Ratti, assoggettati a revisione contabile dalla società di revisione (KPMG per gli esercizi 2007 e 2008 e Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'esercizio 2006) che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 9 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 10 aprile 2007.

Si evidenzia, tuttavia, che le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2006 e 2007 espone nel presente Capitolo sono state desunte, per omogeneità di confronto, rispettivamente dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e 2008, poiché sono state effettuate delle riclassifiche, così come meglio specificato nelle note illustrative dei bilanci consolidati stessi.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20, del presente Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelle consolidate del Gruppo Ratti.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al 30 settembre 2009 e 2008 e al 30 giugno 2009 e 2008

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2009, all'interno del Gruppo, in attuazione del piano industriale 2009 - 2011, sono avvenute le seguenti operazioni:

- in data 27 febbraio è stata deliberata la liquidazione della società rumena Storia S.r.l.;
- in data 15 aprile è stata deliberata la liquidazione della società rumena Textrom S.r.l..

Dati selezionati di conto economico

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	1.1 – 30.06.2009 ^(**)	1.1 – 30.06.2008 ^(***)	1.1 – 30.09.2009 ^(*)	1.1 – 30.09.2008 ^(*)
Valore della produzione e altri proventi	32.909	51.277	48.271	79.426
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	35.434	49.218	49.338	73.467
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(3.701)	1.045	(4.560)	824
Altri ricavi e proventi	1.176	1.014	3.493	5.135
Costi operativi	(36.590)	(53.973)	(51.115)	(78.523)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.835)	(16.434)	(12.623)	(24.372)
Per servizi	(10.340)	(15.611)	(14.255)	(22.564)
Per godimento beni di terzi	(1.932)	(2.132)	(2.772)	(3.185)
Costi per il personale	(12.820)	(16.157)	(17.683)	(23.264)
Altri costi operativi	(690)	(1.344)	(1.003)	(1.878)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(767)	(1.052)	(884)	(1.363)
Ammortamenti	(879)	(1.102)	(1.300)	(1.645)
Accantonamenti e svalutazioni	(327)	(141)	(595)	(252)
RISULTATO OPERATIVO	(3.681)	(2.696)	(2.844)	903
Proventi finanziari	1.027	884	1.302	1.221
Oneri finanziari	(1.892)	(1.638)	(2.285)	(2.972)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.546)	(3.450)	(3.827)	(848)
Imposte sul reddito del periodo ^(**)	(178)	(426)	n.c.	n.c.
RISULTATO DEL PERIODO	(4.724)	(3.876)	(3.827)	(848)
Attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	(1)	1	(2)	(2)
Soci della controllante	(4.723)	(3.877)	(3.825)	(846)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) In occasione delle chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziato imposte.

(***) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

Dati selezionati di stato patrimoniale
importi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ	30.06.2009^(**)	30.09.2009^(*)	31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari	22.383	21.996	23.033
Altre attività immateriali	177	152	216
Partecipazioni	19	19	22
Attività finanziarie	22	22	118
Attività per imposte differite	96	151	151
ATTIVITÀ NON CORRENTI	22.697	22.340	23.540
Rimanenze	17.524	16.139	22.010
Crediti commerciali ed altri crediti	18.085	15.394	24.880
Crediti per imposte sul reddito	387	1.023	547
Attività finanziarie	101	125	91
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.534	3.230	2.718
ATTIVITÀ CORRENTI	39.631	35.911	50.246
TOTALE ATTIVITÀ	62.328	58.251	73.786

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30.06.2009^(**)	30.09.2009^(*)	31.12.2008
Capitale sociale	6.855	6.855	34.104
Altre riserve	57	56	114
Utili/(Perdite) a nuovo	545	545	(13.353)
Risultato del periodo	(4.723)	(3.825)	(13.351)
Patrimonio netto Gruppo	2.734	3.631	7.514
Quota attribuibile alle minoranze	---	(1)	1
PATRIMONIO NETTO	2.734	3.630	7.515
Passività finanziarie	3.139	2.870	3.268
Fondi per rischi ed oneri	972	945	991
Benefici ai dipendenti	7.892	7.913	7.900
Imposte differite passive	149	202	202
PASSIVITÀ' NON CORRENTI	12.152	11.930	12.361
Passività finanziarie	18.390	16.783	20.548
Debiti verso fornitori ed altri debiti	23.784	20.999	26.407
Fondi per rischi ed oneri	3.625	3.424	4.465
Benefici ai dipendenti	1.628	1.481	2.489
Debiti per imposte sul reddito	15	4	1
PASSIVITÀ CORRENTI	47.442	42.691	53.910
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	62.328	58.251	73.786

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	30.06.2009 ^(***)	30.06.2008 ^(***)	30.09.2009 ^(*)	31.12.2008
Poste correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	3.534	2.029	3.230	2.718
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	101	191	125	91
Passività finanziarie correnti vs. banche ^(**)	(17.947)	(23.382)	(16.230)	(19.600)
Passività finanziarie per <i>leasing</i> finanziari	(420)	(373)	(423)	(430)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(23)	---	(130)	(518)
Totale posizione finanziaria corrente	(14.755)	(21.535)	(13.428)	(17.739)
Poste non correnti:				
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(2.114)	(5.880)	(2.114)	(2.313)
Passività finanziarie per <i>leasing</i> finanziari	(859)	(967)	(756)	(955)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(166)	---	---	---
Posizione finanziaria non corrente	(3.139)	(6.847)	(2.870)	(3.268)
Posizione finanziaria netta totale:				
Disponibilità (indebitamento)	(17.894)	(28.382)	(16.298)	(21.007)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Al 30 settembre 2009 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 3.669 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31.12.2008), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A./Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenant* che regolano tale contratto di finanziamento non risultano essere rispettati.

(***) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

Dati selezionati di rendiconto finanziario

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	30.06.2009 ^(**)	30.06.2008 ^(**)	30.9.2009 ^(*)	30.9.2008 ^(*)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.831	4.405	2.543	2.481
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(246)	(3.744)	1.500	2.341
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(1.896)	(911)	(3.641)	(4.822)
Liquidità netta generata/(assorbita) nel periodo	3.534	2.029	402	---

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006

Si segnala che nel corso del periodo 2006 - 2008 all'interno del Gruppo Ratti sono avvenute le seguenti operazioni:

- in data 14 novembre 2006 l'Assemblea straordinaria di Ratti France S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mediante la procedura di "*liquidation amiable*". Tale procedura si è conclusa nel dicembre 2007 con la cancellazione dal Registro del Commercio delle Società di Parigi (Francia) in data 20 dicembre 2007;
- in data 29 novembre 2006, la società Esse S.p.A. ha ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo ai negozi "Cravatterie Nazionali", nonché la partecipazione nella Società S.C.S. Marcone, Tosi&Cie;
- in data 30 novembre 2007 Ratti ha ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione dei tessuti per l'arredamento sviluppato con la divisione commerciale denominata "Brochier" (Editore Tessile);

- in data 19 dicembre 2007 Ratti ha acquistato il 49% del capitale sociale della Esse S.p.A. dal socio di minoranza;
- in data 9 aprile 2008 Ratti ha acquistato dalla società controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. (C.G.F. S.p.A.) il residuo 51% del capitale sociale di Esse S.p.A.;
- successivamente, nel corso del 2008, è avvenuta la fusione per incorporazione della società Esse S.p.A. in Ratti.

Dati selezionati di conto economico

importi in migliaia di Euro

	2008	2007	2006
Valore della produzione e altri proventi	100.383	110.355	111.362
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	98.594	112.378	110.052
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.529)	(4.609)	(345)
Altri ricavi e proventi	6.318	2.586	1.655
Costi operativi	(109.834)	(114.905)	(114.853)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.047)	(36.327)	(33.990)
Per servizi	(29.974)	(33.721)	(36.039)
Per godimento beni di terzi	(4.230)	(4.683)	(4.476)
Costi per il personale	(30.414)	(31.931)	(31.313)
Altri costi operativi	(2.366)	(2.775)	(2.977)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(1.808)	(1.815)	(1.820)
Ammortamenti	(2.172)	(2.246)	(3.701)
Accantonamenti e svalutazioni	(5.823)	(1.407)	(537)
RISULTATO OPERATIVO	(9.451)	(4.550)	(3.491)
Proventi finanziari	1.904	1.364	1.824
Oneri finanziari	(5.130)	(3.338)	(2.684)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(12.677)	(6.524)	(4.351)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(674)	(588)	(1.114)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(13.351)	(7.112)	(5.465)
di cui:			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	---	(1.221)	(8)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(13.351)	(5.891)	(5.457)
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	(0,26)	(0,11)	(0,10)
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	(0,26)	(0,11)	(0,10)

Dati selezionati di stato patrimoniale
importi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Immobili, impianti e macchinari	23.033	24.637	22.612
Avviamento	---	326	326
Altre attività immateriali	216	206	272
Partecipazioni	22	22	22
Attività finanziarie	118	472	604
Attività per imposte differite	151	503	633
ATTIVITÀ NON CORRENTI	23.540	26.166	24.469
Rimanenze	22.010	29.951	36.494
Crediti commerciali ed altri crediti	24.880	38.298	40.819
Crediti per imposte sul reddito	547	740	23
Attività finanziarie	91	172	210
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.718	2.292	1.885
ATTIVITÀ CORRENTI	50.246	71.453	79.431
TOTALE ATTIVITÀ	73.786	97.619	103.900
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale	34.104	34.104	34.104
Altre riserve	114	63	(103)
Utili/(Perdite) a nuovo	(13.353)	(7.462)	(1.004)
Risultato del periodo	(13.351)	(5.891)	(5.457)
Patrimonio netto Gruppo	7.514	20.814	27.540
Patrimonio netto di terzi	1	1	1.285
PATRIMONIO NETTO	7.515	20.815	28.825
Passività finanziarie	3.268	7.662	18.395
Fondi per rischi ed oneri	991	974	1.266
Benefici ai dipendenti	7.900	10.948	12.198
Imposte differite passive	202	191	178
PASSIVITÀ NON CORRENTI	12.361	19.775	32.037
Passività finanziarie	20.548	23.529	12.159
Prestito obbligazionario da parti correlate	---	---	1.000
Debiti verso fornitori ed altri debiti	26.407	32.172	29.478
Benefici ai dipendenti	2.489	246	---
Fondi per rischi ed oneri	4.465	1.075	308
Debiti per imposte sul reddito	1	7	93
PASSIVITÀ CORRENTI	53.910	57.029	43.038
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	73.786	97.619	103.900

Dati selezionati relativi all'Indebitamento finanziario netto*importi in migliaia di Euro*

	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Poste correnti:			
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	2.718	2.292	1.885
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	91	172	210
Passività finanziarie correnti vs. banche ^(*)	(19.600)	(23.206)	(11.927)
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i> finanziari	(430)	(323)	(232)
Prestito obbligazionario da parti correlate	---	---	(1.000)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(518)	---	---
Totale posizione finanziaria corrente	(17.739)	(21.065)	(11.064)
Poste non correnti:			
- Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(2.313)	(6.713)	(17.847)
- Passività finanziarie per <i>leasing</i> finanziari	(955)	(949)	(536)
- Passività finanziarie per strumenti derivati	---	---	(12)
Posizione finanziaria non corrente	(3.268)	(7.662)	(18.395)
Posizione finanziaria netta totale:			
Disponibilità (indebitamento)	(21.007)	(28.727)	(29.459)

^(*) Al 31 dicembre 2008 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 5.496 migliaia (Euro 7.385 migliaia al 31 dicembre 2007), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A./Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenant* che regolano tale contratto di finanziamento non risultavano essere rispettati alla data di bilancio.

Dati selezionati di rendiconto finanziario*importi in migliaia di Euro*

	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.379	7.298	(5.185)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	2.095	(5.658)	(2.472)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(7.048)	(1.233)	7.319
Liquidità netta generata/(assorbita) nel periodo	426	407	(338)

CAPITOLO 4. FATTORI DI RISCHIO

L'adesione all'Offerta in Opzione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati su un mercato regolamentato. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente gli specifici fattori di rischio relativi a Ratti, al Gruppo Ratti e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

I fattori di rischio devono essere, in ogni caso, letti congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente**

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Ratti ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo, tenuto conto degli investimenti e della ristrutturazione previsti dal Piano Industriale 2010 - 2013, non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo).

In considerazione della tempistica prevista per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale (si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3) e per l'attuazione del Piano di Ristrutturazione la Società prevede ragionevolmente di poter ristabilire il livello fisiologico di capitale circolante entro il primo trimestre 2010. L'Emittente ritiene dunque che, a seguito del completamento del Piano di Ristrutturazione, il capitale circolante di cui disporrà il Gruppo sarà sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni al riguardo, si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

L'eventuale esito negativo dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito e la mancata o parziale attuazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario posti a fondamento dell'operazione di detta ristrutturazione potrebbero pertanto comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.2 Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta degli ultimi esercizi e alla capacità di generare utili

I risultati operativi e netti del Gruppo Ratti sono stati negativi nel corso degli ultimi anni a causa, prevalentemente, della progressiva riduzione del fatturato, sintomatica della crisi generale che ha colpito l'industria manifatturiera europea a partire dalla seconda metà degli anni novanta e per i primi anni duemila. Fenomeni che si sono particolarmente accentuati a partire dalla fine dell'esercizio 2007, con l'inizio della crisi dei mercati americano e giapponese, e successivamente con la crisi finanziaria mondiale manifestatasi nell'autunno del 2008, che ha determinato una generale contrazione dei consumi ed una fase congiunturale negativa, tuttora in corso.

Inoltre la progressiva e consistente rivalutazione dell'euro nei confronti del dollaro (USD) e la crescente concorrenza dei produttori cinesi hanno determinato un'ulteriore perdita di competitività dei prodotti europei ed italiani.

Tali fattori hanno determinato per il Gruppo Ratti riduzioni significative di fatturato, nell'esercizio 2008 pari al 12,3% (rispetto al 2007) e al 30 settembre 2009 pari al 32,8% (rispetto al 30 settembre 2008), che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ad approvare interventi di ristrutturazione sull'intera struttura del Gruppo (integrazione delle sedi operative italiane, dismissione delle unità produttive rumene, focalizzazione su alcune linee di *business* e razionalizzazione delle strutture commerciali, creative, industriali e amministrative). Tali interventi hanno influenzato negativamente i risultati degli ultimi esercizi, nonostante proventi non ricorrenti (plusvalenze) realizzati attraverso la cessione di *assets* non più strumentali all'attività del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

L'evoluzione dei risultati economici e del patrimonio netto del Gruppo Ratti nell'ultimo triennio e nei primi sei e nove mesi del 2009, con le relative variazioni percentuali, è sinteticamente indicata nella seguente tabella:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>									
	30.09.2009^(**)	%^(****)	30.06.2009^(*)	%^(****)	2008	%	2007	%	2006	
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	49.338	(32,8)%	35.434	(28,0)%	98.594	(12,3)%	112.378	2,1%	110.052	
Risultato operativo lordo (<i>EBITDA</i>)	(949)	(133,9)%	(2.475)	(70,3)%	(1.456)	(62,3)%	(897)	(220,1)%	747	
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	(2.844)	(415,0)%	(3.681)	(36,5)%	(9.451)	(107,7)%	(4.550)	(30,3)%	(3.491)	
Risultato ante imposte (<i>EBT</i>)	(3.827)	(351,3)%	(4.546)	(31,8)%	(12.677)	(94,3)%	(6.524)	(49,9)%	(4.351)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo ^(***)	(3.825)	(352,1)%	(4.723)	(21,8)%	(13.351)	(126,6)%	(5.891)	(8,0)%	(5.457)	
Patrimonio netto di Gruppo	3.631	(81,8)%	2.734	(83,9)%	7.514	(63,9)%	20.814	(24,4)%	27.540	

(*) Dati assoggettati a revisione contabile limitata.

(**) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(***) Al 30 settembre 2009: Risultato del periodo e Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo = Risultato del periodo *ante* imposte (in sede di chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziate imposte).

(****) Variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato sin dal 1998. Inoltre la contrazione di fatturato ha causato al 30 giugno 2009, per la società capogruppo, risultati negativi tali da determinare, per la seconda volta nell'arco degli ultimi 12 mesi, perdite superiori ad un terzo del capitale sociale e quindi la ricorrenza dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile. I risultati degli esercizi precedenti, il contesto e le condizioni generali dell'economia potrebbero influire sulla capacità future dell'Emittente di generare utili.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi alla realizzazione degli Aumenti di Capitale

In data 16 dicembre 2009 Donatella Ratti ha depositato la somma di Euro 4.446.000,00 su di un conto vincolato a garanzia degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro (il "**Deposito Vincolato**") ed in data 23 dicembre 2009 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale.

Poiché sia l'Aumento di Capitale in Opzione sia l'Aumento di Capitale Riservato hanno, ciascuno, natura inscindibile, pur tenuto conto degli impegni contrattuali assunti dai soggetti coinvolti negli Aumenti di Capitale, essi non potranno avere esecuzione qualora tali soggetti non provvedano alla sottoscrizione delle rispettive quote e, quindi, gli Aumenti di Capitale non siano sottoscritti integralmente.

Si segnala, inoltre, che la realizzazione degli Aumenti di Capitale è sottoposta, tra l'altro, all'adempimento da parte di Donatella Ratti dell'impegno ad esercitare i diritti di opzione spettanti alla medesima azionista.

L'Accordo Quadro prevede inoltre il diritto di recesso per ciascuno degli Investitori, mediante comunicazione, a pena di decadenza dello stesso, entro dieci giorni dal giorno in cui sarà venuto a conoscenza del verificarsi della relativa causa di recesso, tra l'altro nelle seguenti ipotesi:

- dopo la data del 30 ottobre 2009, ma prima della Data di Esecuzione, emergano, o comunque si verifichino, fatti, eventi o circostanze di carattere straordinario od imprevedibile da cui derivi o possa oggettivamente derivare un rilevante effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria della Società, non imputabile ad atti e/o comportamenti riconducibili agli Investitori e/o agli amministratori della Società da questi designati.
- l'Aumento di Capitale in Opzione non sia stato eseguito in conformità all'Accordo Quadro entro la data del 15 giugno 2010.

In caso di esercizio del diritto di recesso da parte di uno degli Investitori ai sensi delle predette ipotesi, l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto tra gli Investitori e Donatella Ratti, senza che né la Società né Donatella Ratti né quello tra gli Investitori che non abbia esercitato il diritto di recesso possano pretendere alcunché a titolo di danni, rimborsi, spese, costi e/o ad altro titolo. In tal caso, gli Investitori faranno in modo che i due amministratori cooptati, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009, indicati congiuntamente dagli Investitori, rassegnino le proprie dimissioni, dichiarando di non aver nulla a pretendere dalla Società.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale

Avendo preso atto degli scostamenti registrati nei risultati rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2009-2011 nonché delle difficoltà in cui versa la Società, tenendo conto delle attività di ristrutturazione e sviluppo previste dall'Accordo Quadro, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 gennaio 2010 ha approvato il Piano Industriale 2010 - 2013 del Gruppo. Nel Piano Industriale sono individuate le linee strategiche per il recupero della redditività ed in particolare sono previsti i seguenti interventi:

- concentrazione sulle aree a maggiore redditività ed azioni specifiche per fasce di mercato alternative rispetto a quelle tradizionali di Ratti;
- completamento del piano di adeguamento delle strutture italiane industriali, commerciali, creative ed amministrative avviato dal Gruppo nel corso del 2009, in attuazione del precedente piano industriale 2009-2011 (che prevedeva una riduzione complessiva di 250 addetti), e successivamente una crescita degli organici industriali diretti proporzionale all'aumento dei volumi;
- investimenti nell'area creativa e commerciale, tramite l'inserimento nell'organigramma della Società di nuove figure manageriali, a sostegno della crescita prevista;
- riduzione degli altri costi di struttura, tra cui una riduzione dei costi di consulenza e delle collaborazioni a progetto, oltre che un'ottimizzazione degli acquisti;
- investimenti focalizzati sull'area dei sistemi informativi ed industriale per una razionalizzazione ed una maggiore efficienza della capacità produttiva.

L'effettiva ed integrale realizzazione del Piano Industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere, oltre che dalla capacità del *management*, da congiunture economiche e da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione ed al fabbisogno di mezzi finanziari

L'attuale situazione di mercato ha penalizzato l'accesso al credito, sia per i consumatori che per le imprese, con una carenza generale di liquidità.

Dall'evoluzione finanziaria prevista nel piano industriale 2009 - 2011 del Gruppo emergeva che, rispettati gli obiettivi di fatturato, le linee di credito accordate erano ritenute sufficienti per far fronte agli impegni di gestione corrente, anche grazie al fabbisogno decrescente di capitale circolante. Ciononostante, la realizzazione degli interventi previsti richiedeva uno sforzo finanziario, legato principalmente alla manovra di ristrutturazione, che superava le linee di credito accordate. Per far fronte a tale maggior fabbisogno, il Gruppo ha fatto ricorso nell'esercizio 2009 a fonti di finanziamento alternative (cessioni di crediti *pro-soluto*) ed ha dismesso *assets* non strumentali all'attività del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2009 si articola come segue:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>
	30.09.2009
A. Cassa	14
B. Altre disponibilità liquide	3.216
C. Titoli	---
D. Liquidità (A+B+C)	3.230
E. Crediti finanziari correnti	125
F. Debiti bancari correnti	(10.436)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.924)
H. Altri debiti finanziari correnti	(423)
I. indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(16.783)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E-I)	(13.428)
K. Debiti bancari non correnti	(2.114)
L. Altri debiti non correnti	(756)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(2.870)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	(16.298)

Nell'ambito delle trattative con gli Investitori, la Società, di concerto con gli stessi, ha negoziato con i principali istituti finanziari creditori della Società (Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.) un intervento finanziario per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni, finalizzato a ristrutturare e a rimodulare l'indebitamento della Società mediante il rifinanziamento dell'indebitamento a breve e medio termine attualmente in essere con gli stessi, stabilizzando la situazione finanziaria della Società con il maggior ricorso a linee di credito di durata pluriennale (rispetto alle attuali linee a revoca *uncommitted*) e riequilibrando il costo del debito.

La mancata o parziale attuazione del Piano di Ristrutturazione e/o un eventuale mutamento della prassi commerciale in essere ovvero il mancato rispetto dei piani di rimborso potrebbe comportare maggiori esigenze di cassa, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

4.1.6 Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

Il Gruppo non ha rispettato i *covenant* finanziari previsti dal contratto di finanziamento, sottoscritto in data 27 settembre 2005 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., per gli esercizi 2006, 2007 e 2008.

In data 23 febbraio 2010 è stato sottoscritto dall'Emittente con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., come meglio descritto al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo, un nuovo contratto di finanziamento a medio termine in più *tranches* di diversa durata.

Tale contratto di finanziamento prevede il rispetto dei seguenti *covenant* finanziari:

- Patrimonio Netto non inferiore ad Euro 20 milioni; e
- *Leverage Net Gearing*, ossia il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto ed il Patrimonio Netto, non superiore ad 1,35.

Il mancato rispetto di alcuni *covenant* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle Banche.

L'erogazione del finanziamento è subordinata, tra l'altro, alle seguenti condizioni sospensive:

- stipula dei contratti relativi alle garanzie e perfezionamento delle medesime;
- esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato per un importo non inferiore ad Euro 20.805.000,00 da parte di Marzotto e Faber;

- esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione per un importo non inferiore ad Euro 4.446.000,00;
- contestuale rimborso integrale del finanziamento concesso in data 27 settembre 2005 da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ed in essere per un importo capitale residuo pari ad Euro 5.538.000,00.

Per maggiori informazioni in merito al rispetto dei *covenant* finanziari previsti nei contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che Ratti e la società controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. operano quali licenziatarie in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso, tra cui Valentino, Leonard e Ungaro.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Si segnala inoltre che alcuni di tali contratti prevedono, in caso di modifica dell'assetto di controllo del licenziatario, la facoltà per il licenziante di recedere dal contratto medesimo.

Per maggiori dettagli in merito ai principali contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1, del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Segnatamente il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD) e yen giapponese (JPY).

Il recente e consistente apprezzamento dell'Euro nei confronti del dollaro ha fortemente penalizzato, e tuttora penalizza, la competitività dei prodotti europei nei confronti dei paesi dell'area dollaro. Il Gruppo Ratti è esportatore netto in dollari ed i bilanci degli ultimi anni hanno risentito dell'effetto negativo, in termini di fatturato e redditività, del progressivo apprezzamento del tasso di cambio. Elemento, quest'ultimo, che costituisce un fattore di rischio anche per gli esercizi futuri, sotto il profilo della competitività commerciale.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine ed opzioni.

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso fisso e variabile ed attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4, del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo l'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4, del Prospetto Informativo.

4.1.10 Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Ratti svolge una significativa attività industriale, legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, accessori, cravatteria ed arredamento, e pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico dell'Emittente.

Si segnala pertanto che variazioni significative di tali costi potrebbero influenzare negativamente i risultati della Società.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente intrattiene e ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, applicando normali condizioni di mercato, tenuto conto della natura dell'operazione.

Nei bilanci consolidati e d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2008 2007 e 2006, l'Emittente ha provveduto a fornire l'informativa su tali operazioni in osservanza a quanto descritto dalla normativa di riferimento.

Le operazioni commerciali con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, del Prospetto Informativo.

4.1.12 Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo Ratti opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, del Prospetto Informativo.

4.1.13 Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo Ratti opera in settori di attività che alla Data del Prospetto Informativo sono regolati da specifiche normative. L'Emittente ritiene che il Gruppo abbia adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati del Gruppo.

Per maggiori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento

Il Gruppo Ratti opera in mercati internazionali di nicchia, caratterizzati da una dimensione mediamente contenuta, da un numero di concorrenti particolarmente ristretto e, conseguentemente, dalla carenza di studi di settore, nonché di rilevazioni statistiche di organismi governativi o di enti di ricerca indipendenti, in grado di fornire dati certi ed omogenei con riferimento ai singoli settori di riferimento del Gruppo.

Pertanto, il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione delle nicchie di mercato e dei settori in cui opera il Gruppo, nonché sul posizionamento competitivo del Gruppo medesimo, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza di tali mercati e di tali settori, dei dati disponibili e della propria esperienza, con il conseguente grado di soggettività ed inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

L'effettiva evoluzione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Ratti e degli scenari competitivi, nonché i futuri risultati e sviluppi del Gruppo, potrebbero essere diversi da quelli previsti in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti o ignoti, incertezze ed altri fattori, anche enunciati, tra l'altro, nel Prospetto Informativo e nella presente Sezione dedicata ai Fattori di Rischio.

Per una descrizione del mercato e dei settori in cui opera il Gruppo Ratti e del suo posizionamento competitivo, nonché dei programmi futuri e strategie del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

Per informazioni sulle tendenze previste si veda la Sezione Prima, Capitolo 12, del Prospetto Informativo.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO IL GRUPPO E L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

L'attività del Gruppo Ratti è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia, caratterizzata da forte instabilità.

In particolare, l'esercizio 2008, soprattutto nell'ultima parte, e l'intero esercizio 2009 sono stati caratterizzati dalla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale ed internazionale, a seguito della crisi finanziaria con un forte rallentamento dei consumi e della domanda, soprattutto del settore tessile - moda, in cui opera il Gruppo.

Resta incerto il periodo necessario per il ritorno alle normali condizioni di mercato. Ove la marcata debolezza della domanda e l'elevata incertezza che stanno caratterizzando l'esercizio in corso si prolungassero significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive per la Società ed il Gruppo Ratti potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente

Nel settore di attività del Gruppo non si segnalano particolari regolamentazioni o limitazioni, fatta salva la progressiva liberalizzazione dei flussi di importazione di prodotti tessili dall'est asiatico ed in particolare dalla Cina.

Il mercato del lusso, contraddistinto da prodotti di elevata creatività, *design* e qualità, *core business* del Gruppo Ratti, rappresenta una nicchia esposta solo relativamente ai flussi di *import* di merci a basso prezzo e livello qualitativo modesto. Ciò vale con riferimento principalmente al mercato nazionale ed a quello europeo, mentre il mercato statunitense si mostra tradizionalmente più sensibile al fattore prezzo ed ha orientato, nel corso degli ultimi anni, fasce di acquisto sempre più ampie verso produttori cinesi e asiatici in generale.

E' opportuno segnalare, comunque, che la crisi generale che ha colpito le principali economie mondiali a partire dall'anno 2008 ha fortemente penalizzato il settore della moda, sia per quanto riguarda il mercato interno con una discesa repentina della fiducia dei consumatori italiani, sia per quanto riguarda i mercati esteri di sbocco, con riduzioni significative delle importazioni dall'Italia nella filiera del tessile abbigliamento.

L'andamento futuro di ricavi del Gruppo è quindi condizionato ad un miglioramento del quadro congiunturale che ha toccato, nei primi mesi del 2009, i minimi storici. Si intravedono i primi segnali di stabilizzazione e miglioramento degli indicatori macroeconomici generali, ma occorre ricordare che le dimensioni della contrazione di attività nell'industria della moda sono state squilibrate rispetto agli andamenti dei fondamentali dell'economia reale, e pertanto il permanere di un pessimismo pronunciato potrebbe frenare i segnali che si stanno manifestando in altri settori industriali, con effetti ancora negativi sull'insieme dei settori a monte della filiera a cui il Gruppo Ratti appartiene.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

Come sopra evidenziato, il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato, a partire dalla seconda metà degli anni novanta, da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nel prodotto di cravatteria e nei mercati di sbocco più sensibili alla variazione dei prezzi di vendita, come quello statunitense.

La perdita di quote di mercato ha interessato principalmente il segmento basso e medio del mercato, mentre il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La crisi economica mondiale degli ultimi anni, comunque, riducendo i livelli di consumo in tutti i principali mercati di riferimento, ha inasprito la dinamica competitiva nell'ambito del settore tessile serico, ed anche tra gli operatori del distretto comasco.

La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo Ratti determinerà processi di ristrutturazione nell'ambito delle singole aziende e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra le stesse, modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio, in termini di creatività e produzione, sempre più esasperati costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Prospetto Informativo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**4.3.1 Rischi relativi alla liquidità e alla volatilità delle Azioni**

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori dei titoli azionari oggetto del presente Prospetto Informativo possono liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione del titolo stesso.

I titoli potrebbero peraltro presentare problemi di liquidità legati ai mercati di quotazione oppure in relazione all'ammontare dei titoli che si intendessero monetizzare.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità e volatilità dei diritti di opzione

I diritti di opzione sulle Azioni potranno essere negoziati solo sul Mercato Telematico Azionario, dall'8 marzo 2010 al 19 marzo 2010 compresi. Tali diritti potrebbero presentare significativi problemi di liquidità, a prescindere dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle Azioni.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 e Capitolo 6, del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi alla contendibilità della Società ad esito degli Aumenti di Capitale

Ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato, Donatella Ratti sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti compresa tra il 16,5% ed il 23,7%, Faber sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364% e Marzotto sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364%.

Faber e Marzotto hanno stipulato in data 3 novembre 2009 un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF ed hanno assunto un impegno a non trasferire le azioni della Società che saranno detenute dagli stessi a seguito degli Aumenti di Capitale. Analogo impegno ha assunto Donatella Ratti con riferimento alle proprie azioni. La Società, pertanto, non sarà contendibile.

Per maggiori informazioni in merito alle restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.3, del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito al patto parasociale, si rinvia alle Appendici al presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sull'assetto dell'azionariato ad esito degli Aumenti di Capitale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo.

4.3.4 Effetti diluitivi significativi

Alla Data di Esecuzione gli Investitori sottoscriveranno n. 182.500.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, riservate a Marzotto e quanto a n. 91.250.000 riservate a Faber; pertanto, ciascuno degli Investitori diverrà titolare di una partecipazione rappresentante il 33,364% del capitale sociale di Ratti. Tale Aumento di Capitale Riservato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 dicembre 2009. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento di Capitale in Opzione, avendo al proposito Marzotto e Faber espresso il proprio esplicito consenso. L'effetto diluitivo connesso all'Aumento di Capitale Riservato è pari a circa il 78%.

Tenuto conto che l'Aumento di Capitale in Opzione è un aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni corrispondenti in relazione ai diritti di opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei diritti di opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e di attivazione della garanzia sull'inoptato prestata da Donatella Ratti, gli azionisti della Società subirebbero una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell'attuale capitale sociale e delle dimensioni dell'Offerta. La percentuale massima della ulteriore diluizione, in caso di mancata sottoscrizione da parte del mercato, è pari a circa il 14%.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale in Opzione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, del presente Prospetto Informativo. Per informazioni sugli effetti degli Aumenti di Capitale sull'azionariato dell'Emittente, si rinvia al Capitolo, 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo.

4.3.5 Impegni di sottoscrizione ed applicabilità dell'esenzione "da salvataggio"

Nell'ipotesi in cui all'esito dell'offerta in Borsa di cui all'articolo 2441 comma 3 del codice civile residuino Azioni non sottoscritte, Donatella Ratti, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 30 ottobre 2009, ha prestato garanzia di sottoscrizione dell'inoptato. Alla luce dei termini e condizioni dell'Aumento di Capitale in Opzione, la garanzia sull'inoptato ha ad oggetto massime n. 19.035.720 Azioni.

Ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato, Faber sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364% e Marzotto sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364%.

Il superamento, da parte di uno o più degli Investitori, anche congiuntamente, di una soglia di partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente non comporterà tuttavia il sorgere dell'obbligo di lanciare una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106, del TUF; in relazione alla ristrutturazione del indebitamento del Gruppo Ratti ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati, infatti, Consob ha riconosciuto in data 23 dicembre 2009 l'applicabilità dell'esenzione dalla effettuazione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall' art. 106, comma 5 lett. a), del TUF e dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura dell'Aumento di Capitale in Opzione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, del presente Prospetto Informativo.

4.3.6 Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro Stato nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione, in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Stati ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno

FATTORI DI RISCHIO

conseguentemente essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle azioni e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte di azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

4.3.7 Rischi connessi al limitato flottante delle azioni della Società

Si segnala che ad esito degli Aumenti di Capitale la parte flottante del capitale sociale della Società sarà compresa tra l'8% ed il 14%; rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato, tale circostanza comporta un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente, con possibili difficoltà per l'azionista a dismettere il proprio investimento ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, del presente Prospetto Informativo.

4.3.8 Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009

Si segnala che in data 29 marzo 2010 si riunirà il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009. Al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione, la Società effettuerà il comunicato ai sensi della vigente normativa che sarà diffuso unitamente ai prospetti di bilancio civilistico e consolidato al mercato a mezzo NIS e sarà disponibile presso la sede della Società nonché sul suo sito internet www.ratti.it. I bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009, con le relative relazioni accompagnatorie, saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea ordinaria all'uopo convocata.

CAPITOLO 5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE RATTI S.P.A.

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è "RATTI - S.p.A.".

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 2.698.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 52.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como al n. 00808220131.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 18 ottobre 1979 in forma di società per azioni, con denominazione "RATTI - S.p.A.", con sede in Como, Via Cernobbio 19, per atto a rogito del Notaio dott. Achille Pedraglio in Como, repertorio n. 46780/16689.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2069.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale l'Emittente opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Guanzate (CO), Via Madonna n. 30, 22070, e numero di telefono +39 031 35351.

L'Emittente è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Ratti, fondata nel 1945, nasce a Como durante l'epilogo della seconda guerra mondiale come azienda orientata alla creazione stilistica e alla commercializzazione di tessuti di seta per cravatte e *foulards*, sotto la denominazione di "Tessitura Serica Antonio Ratti".

Antonio Ratti avvia le prime attività industriali per la lavorazione dei tessuti, fino ad allora affidate a fornitori esterni, nel 1954, aprendo una piccola stamperia a mano a Bulgarograsso, in provincia di Como.

Lo sviluppo industriale prosegue nel 1958 con l'entrata in produzione dello stabilimento di Guanzate (CO), tuttora sede produttiva del Gruppo.

Negli anni sessanta e settanta, la Ratti estende la gamma dei propri prodotti ai tessuti per abbigliamento femminile e per l'arredamento.

Nel 1976 Ratti consolida la propria struttura industriale e commerciale con l'apertura dello stabilimento francese di Andrezieux, nei pressi di St. Etienne, anche esso come lo stabilimento di Guanzate dotato di un ciclo produttivo integrato e verticalizzato, e con la costituzione delle società Ratti France S.a.r.l. e Ratti USA Inc.

Il 18 ottobre 1979 viene costituita la società Ratti S.p.A., attuale ragione sociale dell'Emittente.

Negli anni ottanta, il Gruppo Ratti ha perseguito una strategia di crescita finalizzata ad un'ulteriore espansione delle attività industriali e produttive con l'ingresso nel settore del cotone e della lana, integrando l'attività di tessitura. La strategia è stata attuata mediante l'acquisizione, nel 1989, della Braghenti S.r.l., società produttrice di tessuti tinti in filo per abbigliamento e, nel 1996, della Campi S.p.A., nel settore del tessuto tinto in filo per cravatteria.

Nel 1989 la Ratti S.p.A. è stata ammessa alla quotazione presso la Borsa Valori di Milano.

Nel 1991 sono state acquisite le società Carnet S.p.A. in seguito Collezioni Grandi Firme S.p.A. - C.G.F. S.p.A., specializzata nella vendita di tessuti al taglio, e il 51% del capitale di Esse S.p.A., produttrice e distributrice di accessori uomo; nel 1998 è stata acquistata la società Molteni & Rotta S.r.l., *converter* di cravatteria. Le acquisizioni hanno consentito un allargamento della gamma commerciale e sono state seguite da un accentramento delle attività produttive presso gli stabilimenti di Guanzate (CO) (stampa), Appiano Gentile (CO) (tessitura per cravatteria), Malnate (VA) (tessitura per abbigliamento) ed Oleggio (NO) (sede della società Esse S.p.A.).

Nel 1995 Donatella Ratti, figlia del Cav. Antonio Ratti, viene nominata Consigliere e Vice-presidente di Ratti e nel 1996 viene nominata Presidente; nel luglio 2001 prende la guida del Gruppo, assumendo anche la carica di Amministratore Delegato.

A partire dalla seconda metà degli anni novanta, a seguito del progressivo affermarsi della concorrenza cinese e del conseguente ridimensionamento dei volumi produttivi, ha preso avvio una fase di razionalizzazione della struttura societaria ed industriale del Gruppo Ratti, i cui passi fondamentali possono essere così sintetizzati: nel 1996 la società Braghenti S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Ratti; nel 1999 sono state fuse per incorporazione in Ratti le società Campi S.p.A. e Molteni & Rotta S.r.l., mentre nel corso del 2001 è stata dismessa la sede produttiva di Andrezieux (Francia).

Nel 2003 è stato avviato un progetto volto al ridimensionamento delle strutture industriali italiane e alla delocalizzazione di parte della produzione. Nell'ambito di tale progetto la sede operativa di Appiano Gentile (tessitura per cravatteria) è stata integrata nell'unità operativa di Malnate e sono state avviate, rispettivamente nel 2004 e nel 2005, due sedi produttive in Romania, in Bistrita (sede della società Storia S.r.l., produttrice di tessuti Tinto in Filo) ed in Cluji (sede della società Textrom S.r.l., società produttrice di tessuti stampati).

Nel novembre 2006 l'Assemblea straordinaria della Ratti France S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mediante la procedura di "*liquidation amiable*", conclusa nel dicembre 2007.

Nel 2007, nell'ambito di un piano ancora più ampio di valorizzazione delle strutture italiane, (creative, commerciali ed industriali) di tutte le linee di prodotto gestite dal Gruppo, per fornire un servizio sempre più integrato e sinergico, ha preso avvio il progetto di integrazione nella sede di Guanzate delle unità operative di Malnate e di Oleggio, sede della società controllata Esse S.p.A. Tale progetto è stato completato nel settembre del 2008.

Nel dicembre 2007 la società capogruppo Ratti ha acquistato il residuo 49% del capitale della società Esse S.p.A. poi fusa per incorporazione in Ratti nel corso del 2008, dopo aver rilevato il 51% del capitale sociale dalla controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A.

A seguito della crisi finanziaria del settembre 2008, che ha determinato una significativa contrazione dei ricavi del Gruppo sull'ultima parte dell'esercizio, ed una situazione di forte incertezza, con una contrazione generalizzata dei consumi, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2009, ha aggiornato il piano industriale elaborato per il triennio 2008 - 2010 approvando il piano industriale 2009 - 2011, che prevedeva le seguenti azioni strategiche:

- concentrazione sulle aree a maggiore redditività e dismissione delle linee di *business* con più criticità, con particolare riferimento all'abbigliamento tinto in filo e ai capi a taglie;
- riduzione della capacità produttiva interna del Gruppo attraverso la dismissione delle unità produttive rumene di stampa (Textrom S.r.l.) e tessitura (Storia S.r.l.);
- adeguamento delle strutture italiane industriali, commerciali, creative e di *staff*, attraverso l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria e della mobilità. Il piano di riduzione degli organici prevede una riduzione complessiva di circa 350 addetti;
- riduzione dei costi di struttura (costi delle consulenze e delle collaborazioni a progetto, nonché ottimizzazione degli acquisti e riduzione dei costi fissi di struttura relative alle sedi operative italiane e rumene);
- investimenti (potenziamento della stampa Ink-jet, avvio di un progetto per il miglioramento della qualità e dell'efficienza produttiva e di un progetto per l'innovazione dei carrelli da stampa tradizionali, finalizzato a migliorarne la precisione e quindi la qualità).

In attuazione del piano industriale 2009 - 2011 si segnala quanto segue:

- in data 27 febbraio 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Storia S.r.l. (procedura conclusa nel mese di febbraio 2010);

- in data 15 aprile 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Textrom S.r.l. (procedura il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2010).

5.1.6 Cronologia dei principali avvenimenti connessi all'operazione di ristrutturazione dell'Emittente

La situazione di crisi patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti, quale risultante dai dati del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, perdura da tempo e può essere così sintetizzata:

- in data 20 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il piano industriale 2009 - 2011 del Gruppo, aggiornando la precedente versione del triennio 2008 - 2010 e rimandando all'esercizio 2009 l'obiettivo di sostanziale pareggio originariamente previsto per l'esercizio 2008;
- in data 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile la copertura integrale delle perdite accumulate al 31 dicembre 2008, mediante utilizzo integrale della riserva "FTA" per un importo di Euro 3.678.080,00 e mediante riduzione del capitale sociale per un importo di Euro 27.249.271,00 (rinviando a nuovo la residua perdita di Euro 436,00 per mere ragioni di arrotondamento);
- nel primo semestre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 35,4 milioni, in calo del 28% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 10% rispetto alle previsioni di *budget*, ed un risultato di periodo negativo di Euro 4,7 milioni. In data 11 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della ricorrenza dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile, in quanto dalla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della capogruppo al 30 giugno 2009 emergevano perdite complessive, per effetto del risultato negativo di periodo (pari ad Euro 4.726.311,00) e delle perdite residue (Euro 436,00), superiori ad un terzo del capitale sociale; il Consiglio di Amministrazione ha quindi avviato, parallelamente alle realizzazioni degli interventi previsti nel piano industriale 2009 - 2011 del Gruppo e agli interventi finalizzati alla dismissione di *assets* non strategici, un progetto volto al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, monitorando l'andamento gestionale della Società e del Gruppo;
- la Società, al fine di mitigare l'effetto negativo sui risultati economici derivanti dalla previsione di una contrazione dei ricavi superiore rispetto alle previsioni, si è attivata per dismettere degli *assets* non strumentali all'attività del Gruppo: il 30 settembre 2009 si è perfezionata la vendita di un terreno sito nei comuni di Cadorago e Guanzate, e in data 10 dicembre 2009 si è perfezionata la vendita dell'immobile sito in Cadorago (CO). Tali dismissioni hanno generato una plusvalenza netta complessiva di circa 2,7 milioni di Euro;
- al 30 settembre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 49,3 milioni, in calo del 32,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 17% rispetto alle previsioni di *budget*, ed un risultato di periodo negativo *ante* imposte di Euro 3,8 milioni;
- al 30 settembre 2009 Ratti ha registrato un fatturato di Euro 38,4 milioni, in calo del 37,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente includendo i dati contabili di Esse S.p.A. (società controllata fusa per incorporazione nel corso del 2008), ed un risultato di periodo negativo di Euro 4,2 milioni. La perdita del periodo è pari ad Euro 4.156.271,00 a cui va aggiunta, la perdita di Euro 436,00 portata a nuovo in data 29 aprile 2009.

Nel contesto sopra illustrato si è provveduto alla ricerca di un *partner* in grado di assicurare il rilancio del Gruppo, sia sotto il profilo finanziario sia soprattutto sotto il profilo industriale; nel giugno 2009 sono state avviate trattative con il gruppo Marzotto, al quale si è successivamente unito Faber Five S.r.l., società partecipata dall'Ing. Antonio Favrin.

In data 30 ottobre 2009, ad esito delle predette trattative, è stato sottoscritto da Ratti e Donatella Ratti, da un lato, e Marzotto e Faber, dall'altro lato, l'Accordo Quadro che prevede un progetto di ristrutturazione patrimoniale, finanziaria e industriale del Gruppo Ratti, mediante la ricapitalizzazione della capogruppo, l'ingresso degli Investitori nel capitale della Società e la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

L'Accordo Quadro prevede, in particolare:

- l'integrale copertura delle perdite realizzate dal Gruppo alla data del 30 settembre 2009;
- l'Aumento di Capitale in Opzione;

- l'Aumento di Capitale Riservato a Marzotto e a Faber, volto a consentire la sottoscrizione da parte di ciascuno degli Investitori di una partecipazione rappresentante il 33,364% del capitale sociale di Ratti e quindi di una partecipazione complessiva degli Investitori pari al 66,728% del capitale sociale;
- la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società mediante la stipulazione di un contratto di finanziamento i cui termini e condizioni essenziali sono riepilogati nella "Comfort letter" e nel relativo "Term sheet" allegati all'Accordo Quadro; e
- l'attuazione del Piano di Ristrutturazione e sviluppo industriale della Società.

L'Accordo Quadro prevede che, anteriormente alla esecuzione degli Aumenti di Capitale, siano integralmente ripianate le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

L'Accordo Quadro prevede, inoltre, l'impegno di Donatella Ratti a garantire l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e l'impegno degli Investitori a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

Il Piano di Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società prevede un intervento finanziario per un importo complessivo di circa Euro 30.000.000,00, finalizzato a ristrutturare e a rimodulare l'indebitamento della Società mediante il rifinanziamento dell'indebitamento a medio e breve termine in essere con i principali istituti finanziari creditori della Società, stabilizzando la situazione finanziaria della Società con il maggior ricorso a linee di credito di durata pluriennale (rispetto alle attuali linee a revoca *uncommitted*) e riequilibrando il costo del debito.

A tal fine, la Società - con la partecipazione degli Investitori - ha già negoziato con le Banche i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento, in relazione al quale è stata rilasciata una "Comfort letter" con allegato un "Term sheet", che prevede appunto la concessione a Ratti di: (i) linee di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo di 20.000.000,00 di Euro, a fronte del rimborso del finanziamento attualmente in essere, nonché (ii) linee di credito ordinarie a revoca (c.d. *uncommitted*) per un importo complessivo di 10.000.000,00 di Euro, al fine di beneficiare di condizioni più vantaggiose a quelle già attualmente accordate dai due istituti di credito.

L'Accordo Quadro prevede inoltre pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF, per le quali si rinvia alle Appendici al presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito all'Accordo Quadro, si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del presente Prospetto Informativo.

Si precisa che, in relazione agli Aumenti di Capitale, il Consiglio di Amministrazione di Ratti ai fini della valutazione richiesta dall'articolo 2441 del codice civile, ha proceduto a valutare l'intero capitale economico del Gruppo attraverso il metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *Discounted Cash Flow*), normalmente adottato per la valutazione di società industriali. Nella fattispecie, il Consiglio di Amministrazione tenuto conto degli scostamenti nel frattempo registrati tra gli obiettivi indicati nel piano industriale 2009 - 2011 ed i risultati intermedi di periodo, ha ritenuto opportuno avvalersi, ai fini delle proprie valutazioni, di un *Business Plan* aggiornato per il periodo quarto trimestre 2009 - 2013 elaborato in un'ottica "stand alone" e che non tiene conto delle sinergie con Marzotto che potrebbero derivare in esecuzione dell'Accordo Quadro. Tale *Business Plan* è stato sviluppato sulla base del piano utilizzato nel processo di negoziazione con le Banche dell'accordo di ristrutturazione del debito sopra descritto, piano originariamente elaborato da Marzotto e successivamente condiviso dalla Società.

Si segnala, inoltre, che l'azionista di maggioranza dell'Emittente Donatella Ratti ha depositato in data 16 dicembre 2009, la somma di Euro 4.446.000,00 su di un conto vincolato a garanzia degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

L'Assemblea straordinaria di Ratti del 23 dicembre 2009 ha approvato, anteriormente alle proposte relative agli Aumenti di Capitale, la proposta di Riduzione del Capitale per l'integrale copertura delle perdite sopra indicate (pari ad Euro 4.156.707,00), e pertanto con riduzione del capitale sociale dall'importo attuale di Euro 6.854.500,00 ad Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo, per ragioni di puro arrotondamento, la perdita residua di Euro 207,00.

Ad esito della Riduzione del Capitale, il capitale sociale di Ratti è pari ad Euro 2.698.000,00, rappresentato da n. 52.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Avendo preso atto degli scostamenti registrati nei risultati rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2009-2011 nonché delle difficoltà in cui versa la Società, tenendo conto delle attività di ristrutturazione e sviluppo previste dall'Accordo Quadro, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 gennaio 2010 ha approvato il Piano Industriale 2010-2013, in linea con il *Business Plan* utilizzato per la valutazione della congruità del prezzo di emissione delle azioni sopra menzionato.

Nel Piano Industriale sono individuate le linee strategiche per il recupero della redditività ed in particolare sono previsti i seguenti interventi:

- concentrazione sulle aree a maggiore redditività ed azioni specifiche per fasce di mercato alternative rispetto a quelle tradizionali di Ratti;
- completamento del piano di adeguamento delle strutture italiane industriali, commerciali, creative ed amministrative avviato dal Gruppo nel corso del 2009, in attuazione del precedente piano industriale 2009 - 2011 (che prevedeva una riduzione complessiva di 350 addetti), e successivamente una crescita degli organici industriali diretti proporzionale all'aumento dei volumi;
- investimenti nell'area creativa e commerciale, tramite l'inserimento nell'organigramma della Società di nuove figure manageriali, a sostegno della crescita prevista;
- riduzione degli altri costi di struttura, tra cui una riduzione dei costi di consulenza e delle collaborazioni a progetto, oltre che un'ottimizzazione degli acquisti;
- investimenti focalizzati sull'area dei sistemi informativi ed industriale per una razionalizzazione ed una maggiore efficienza della capacità produttiva.

Il Piano Industriale 2010-2013 del Gruppo Ratti prevede un incremento dei ricavi sulla base di una ripresa dei mercati di riferimento e di investimenti nell'area commerciale e prodotto a sostegno della crescita.

La crescita di fatturato è perseguita a partire dal mix di prodotto attualmente distribuito, attraverso il recupero commerciale sulle linee già presidiate dal Gruppo, oltre ad azioni specifiche previste per le fasce di mercato alternative a quelle tradizionali di Ratti.

Associato alla crescita di fatturato, è previsto un miglioramento della marginalità, supportato dalla dinamica dei volumi che consente un miglior sfruttamento delle strutture di costo a tutti i livelli, con l'obiettivo di ottimizzare il grado di saturazione della capacità produttiva e l'assorbimento dei costi fissi.

Per quanto concerne le strutture di costo è previsto il completamento del piano di ristrutturazione avviato dal Gruppo nel corso del 2009, in attuazione del precedente piano industriale 2009-2011, e successivamente una crescita degli organici industriali diretti proporzionale all'aumento dei volumi.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni patrimoniali

Si evidenziano nella tabella sottostante gli investimenti in immobili, impianti e macchinari ed in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007, 2006.

	<i>importi espressi in migliaia di Euro</i>			
	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Investimenti in immobili, impianti e macchinari				
Terreni	---	---	---	---
Fabbricati	100	3.501	109	7
Macchinari e impianti	372	2.999	419	422
Macchinari ed impianti in <i>leasing</i>	---	520	898	594
Attrezzature	897	1.783	1.890	1.889
Altri beni	34	227	455	299
Immobilizzazioni in corso e acconti	217	52	2.726	210
Riclassifica immobilizzazioni in corso esercizi precedenti	(52)	(2.726)	(210)	(142)
Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari	1.568	6.356	6.287	3.279
Investimenti in immobilizzazioni immateriali				
Licenze e marchi	---	---	---	6
Altre immobilizzazioni immateriali	26	175	106	163
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali	26	175	106	169
Totale investimenti	1.594	6.351	6.393	3.448

(*) Include rispettivamente al 30 settembre 2009, al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 Euro 878 migliaia, Euro 1.729 migliaia, Euro 1.801 migliaia, Euro 1.882 migliaia relativi ad attrezzatura varia di stampa.

Gli investimenti degli esercizi 2007 e 2008 sono significativamente superiori al 2006 e ai primi nove mesi del 2009, per effetto del progetto di integrazione delle unità operative italiane, che ha comportato rilevanti investimenti in fabbricati ed impianti nella sede operativa di Guanzate, per poter accogliere l'unità produttiva di tessitura di Malnate e l'unità operativa di Oleggio, sede della società controllata Esse S.p.A.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Non si registrano importi rilevanti per quanto riguarda gli investimenti in corso. Tali investimenti, nell'ordine di Euro 1,6 milioni (al 30 settembre 2009) sono relativi principalmente alle attrezzature varie di stampa (0,9 milioni di Euro), nonché ad ordinarie attività di sostituzione ed adeguamento degli impianti e sono finanziati mediante flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa.

5.2.3 Principali investimenti futuri del Gruppo

Il Piano Industriale 2010 - 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2010, prevede nell'arco del quadriennio investimenti per circa 6 milioni di Euro, focalizzati sulle aree dei sistemi informativi ed industriale, per una razionalizzazione ed efficientamento della capacità produttiva.

Alla Data del Prospetto Informativo, tali investimenti non sono stati ancora oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi competenti dell'Emittente. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

6.1 Principali attività del Gruppo Ratti

6.1.1 Panoramica delle attività del Gruppo Ratti

Il Gruppo Ratti, di cui Ratti S.p.A. è la società capogruppo, opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, borse, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe, *foulards*). La capacità produttiva del Gruppo, dopo la liquidazione delle società operative rumene (Storia S.r.l. e Textrom S.r.l.) e il completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane, è concentrata nella società capogruppo Ratti presso la sede di Guanzate, in provincia di Como.

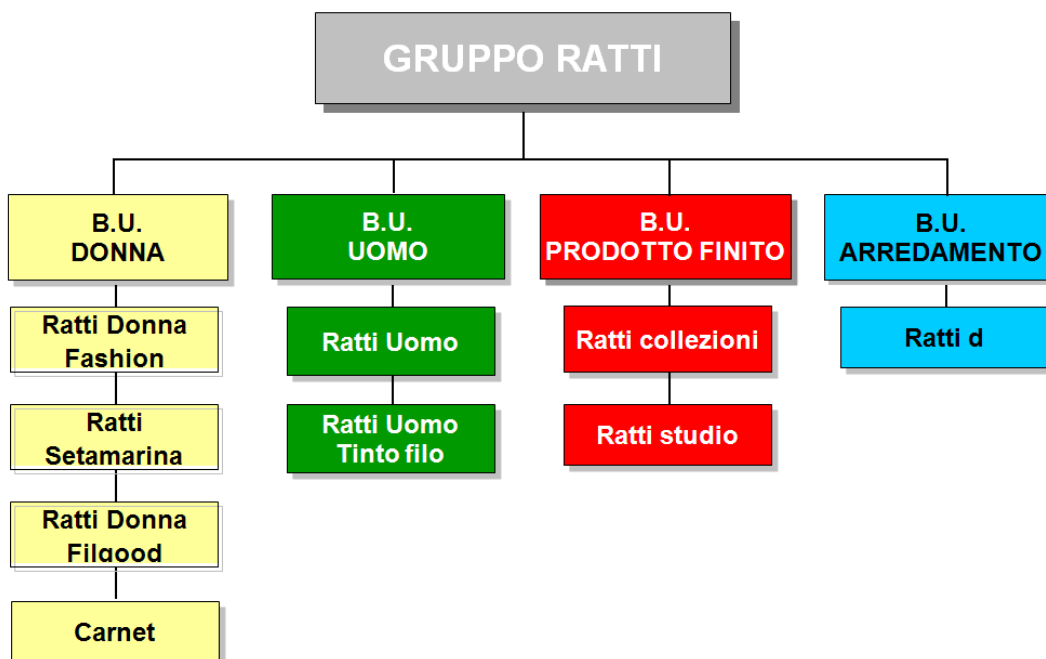
Ratti attualmente copre l'intera filiera di fabbricazione e nobilitazione della seta, delle fibre naturali e sintetiche con le fasi di tessitura, tintoria, stampa e finissaggio.

Le altre società del Gruppo hanno prevalentemente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della società capogruppo, con conseguenti scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, regolati a condizioni di mercato.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso quattro *business unit* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- *Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento donna, camiceria, borse, intimo e bagno;
- *Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per cravatteria e camiceria uomo;
- *Prodotto Finito*: produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti confezionati su licenza e fornitura (accessori donna e uomo, *beach wear*);
- *Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti per arredamento.

Il seguente grafico illustra le *business unit* e le differenti linee di prodotto del Gruppo Ratti:



Le tabelle che seguono analizzano i ricavi suddivisi per settore di attività al 30 settembre 2009 e 2008, nonché al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, con l'indicazione del peso percentuale sul totale.

importi espressi in migliaia di Euro

Tipo prodotto:	30.09.2009	%	30.09.2008	%
Donna	26.985	54,7	36.161	49,2
Uomo	6.089	12,3	10.768	14,7
Prodotto Finito	13.047	26,5	22.545	30,7
Arredamento ^(*)	2.434	4,9	3.629	4,9
Altri e non allocate	783	1,6	364	0,5
Totale	49.338	100	73.467	100

importi espressi in migliaia di Euro

Tipo prodotto:	2008	%	2007	%	2006	%
Donna	51.078	51,8	56.654	50,4	57.335	52,1
Uomo	14.739	15,0	17.759	15,8	14.917	13,6
Prodotto Finito	27.385	27,8	29.856	26,6	29.532	26,8
Arredamento ^(*)	4.850	4,9	7.060	6,3	7.483	6,8
Altri e non allocate	542	0,5	1.049	0,9	785	0,7
Totale	98.594	100	112.378	100	110.052	100

^(*) Si segnala che Ratti in data 30.11.2007 ha ceduto a terzi il ramo d'azienda "Brochier" (B.U. Arredamento - fatturato al 30.11.2007: Euro 1,1 milioni; 31.12.2006: Euro 1,5 milioni).

Tali *business unit* utilizzano i medesimi impianti produttivi (tinto stamperia e tessitura).

L'attività del Gruppo è rivolta principalmente alle più importanti *griffe* della moda internazionale, che acquistano tessuti stampati e tinti in filo, per poi confezionare i loro capi, e/o prodotti già confezionati, studiati e realizzati *ad hoc* per il cliente su commessa.

Ciò comporta una forte interazione tra i *product manager* del Gruppo ed il cliente nella fase di studio, ricerca e messa a punto del prodotto, a cui segue la formalizzazione di ordini di vendita di campionatura e successivamente di produzione. Sono i *product manager* del Gruppo che di concerto con il cliente/stilista progettano l'idea del prodotto, e studiano la miglior realizzazione estetica e produttiva.

In questo tipo di attività Ratti collabora attivamente con il cliente, cercando di intuire le sue esigenze, e le fasi fondamentali del relativo ciclo produttivo sono le seguenti:

- Ideazione del prodotto di concerto con il cliente;
- Approvvigionamento materie prime;
- Realizzazione campioni;
- Produzione.

Solo in misura minore, Ratti produce e distribuisce prodotti (tessuti e capi confezionati) di collezione attraverso personale dipendente e/o agenti e distributori terzi.

Ratti e la società controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. operano quale licenziatarie in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti e accessori maschili e femminili per *griffe* nel mercato del lusso, quali ad esempio Valentino, Leonard e Ungaro.

In questa fattispecie Ratti realizza le collezioni, dalla scelta del tessuto/materia prima all'ideazione del capo finito, collaborando in costante contatto con le *griffe*.

Ogni fase del processo si differenzia in rapporto alla tipologia di prodotto, sia esso un tessuto o un accessorio, poiché varia la propria strategia ed operatività sulla base del prodotto che deve fornire al cliente.

Le fasi operative del ciclo di produzione e distribuzione su licenza sono:

- Analisi e ricerche di mercato;
- Ideazione delle collezioni in collaborazione con le *griffe*;
- Approvvigionamento materie prime;
- Realizzazione campionario;
- Produzione;
- Vendita.

L'analisi di mercato è una ricerca continua dell'innovazione tecnologica abbinata allo studio ed all'analisi degli stili di vita, dei fenomeni sociali e delle tendenze a livello mondiale consentendo così di cogliere le nuove esigenze ed essere propositivi.

La fase di ideazione è quella più critica dell'intero processo produttivo. In questa fase del ciclo, la creatività dello stilista si coniuga con la sostenibilità economica e la fattibilità produttiva stabilita rispettivamente dal management e dal *product manager*. Vanno quindi mediate le proposte dello stilista in rapporto alle esigenze agli standard di immagine e di redditività dell'azienda.

La fase di ideazione è strettamente correlata a quella di campionatura. Infatti, è questa la fase in cui si verifica la fattibilità tecnico-produttiva e si prefigura l'industrializzazione del prodotto, stabilendone i parametri.

Per ulteriori informazioni sui contratti di licenza si veda inoltre la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1, del Prospetto Informativo.

L'attività del Gruppo consiste pertanto nella produzione di tessuti stampati e/o tinti in filo e nella produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti confezionati (principalmente accessori uomo e donna).

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si approvvigiona di materie prime e semilavorati (fondi stampa e filati), principalmente di provenienza cinese, effettua le lavorazioni principali di stampa e tessitura, così come meglio descritte nel paragrafo successivo, principalmente all'interno delle proprie strutture produttive, e nella maggior parte dei casi sulla base delle specifiche tecniche condivise e studiate *ad hoc* per i singoli clienti.

Quanto alla produzione e distribuzione di prodotti confezionati, invece, si evidenzia che l'attività di confezionamento dei capi viene svolta esclusivamente da specializzati laboratori esterni selezionati che, sulla base delle specifiche tecniche e degli standard qualitativi condivisi con il Gruppo, realizzano i capi.

6.1.2 Descrizione delle attività delle società industriali del Gruppo Ratti

L'attività del Gruppo Ratti si articola principalmente nelle seguenti aree:

1. Attività di creazione, ricerca e sviluppo.
2. Produzione di tessuti stampati (per abbigliamento, cravatteria, camiceria, borse, intimo, mare ed arredamento).
3. Produzione di tessuti tinti in filo (per cravatteria ed abbigliamento).

1. Attività di creazione, ricerca e sviluppo

Progettazione, disegno e produzione sono realizzati internamente dal Gruppo, andando ad accrescere ed impreziosire l'archivio storico dei disegni, già forte di molti anni di esperienza.

Il Gruppo persegue da sempre l'obiettivo della ricerca e dell'innovazione quale elemento centrale per consolidare la propria *leadership* in termini di contenuti creativi, tecnologici e qualitativi, nella realizzazione di tessuti (stampati, uniti e tinti in filo) e prodotti finiti (principalmente accessori donna e uomo) per il settore del lusso.

Tale attività è svolta da gruppi di giovani creativi (disegnatori manuali, disegnatori *cad*, variantisti e *product managers*), italiani e stranieri, che sviluppano le collezioni e i prodotti per le diverse *business unit* sopra descritte, specializzati per aree di mercato e tipologia di prodotto, intuendo ed interpretando l'evolversi delle tendenze della moda, coniugate con lo specifico stile del cliente/stilista.

Come detto, infatti, l'attività di ricerca e sviluppo viene svolta prevalentemente in stretta collaborazione con lo stesso cliente/stilista.

L'attività di ricerca svolta e sviluppo dal Gruppo è rivolta anche alla ricerca di nuovi tessuti e nuove fibre.

La lavorazione maggiore è rappresentata dalla seta, seguita dal cotone, viscosa, poliestere, lana, lino e nuove fibre.

Nell'ultimo decennio, in seguito all'affermarsi delle forniture cinesi nella produzione industriale su scala mondiale, Ratti ha incrementato notevolmente e progressivamente il numero dei suoi fornitori in Cina per i tessuti da stampare (fondi stampa) e i filati. In seguito a tale cambiamento, e più in generale all'evoluzione del mercato, che acquisisce sempre più carattere globale e di conseguenza diviene un sistema caratterizzato da crescente complessità, e per far fronte alla crescente competitività che lo caratterizza, appare indispensabile individuare innovativi strumenti gestionali. Ciò è nelle priorità dell'impresa in quanto per il ruolo che essa ricopre, avendo rapporti commerciali con molti affermati marchi della moda internazionale, è essenziale mantenere la massima attenzione alla qualità di ciò che viene prodotto.

Proprio per mantenere elevati livelli qualitativi e per individuare sempre più efficaci strategie, varie sono le iniziative e le attività cui l'azienda si dedica, in particolare di monitoraggio e valutazione, nella selezione dei fornitori e delle materie prime.

Nell'azienda moderna l'approvvigionamento di materiali, lavorazioni e servizi ricopre sempre più un ruolo determinante nella composizione del prodotto/servizio offerto alla clientela finale, stabilendo una forte dipendenza delle prestazioni aziendali da quelle dei fornitori. Le capacità di un'azienda di fornire prodotti e servizi ad alto contenuto qualitativo sono significativamente influenzate dalle capacità dei fornire a concorrere a tali risultati.

A partire dal 2003, è divenuta consuetudine dell'azienda selezionare i fornitori effettuando un monitoraggio diretto su di essi, attraverso visite e sopralluoghi sul campo, per osservare direttamente come si svolge il processo produttivo, valutare la qualità e il grado tecnico dei macchinari utilizzati e delle materie prime, e le condizioni di lavoro in cui la manodopera opera.

Crescente è inoltre l'attenzione a temi importanti, come quello della tutela dell'ambiente, oggi più che mai attuale e scottante, per la cui protezione è importante promuovere ed incentivare un impegno e cooptazione tra le aziende del settore, con l'obiettivo di una sensibilizzazione generale su tali problematiche. Ratti, negli ultimi anni, ha partecipato attivamente a progetti (cotone biologico, utilizzo di fibre organiche e *milk fiber*) volti alla sensibilizzazione sul rispetto ambientale.

2. *Produzione di tessuti stampati (per abbigliamento, cravatteria, camiceria, borse, intimo, mare ed arredamento)*

I tessuti stampati prodotti da Ratti sono realizzati attraverso processi strutturati e complessi e con l'impiego di diverse tecnologie:

- a) Stampa a quadro (tavolo e mano macchina).
- b) Stampa a cilindro cavo (rotativa).
- c) Stampa Ink-jet.

- a) Stampa a quadro: la stampa a quadro utilizza come mezzo stampante il "quadro", ossia un telaio rettangolare, rigido e con un bordo metallico, di dimensioni variabili in funzione di quelle del disegno da riprodurre e dell'altezza del tessuto da stampare, sul quale è fissata una garza (buratto) ad intreccio più o meno fine, fotoincisa. L'operazione di stampa consiste nel far passare la pasta da stampa attraverso le porosità del buratto per mezzo di una racla sul tessuto da stampare, che viene tenuto in posizione grazie ad un blando incollaggio al tavolo da stampa. La stampa a quadro può avvenire anche (per i lotti di produzione più significativi) con mano macchina, una macchina da stampa a quadri piani che lavora in modo parzialmente automatico, poiché necessita di interventi manuali atti a regolare la "messa a rapporto" dei quadri e ad effettuare il successivo controllo di stampa. Il principio su cui lavora l'unità di stampa è completamente opposto al tavolo, in quanto i quadri sono fissati ai supporti della macchina e vengono alzati ed abbassati contemporaneamente per l'esecuzione della stampa sul tessuto, che è incollato ad un tappeto di gomma con adesivi e fatto avanzare della distanza del rapporto del quadro. La stampa a quadro o tradizionale è utilizzata in particolar modo per la produzione di tessuti destinati alla confezione di accessori donna e uomo (*foulards*, sciarpe, scialli e cravatte).

- b) Stampa a cilindro cavo: la stampa a cilindro cavo è un processo tecnico in cui ciascun cilindro fotoinciso è alimentato internamente e uniformemente su tutta l'altezza con la pasta da stampa, tramite pompa, che preleva dal serbatoio posto a lato della macchina, in corrispondenza di ciascun cilindro. Si tratta di una tecnica di stampa continua in cui la velocità di rotazione del tappeto sul quale è incollato il tessuto e quella di rotazione dei cilindri a diretto contatto con il tessuto sono sincronizzate. Questa tecnologia di stampa è particolarmente utilizzata per disegni semplici, "continuativi" ed importanti lotti di produzione.
- c) Stampa Ink-jet: la stampa Ink-jet è un processo di stampa più moderno che avviene attraverso l'impiego di grandi stampanti a inchiostro. I supporti tradizionali utilizzati per la stampa a quadro e a cilindro non vengono impiegati. Tale processo permette di ridurre i tempi di produzione e di ridurre i costi relativi all'incisione dei quadri e dei cilindri. La stampa Ink-Jet è utilizzata, in particolare, per la produzione di quantitativi limitati (campionature).

Al termine del processo di stampa sono eseguite una serie di lavorazioni minori volte a:

- d) fissare i colori al tessuto attraverso il vapore (operazione di vaporizzo);
- e) lavare il tessuto per eliminare le impurità e il colore non fissato;
- f) conferire al tessuto l'aspetto e "la mano" adatta all'uso specifico cui è destinato il tessuto (operazione di finissaggio); e
- g) verificare la qualità (controllo qualità).

3. Produzione di tessuti tinti in filo (per cravatteria ed abbigliamento)

La produzione del tessuto tinto in filo avviene attraverso una serie di fasi preliminari per la preparazione del telaio che possono essere così sintetizzate:

- roccatura: operazione che consiste nel trasferire il filato da una confezione di partenza su una rocca (cono di cartone/plastica di diverse dimensioni), avvolto a spire incrociate, idonea alle lavorazioni successive (orditura e/o come trama in tessitura);
- orditura: operazione che consiste nel disporre in bande parallele e accostate fra di loro migliaia di fili di lunghezza uguale, con la medesima tensione. I fili si svolgono da una cantra per *defilè*, vengono avvolti su di un tamburo rotante, per poi venire scaricati su di un subbio idoneo alla lavorazione di tessitura (c.d. ordito);
- annodatura della catena: l'operazione consiste nel predisporre un nuovo ordito a telaio che sostituisce quello precedente. L'annodatura avviene attraverso una macchina annodatrice automatica che esegue tanti nodi quanti sono i fili della catena.

La fase di tessitura permette la realizzazione, attraverso un telaio, di un tessuto intersecando tra loro i fili di ordito e di trama. Il filato di ordito (fili longitudinali) viene incrociato ortogonalmente con il filo di trama (fili trasversali) in modo da formare un disegno/armatura predefinito in fase di progettazione.

I telai utilizzati possono essere differenti (licci o *jacquard*) a seconda della tipologia di tessuto da produrre.

Al termine del processo di tessitura seguono poi una serie di lavorazioni minori volte a:

- conferire al tessuto l'aspetto e "la mano" adatta all'uso specifico cui è destinato il tessuto (operazione di finissaggio), e
- alla verifica della qualità (controllo qualità).

Il tessuto stampato e tinto in filo così prodotto può essere spedito ai clienti o essere utilizzato internamente dal Gruppo per la produzione, effettuata da confezioni esterne, dei capi finiti, principalmente accessori donna e uomo (*foulards*, cravatte e sciarpe).

6.1.3 Descrizione dei nuovi prodotti

Alla Data del Prospetto Informativo non è previsto l'ingresso del Gruppo Ratti in nuove categorie merceologiche di prodotto.

6.2 Principali mercati in cui opera il Gruppo Ratti

Le tabelle che seguono analizzano i ricavi dalla vendita di beni e servizi per area geografica al 30 settembre 2009 e 2008, nonché al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, indicando il peso percentuale sul totale.

Fatturato per area geografica:

importi espressi in migliaia di Euro

Area geografica:	30.09.2009	%	30.09.2008	%
Italia	18.050	36,6	28.145	38,3
Europa	13.902	28,2	20.838	28,4
U.S.A.	4.825	9,8	9.078	12,3
Giappone	2.922	5,9	3.575	4,9
Altri Paesi	9.639	19,5	11.831	16,1
Totale	49.338	100	73.467	100

importi espressi in migliaia di Euro

Area geografica:	2008	%	2007	%	2006	%
Italia	37.732	38,3	48.632	43,3	44.305	40,3
Europa	29.260	29,7	28.313	25,2	29.385	26,7
U.S.A.	11.967	12,1	14.436	12,8	15.245	13,8
Giappone	4.975	5,0	5.283	4,7	6.135	5,6
Altri Paesi	14.660	14,9	15.714	14,0	14.982	13,6
Totale	98.594	100	112.378	100	110.052	100

Il Gruppo Ratti opera, principalmente, nel mercato dei tessuti di alta gamma, rivolgendosi ai principali operatori nazionali ed internazionali nel campo della moda. Tra i clienti del Gruppo si annoverano tutte le più importanti *griffe leader* mondiali nel settore dell'abbigliamento, soprattutto donna, ed accessori uomo/donna.

Non vi è, all'interno del Gruppo, un'attività diretta di vendita al consumatore finale, e pertanto l'andamento del fatturato per area geografica sopra illustrato si colloca ad un livello intermedio nella filiera del tessile e abbigliamento-moda, comunque indirettamente influenzato dai livelli di consumo nei mercati di riferimento dei clienti del Gruppo.

Si segnala inoltre che il 2009 dovrebbe chiudersi per il settore tessile e abbigliamento - moda con significativi decrementi rispetto al 2008 (-16%). Riduzione di fatturato che riguarda sia il mercato interno che quello estero. L'articolazione della congiuntura lungo l'intera filiera evidenzia una sofferenza più marcata dei comparti a monte, più tipicamente tessili, rispetto alla confezione di capi finiti, a valle della filiera stessa (*fonte*: Sistema Moda Italia – SMI).

Le riduzioni dei volumi di attività hanno interessato in misura più consistente il comparto dei tessuti per abbigliamento femminile e quello dei tessuti per cravatte, mentre l'accessorio tessile femminile ha mostrato una maggior tenuta rispetto agli anni precedenti.

6.3 Fattori eccezionali

Fatta eccezione per l'Accordo Quadro (si veda Capitolo 22, Paragrafo 22.1) alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4 Grado di autonomia del Gruppo Ratti

6.4.1 Dipendenza da marchi, brevetti o licenze e concessioni

Il Gruppo Ratti, pur avendo un nome molto noto agli operatori del settore tessile-moda a livello nazionale ed internazionale, non è titolare di marchi e/o brevetti di importanza significativa.

Peraltro, Ratti e la società controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. operano quale licenziatarie in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti e accessori maschili e femminili per *griffe* nel mercato del lusso, quali ad esempio Valentino, Leonard e Ungaro.

Di seguito si riepilogano i contratti più significativi in essere alla Data del Prospetto Informativo con evidenza della tipologia di prodotto oggetto di licenza, della relativa data e scadenza, e dell'area geografica di riferimento.

Marchio	Prodotti		Data contratto	Scadenza	Mercati
Valentino	Cravatte, sciarpe, fazzoletti, foulards, stole, scialli ed altri accessori uomo e donna		11.06.2009	31.12.2012	Tutto il mondo.
Valentino	Tessuti abbigliamento maschile e femminile	per	11.06.2009	31.12.2012	Tutto il mondo.
Leonard	<i>Beachwear</i> (acqua e fuori acqua)		16.10.2006	31.01.2010 ^(*)	Francia, Gran Bretagna, Grecia, Germania, Svizzera, Austria, Benelux, Spagna, Italia, Monaco, Romania, Lichtenstein, Jugoslavia, Algeria, Marocco, Tunisia, Portogallo, Cecoslovacchia, U.S.A., Canada, Sud Africa, Australia, Bolivia, Paraguay, Brasile, Colombia, Argentina, Panama, Uruguay, Venezuela, Messico, Giappone, Hong Kong, Corea, Singapore, Taiwan, Thailandia, Filippine, Cina, Vietnam, Kuwait, Iraq, Bahrein, Libano, Israele, Malesia, Est Europa.
Leonard	Tessuti abbigliamento maschile e femminile	per	15.01.2007 ^(**)	31.12.2011	Francia, Gran Bretagna, Grecia, Germania, Svizzera, Austria, Benelux, Spagna, Italia, Monaco, Romania, Lichtenstein, Jugoslavia, Algeria, Marocco, Tunisia, Portogallo, Cecoslovacchia, U.S.A., Canada, Sud Africa, Australia, Bolivia, Paraguay, Brasile, Colombia, Argentina, Panama, Uruguay, Venezuela, Messico, Giappone, Hong Kong, Corea, Singapore, Taiwan, Thailandia, Filippine, Cina, Vietnam, Kuwait, Iraq, Bahrein, Libano, Israele, Malesia, Est Europa.
Ungaro	Tessuti abbigliamento femminile	per	15.10.2008	31.12.2011	Tutto il mondo.
Elegance	Tessuti abbigliamento femminile	per	19.06.2008	30.06.2011	Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Grecia, Germania, Olanda, Hong Kong, Giappone, Portogallo, Svizzera, Ucraina, U.S.A..

(*) Sino alla fatturazione della collezione autunno-inverno 2010. Non è previsto il rinnovo.

(**) Contratto originario + proroga per esercizio 2011 del 25.09.2009.

Si evidenzia che i contratti di licenza in essere hanno un'incidenza complessiva sui ricavi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2009 pari a circa il 24%.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di *royalties* e contributi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Nella maggior parte dei casi, consistono in somme definite in anticipo, mentre solo in alcuni casi, le suddette *royalties* e i contributi pubblicitari sono calcolati sulla base di una percentuale di fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza dell'anno precedente.

I minimi garantiti per l'esercizio in corso e quelli successivi sono di seguito evidenziati.

importi in migliaia di Euro

Anno	Totale minimi
2009	3.544
2010	3.432
2011	3.026
Anni successivi	2.706
Totale	12.708

Si segnala che i costi totali di *royalties* e della relativa pubblicità, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, ammontavano rispettivamente ad Euro 4.493 migliaia, Euro 4.796 migliaia ed Euro 4.539.

Si evidenzia inoltre che taluni contratti prevedono, in caso di modifica dell'assetto di controllo del licenziatario, la facoltà per il licenziante di recedere dal contratto medesimo.

Con riferimento alla concentrazione di fatturato si evidenzia che i primi 5 e 10 clienti del Gruppo hanno un'incidenza complessiva sui ricavi dello stesso al 31 dicembre 2009 rispettivamente di circa il 16% ed il 24%.

6.4.2 Dipendenza da contratti industriali e commerciali

Non vi sono contratti industriali e commerciali rilevanti da cui dipende l'attività del Gruppo.

6.4.3 Dipendenza da contratti finanziari

A supporto delle sue attività il Gruppo Ratti, nel corso degli anni, ha fatto ricorso all'indebitamento, sia a breve che a medio-lungo termine. Esistono pertanto contratti di finanziamento stipulati con istituti finanziari e società di *leasing* che risultano funzionali all'attività dell'Emittente e del Gruppo. A tale proposito si evidenzia che questi accordi prevedono generalmente clausole risolutive espresse che, se esercitate, comporterebbero, per la Società la decadenza del beneficio del termine con conseguente possibile richiesta di rimborso anticipato.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda inoltre la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo.

6.5 Posizionamento competitivo

Il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, borse, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali *foulards*, cravatte, sciarpe).

L'attività del Gruppo è rivolta alle principali *griffe* della moda internazionale, con particolare riferimento al segmento del lusso, e alle collezioni d'alta gamma e l'Emittente ritiene che in tale segmento di mercato Ratti rivesta una posizione di preminenza a livello nazionale ed internazionale.

I principali *competitors* del Gruppo in tale segmento sono concentrati in Italia, più precisamente nel distretto comasco, e, a giudizio dell'Emittente, sono:

- Mantero Seta S.p.A.;
- Canepa S.p.A.;
- Clerici Tessuto e C. S.p.A.;
- Olmetto S.p.A.;
- Isa S.p.A..

A giudizio dell'Emittente, le caratteristiche distintive del Gruppo Ratti rispetto ai principali concorrenti sono le seguenti:

- **notorietà del marchio:** Ratti opera nel settore tessile da oltre sessant'anni ed il marchio Ratti è molto conosciuto, nell'ambito degli operatori del settore tessile-moda, soprattutto del segmento lusso, sia a livello nazionale che internazionale;
- **capacità creativa ed innovativa, qualità e servizio:** "stile, ricerca, creatività, qualità e servizio" sono le parole che riassumono la filosofia aziendale del Gruppo. L'attività di creazione ed innovazione, come descritto in precedenza, rappresenta l'elemento centrale per lo sviluppo della attività e il consolidamento della posizione di preminenza del Gruppo nel segmento di mercato di riferimento, sempre più esigente in termini di qualità e servizio;
- **archivio disegni:** a supporto dell'attività creativa Ratti detiene un patrimonio di idee unico, un archivio storico composto da oltre 300.000 disegni, che percorrono l'evoluzione della moda degli ultimi 60 anni;
- **stabili e duraturi rapporti con i clienti:** nel corso di sessant'anni di attività il Gruppo Ratti ha instaurato e rafforzato nel tempo relazioni di lunga data con la maggior parte delle più prestigiose *griffe* nazionali ed internazionali della moda, che considerano Ratti uno dei principali operatori di creazione e produzione di tessuti (stampati, uniti e tinti in filo) ed accessori d'alta gamma.

CAPITOLO 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

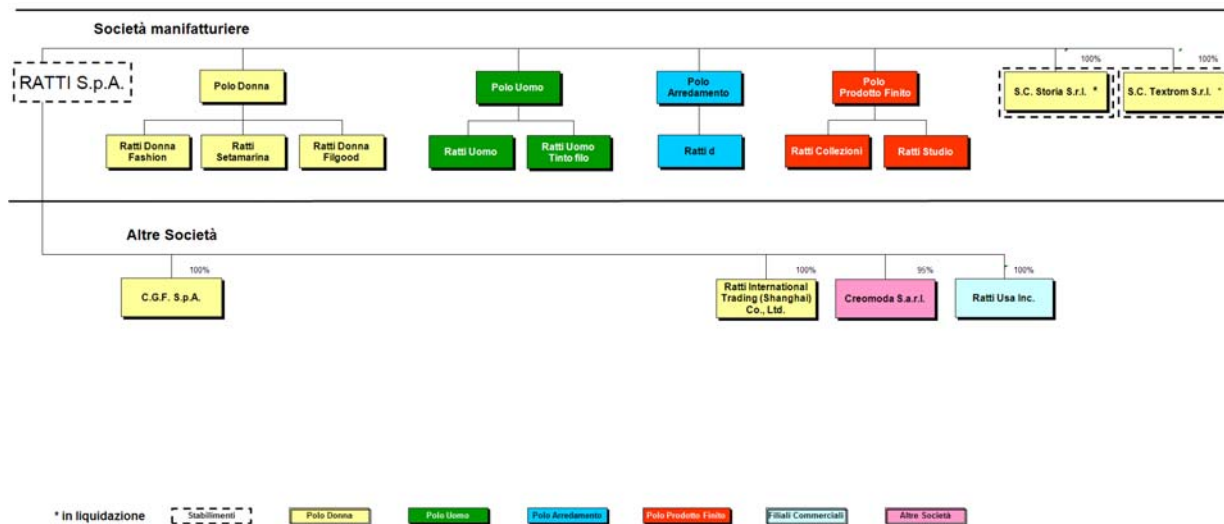
7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo di imprese.

7.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Ratti.

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo Ratti alla Data del Prospetto Informativo.



7.3 Descrizione delle società controllate dall'Emittente

L'Emittente è una società operativa nel settore tessile ed è inoltre una *holding* di partecipazioni e svolge, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, attività di direzione e coordinamento del Gruppo e delle attività esercitate dalle società dalla stessa controllate.

Il Gruppo comprende: (i) le società Creomoda S.a.r.l., il cui capitale è detenuto da Ratti al 95%, S.C. Storia S.r.l. e S.C. Textrom S.r.l., quest'ultime entrambe con capitale sociale interamente detenuto da Ratti (ambedue con sede in Romania e attualmente in stato di liquidazione); (ii) le società di distribuzione Collezioni Grandi Firme S.p.A., Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e Ratti Usa Inc., tutte detenute al 100% da Ratti.

Nella tabella che segue sono indicate le società controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della relativa denominazione, della quota di capitale detenuta in via diretta o indiretta in ciascuna, dell'area di attività e del capitale sociale.

Società controllate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale
	assoluta	relativa		
COLLEZIONI GRANDI FIRME S.p.A., Guanzate (CO)	100	100	Commerciale	Euro 8.004.000
CREOMODA S.a.r.l., Akouda – Tunisia	95	95	Laboratorio	Din.T. 10.000
RATTI USA Inc., New York – USA	100	100	Commerciale	USD 500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – China	100	100	Commerciale	Euro 110.000
TEXTROM S.r.l. in liquidazione, Cluj – Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu 200
STORIA S.r.l. in liquidazione, Bistrita – Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu 2.500

CAPITOLO 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali e gravami esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha la proprietà degli immobili e terreni elencati nella seguente tabella:

Società	Ubicazione	Superficie	Destinazione d'uso
RATTI S.p.A.	Via Madonna, 30 - Guanzate (CO)	96.972 mq	Complesso ad uso industriale ed uffici
RATTI S.p.A.	Cadorago (CO)	27.065 mq.	Terreni
RATTI S.p.A.	Via della Resistenza, 4 - Appiano Gentile (CO)	4 vani	Appartamento locato a terzi
TEXTROM S.r.l.	Luna de Sus, comuna Floresti, str. Halele nr. 10+11 - Jud. Cluj Napoca (Romania)	4.679 mq 3.029 mq	Complesso ad uso industriale ed uffici Terreni

(*) Si segnala che in data 27 aprile 2009 la società capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare di vendita di 10.060 mq. subordinato al cambio di destinazione urbanistica (da zona agricola a zona edificabile) entro 36 mesi da tale data. Si evidenzia inoltre in data 16 ottobre 2009 è stato comunicato l'esproprio di 4.858 mq. per l'ampliamento dell'Autostrada A9 (Milano-Como-Chiasso).

Si segnala che sul complesso industriale sito in Guanzate (CO), Via Madonna 30, grava ipoteca congiunta a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A./Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a garanzia del prestito a medio-lungo termine sottoscritto in data 23 febbraio 2010 (si veda al riguardo il Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo)

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti di affitto passivo:

Società	Ubicazione	Superficie	Destinazione d'uso	Durata	Canone annuo	Canoni al 30 settembre 2009
RATTI S.p.A.	Lungo Lario Trento, 9 - Como	4 vani	Foresteria	dal 1° maggio 2000 al 30 aprile 2004 + rinnovo automatico di 4 anni in 4 anni salvo disdetta	Euro 5.000	Euro 3.339,58
RATTI S.p.A.	9, Rue Lincoln - 75008 Parigi (Francia)	66,3 mq.	Foresteria	dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 + rinnovo automatico di 12 mesi salvo disdetta (durata 6 anni)	Euro 21.580,00	Euro 16.570,08
RATTI USA Inc.	8W 40th Street 17th Floor - New York, NY 10118 (U.S.A.)	6.240 sq.ft.	Uso ufficio	Dal 1° giugno 2006 al 31 maggio 2016	Fino al 31 maggio 2011 USD. 271.440,00 dal 1° giugno 2011 al 31 maggio 2016 USD. 296.400,00	203.580,00 USD (pari ad Euro 149.146)
CREOMODA S.a.r.l.	Avenue 02 Mars - Akouda (Tunisia)	320 mq.	Laboratorio industriale	Dal 1° maggio 2007 al 30 aprile 2010 + rinnovo automatico di altri tre anni salvo disdetta	18.000,00 Dinari Tunisini	13.500,00 Dinari Tunisini (pari ad Euro 7.237)
TEXTROM S.r.l.	Luna de Sus, comuna Floresti, str. Halele nr. 7 - Jud. Cluj Napoca (Romania)	1.729 mq.	Capannone e macchinari ad uso industriale ed uso uffici	Dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009 (contratto sospeso dal 01/05/2009)	300.000,00 Leu Romania	100.000,00 Nuovo Leu (pari ad Euro 23.640)
RATTI INTERNATIONAL TRADING (Shanghai) Co. Ltd.	Room 303B, No.118 XinLin Road., Waigaoqiao Free trade Zone, Shanghai (P.R.C.)	50 mq.	Uso ufficio	Dal 07 dicembre 2008 al 06 dicembre 2009 + rinnovo automatico di altri 12 mesi	30.000,00 CNY	22.500,00 Renmimbi (pari ad Euro 2.413)
RATTI INTERNATIONAL TRADING (Shanghai) Co. Ltd.	Room 423, No.2101 WuNing Road., Shanghai (P.R.C.)	42,55 mq.	Uso ufficio	Dal 01 marzo 2008 al 28 febbraio 2009 + rinnovo automatico di altri 12 mesi	21.600,00 CNY	16.200,00 Renmimbi (pari ad Euro 1.737)

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti di affitto attivo:

Società	Affitti attivi - Ubicazione	Canoni al 30 settembre 2009
Ratti S.p.A.	Via Vivaldi, 6 - Cadorago (CO)	Euro 28.000 ^(*)
Ratti S.p.A.	Via della Resistenza, 4 - Appiano Gentile (CO)	Euro 1.200
Ratti S.p.A.	Via Madonna,30, Guanzate (CO)	Euro 249.000 ^(**)
Ratti USA Inc.	8W 40th Street 17th Floor, New York, NY 10118 (U.S.A.)	134.800 USD (pari ad Euro 98.756)

(*) Indennità di occupazione.

(**) Intercompany (Ratti S.p.A. vs. C.G.F. S.p.A.)

Il Gruppo Ratti è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Gli impianti e macchinari oggetto di contratti di locazione finanziaria hanno un valore netto contabile pari a 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 e pari a 1,6 milioni di Euro al 30 settembre 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di gravami pendenti sugli impianti e macchinari in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

8.2 Problemi ambientali che possono influire sulle immobilizzazioni materiali

Gli impianti del Gruppo e la sua attività produttiva sono sottoposti a normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni inquinanti nell'aria e il versamento di sostanze dannose per l'ambiente nell'acqua, nel suolo e nel sottosuolo, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti e materiali pericolosi, nonché la bonifica dei siti contaminati.

Il Gruppo Ratti ritiene da sempre essenziale svolgere un ruolo attivo nel processo di continua sensibilizzazione e responsabilizzazione nei confronti della salvaguardia ambientale.

Il Gruppo ritiene di operare nel rispetto degli adempimenti e norme in materia ambientale, sia in fase di produzione che d'immissione dei propri prodotti sul mercato, con un costante impegno finalizzato a:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto ambientale legato a nuovi sviluppi tecnologici e/o di prodotto;
- progettare adeguatamente attività, prodotti e servizi in modo da ridurre (per quanto possibile dal punto di vista tecnico/economico) ogni significativo impatto ambientale e rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate, durante l'attività di produzione, il loro utilizzo ed il successivo smaltimento;
- prevenire (per quanto possibile) potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti/infortuni, nonché ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali del Gruppo, né vi sono cause pregresse e/o in corso di carattere ambientale.

Si segnala tuttavia la presenza di materiali contenenti amianto friabile, presente nell'intonaco interno anticondensa applicato a soffitti, travi e strutture portanti della copertura reparti tintoria, lavaggio, vaporizzazione e finissaggio del complesso industriale di Guanzate, limitatamente ad un'area complessiva di circa 2.500 mq. Il materiale contenente amianto è collocato ad un'altezza tale da renderlo difficilmente accessibile se non per interventi occasionali di manutenzione alle parti più elevate delle macchine di reparto.

Periodicamente vengono effettuati dei monitoraggi ambientali (ultimo controllo effettuato in data 13 luglio 2009) per verificare l'eventuale aerodispersione di fibre d'amianto in ambiente di lavoro, al fine di valutare i rischi d'esposizione per i lavoratori. Dalle analisi dei filtri dei campioni prelevati in data 13 luglio 2009, si è riscontrato un tenore di fibre asbestiformi irrilevante.

CAPITOLO 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo Ratti relative al 30 settembre 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo Ratti riportati nel presente Capitolo sono stati estratti dai seguenti documenti:

- resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2009 del Gruppo Ratti, non assoggettato a revisione contabile;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 del Gruppo Ratti, assoggettati a revisione contabile dalla società di revisione (KPMG per gli esercizi 2008 e 2007 e Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'esercizio 2006) che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 9 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 10 aprile 2007. Si evidenzia tuttavia che le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2007 e 2006 esposte nel presente Capitolo, sono state desunte per omogeneità di confronto, rispettivamente dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e 2007, poiché sono state effettuate delle riclassifiche, così come meglio specificate nelle note illustrative dei bilanci consolidati stessi.

Si ricorda che nel corso del periodo 2006 - 2008 all'interno del Gruppo Ratti sono avvenute le seguenti operazioni:

- in data 14 novembre 2006 l'Assemblea straordinaria della Ratti France S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mediante la procedura di "*liquidation amiable*". Tale procedura si è conclusa nel mese di dicembre 2007 con la cancellazione dal Registro del Commercio delle Società di Parigi (Francia) in data 20 dicembre 2007;
- in data 29 novembre 2006, la società Esse S.p.A. ha ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo ai negozi "Cravatterie Nazionali", nonché la partecipazione nella Società S.C.S. Marcone, Tosi&Cie;
- in data 30 novembre 2007 Ratti ha ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo al *business* di distribuzione dei tessuti per l'arredamento sviluppato con la divisione commerciale denominata "Brochier" (Editore Tessile);
- in data 19 dicembre 2007 Ratti ha acquistato il 49% del capitale della società Esse S.p.A. dal socio di minoranza;
- in data 9 aprile 2008 Ratti ha acquistato dalla società controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. (C.G.F. S.p.A.) il residuo 51% del capitale di Esse S.p.A.;
- successivamente, nel corso del 2008, è avvenuta la fusione per incorporazione della società Esse S.p.A. in Ratti.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio 2009, in attuazione del piano industriale 2009 - 2011:

- in data 27 febbraio è stata deliberata la liquidazione della società rumena Storia S.r.l.;
- in data 15 aprile è stata deliberata la liquidazione della società rumena Textrom S.r.l..

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo Ratti e i principali fattori che l'hanno influenzata al 30 settembre 2009 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del presente Prospetto Informativo, cui si rimanda per una più dettagliata disamina.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo Ratti al 30 settembre 2009, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA E I PRINCIPALI FATTORI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

I principali fattori che hanno caratterizzato la gestione nel triennio 2006 - 2008 e nei primi nove mesi del 2009, possono essere così sintetizzati:

- *esercizio 2006*: generale attendismo da parte degli operatori operanti nel settore tessile, con una sostanziale tenuta della domanda rispetto all'esercizio precedente; sensibile rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro (USD);
- *esercizio 2007*: un andamento della domanda più dinamico rispetto agli esercizi precedenti, soprattutto nella prima parte dell'anno, ed una seconda parte dell'esercizio penalizzata dall'ulteriore rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro (USD); inizio del rallentamento dell'economia americana; *mix* sfavorevole delle vendite; inizio del progetto di integrazione delle sedi operative italiane; oneri di ristrutturazione legati alla parziale dismissione della parte industriale abbigliamento tinto in filo;
- *esercizio 2008*: forte congiuntura negativa dell'intera economia nazionale ed internazionale, manifestatasi inizialmente con la crisi del mercato americano e giapponese, e successivamente con lo scoppio della crisi finanziaria ed economica mondiale; integrazione delle sedi operative italiane e vendita a parte correlata dell'immobile industriale di Malnate (VA); svalutazioni straordinarie e oneri di ristrutturazione conseguenti all'approvazione del piano industriale 2009 - 2011;
- *primi nove mesi del 2009*: il protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia reale mondiale, che aveva già contrassegnato l'ultima parte dell'esercizio 2008, con una generale contrazione dei consumi; dismissione delle unità operative rumene di tessitura (Storia S.r.l.) e stampa (Textrom S.r.l.); razionalizzazione delle strutture italiane attraverso l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale e la mobilità, nonché dismissione di *assets* non strumentali all'attività del Gruppo.

L'esercizio 2006, per quanto riguarda l'industria manifatturiera, e più nello specifico il settore tessile, ha evidenziato un certo attendismo da parte degli operatori ed una sostanziale tenuta della domanda rispetto ai livelli dell'esercizio precedente.

Nell'ambito di un contesto difficoltoso e molto selettivo per le singole aziende, il Gruppo Ratti ha registrato un lieve incremento di fatturato rispetto all'anno precedente (+0,2% a cambi correnti; +1,3% a cambi comparabili). La persistente forza dell'Euro nei confronti del dollaro (USD) ha penalizzato la competitività dei prodotti europei sui mercati internazionali, specie negli Stati Uniti, gravando sul conto economico consolidato per circa 1 milione di Euro.

Nell'ambito di questo scenario il Gruppo Ratti ha registrato un andamento positivo dei tessuti stampati e tinto in filo per cravatteria e dei prodotti confezionati. Il comparto dei tessuti stampati e tinti in filo per abbigliamento donna, al contrario, ha confermato i segnali di rallentamento registrati già nell'ultima parte dell'esercizio precedente, soprattutto per quanto concerne la componente di stampa penalizzata dal *trend* della moda. I tessuti per arredamento hanno segnato un andamento complessivamente in linea al 2005.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato nel complesso da un andamento della domanda più dinamico rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto ad un andamento positivo dei tessuti per abbigliamento. Si evidenzia tuttavia che la seconda parte dell'anno è stata penalizzata dall'ulteriore rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro (USD) e dal rallentamento dell'economia americana, mercato importante per il settore moda e tessile "made in Italy". L'andamento della domanda, nel complesso si è quindi mostrato più vivace con riferimento al mercato interno e meno con riferimento alla componente estera, penalizzata anche dall'andamento dei cambi.

Quanto alle singole linee di *business* gestite dal Gruppo si è registrato un andamento positivo del tessuto per cravatteria, del tessuto per abbigliamento stampato e dei prodotti finiti. I comparti dei tessuti per abbigliamento tinto in filo e della distribuzione di tessuti al taglio, al contrario, hanno confermato i segnali di rallentamento. Sostanzialmente stabile l'area dell'arredamento.

Nell'ambito di tale scenario il Gruppo Ratti, che ha dato avvio al progetto di integrazione delle sedi operative italiane, ha registrato un incremento di fatturato rispetto al 2006 di Euro 2,3 milioni, pari al

2,1% a cambi correnti (+4,1% a cambi comparabili). Nonostante l'incremento di fatturato, i risultati del Gruppo evidenziano un peggioramento rispetto al 2006, ma scontano fenomeni non ricorrenti, relativi a: progetto di integrazione delle sedi operative di Guanzate, Malnate ed Oleggio; oneri di ristrutturazione legati alla parziale dismissione della parte industriale abbigliamento tinto in filo e alle incentivazioni all'esodo, al netto dell'effetto positivo della rideterminazione del TFR. Hanno gravato inoltre sull'esercizio un *mix* delle vendite più sfavorevole, con una maggior incidenza delle vendite a *stock*, legate alla politica di riduzione del circolante, nonché un effetto sfavorevole dei cambi, dovuto al rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro (USD) e dello yen giapponese (JPY).

L'esercizio 2008, invece, è stato caratterizzato dalla congiuntura negativa dell'intera economia nazionale ed internazionale, manifestatasi inizialmente con la crisi dei mercati americano e giapponese, e successivamente con lo scoppio della crisi finanziaria ed economica mondiale.

Per quanto concerne il settore manifatturiero, e più nello specifico del comparto tessile-moda, si evidenzia che già nella prima metà del 2008 si era registrato, con maggior intensità, il rallentamento che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2007, determinando un progressivo peggioramento del quadro congiunturale e delle condizioni di operatività per le imprese del settore.

Le condizioni di mercato si sono poi ulteriormente deteriorate con la crisi finanziaria globale, nei mesi di settembre ed ottobre, che ha determinato un rallentamento drastico dei consumi e della domanda, soprattutto del settore tessile-moda, penalizzando significativamente l'andamento dell'ultima parte dell'anno.

A livello consolidato, il Gruppo Ratti ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato di Euro 98.594 migliaia, contro Euro 112.378 migliaia dell'esercizio 2007 (-12,3%).

La riduzione di fatturato ha riguardato tutte le aree di *business* gestite dal Gruppo, con una contrazione concentrata principalmente sul mercato interno e statunitense, ed una crescita contenuta del mercato europeo.

Il Gruppo Ratti, nel corso dell'esercizio 2008, ha proseguito nella realizzazione degli interventi/azioni previsti nel piano industriale 2008 - 2010 (integrazione delle sedi operative italiane, dismissione parziale della parte industriale abbigliamento tinto in filo, processo di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture italiane produttive, commerciali e creative). Tuttavia il nuovo contesto macroeconomico, a seguito dello scoppio della crisi finanziaria mondiale, ha fortemente penalizzato l'andamento della gestione della seconda parte dell'esercizio, e non ha permesso al Gruppo di rispettare le previsioni di risultato, nonostante tutti gli sforzi messi in atto, anche in corso d'anno, per contenere l'impatto negativo.

Il rallentamento degli ordinativi si è manifestato in misura significativa nei mesi di settembre e ottobre, penalizzando il fatturato dell'ultimo trimestre, che tradizionalmente per il Gruppo Ratti è il più favorevole, in quanto recepisce la produzione e fatturazione della stagione primavera-estate.

Il conto economico di Gruppo al 31 dicembre 2008 include fenomeni non ricorrenti relativi a: una plusvalenza derivante dalla cessione a parte correlata dell'immobile industriale di Malnate; un contributo in conto esercizio erogato dal Ministero delle Attività Produttive a favore di Ratti, i costi relativi al completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane in Guanzate, gli oneri di ristrutturazione per l'adeguamento delle strutture ai nuovi volumi previsti e le svalutazioni non ricorrenti conseguenti al nuovo piano industriale 2009 - 2011, nonché un effetto sfavorevole dei cambi, con particolare riferimento al dollaro (USD). La riduzione di fatturato a cambi comparabili all'esercizio precedente, infatti, è pari all'11,3% (-12,3% a cambi correnti).

I primi nove mesi del 2009, nell'ambito di uno scenario macroeconomico mondiale non favorevole, il Gruppo Ratti, che ha proseguito nella realizzazione degli interventi e delle azioni previste nel piano industriale 2009 - 2011 (dismissione unità operative rumene; razionalizzazione delle strutture italiane; azioni di contenimento costi), chiude il terzo trimestre con un fatturato progressivo al 30 settembre 2009 di 49,3 milioni di Euro, inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 24,1 milioni di Euro, pari al 32,8%. La contrazione di fatturato ha riguardato tutte le linee di *business* gestite dal Gruppo e tutti i principali mercati di riferimento.

Nonostante il conto economico continui ad evidenziare risultati negativi, appare evidente l'efficacia delle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione attuate dal Gruppo, che hanno permesso di ridurre in misura drastica i costi di struttura. Il sensibile calo di fatturato, pari a 24,1 milioni di Euro, ha determinato impatti piuttosto contenuti sulla redditività.

A livello consolidato i primi nove mesi dell'esercizio 2009 chiudono con un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari ad Euro -949 migliaia ed un Risultato Operativo (EBIT) pari ad Euro -2.844 migliaia.

Si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2009, include l'effetto positivo di Euro 2.580 migliaia, relativo a:

- una plusvalenza netta di Euro 2.110 migliaia relativa alla vendita a terzi di un terreno sito nei comuni di Guanzate e Cadorago (CO) da parte della società capogruppo; e
- il credito di imposta di Euro 470 migliaia riconosciuto a Ratti per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, di cui all'art. 1 commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, già illustrate nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Schema di conto economico consolidato del Gruppo Ratti

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009^(*)	30.09.2008^(*)	2008	2007	2006
Valore della produzione e altri proventi	48.271	79.426	100.383	110.355	111.362
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	49.338	73.467	98.594	112.378	110.052
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.560)	824	(4.529)	(4.609)	(345)
Altri ricavi e proventi	3.493	5.135	6.318	2.586	1.655
Costi operativi	(51.115)	(78.523)	(109.834)	(114.905)	(114.853)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.623)	(24.372)	(33.047)	(36.327)	(33.990)
Per servizi	(14.255)	(22.564)	(29.974)	(33.721)	(36.039)
Per godimento beni di terzi	(2.772)	(3.185)	(4.230)	(4.683)	(4.476)
Costi per il personale	(17.683)	(23.264)	(30.414)	(31.931)	(31.313)
Altri costi operativi	(1.003)	(1.878)	(2.366)	(2.775)	(2.977)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(884)	(1.363)	(1.808)	(1.815)	(1.820)
Ammortamenti	(1.300)	(1.645)	(2.172)	(2.246)	(3.701)
Accantonamenti e svalutazioni	(595)	(252)	(5.823)	(1.407)	(537)
RISULTATO OPERATIVO	(2.844)	903	(9.451)	(4.550)	(3.491)
Proventi finanziari	1.302	1.221	1.904	1.364	1.824
Oneri finanziari	(2.285)	(2.972)	(5.130)	(3.338)	(2.684)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.827)	(848)	(12.677)	(6.524)	(4.351)
Imposte sul reddito dell'esercizio ^(**)	n.c. ^(**)	n.c. ^(**)	(674)	(588)	(1.114)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.827)	(848)	(13.351)	(7.112)	(5.465)
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di terzi	(2)	(2)	0	(1.221)	(8)
Soci della controllante	(3.825)	(846)	(13.351)	(5.891)	(5.457)

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

^(**) In sede di chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziare imposte.

Ricavi dalla vendita di beni e servizi

Le società del Gruppo hanno contribuito ai ricavi della vendita di beni e servizi (fatturato), per il periodo di riferimento, come di seguito riepilogato:

Società	importi in migliaia di Euro				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Ratti S.p.A.	38.386	55.100	83.435	83.606	78.345
Esse S.p.A. ⁽¹⁾	---	8.089	---	13.594	16.829
C.G.F. S.p.A.	12.471	13.705	17.685	21.048	22.127
Ratti USA Inc.	333	380	527	559	651
Creomoda S.a.r.l.	103	128	234	180	170
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	238	37	83	139	320
Textrom S.r.l. in liquidazione ⁽²⁾	952	1.267	1.865	1.980	1.421
Storia S.r.l. in liquidazione ⁽²⁾	45	1.230	1.403	1.574	1.232
Ratti France S.a.r.l. ⁽³⁾	---	---	---	3	350
S.C.S. Marcone, Tosi & Cie ⁽⁴⁾	---	---	---	---	261
Totale aggregato	(52.528)	(79.936)	105.232	122.683	121.706
Vendite infragruppo	(3.190)	(6.469)	(6.638)	(10.305)	(11.654)
Totale consolidato	49.338	73.467	98.594	112.378	110.052

⁽¹⁾ Il fatturato di Esse S.p.A. al 31 dicembre 2008 è incluso nel fatturato di Ratti per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2008.

⁽²⁾ In data 27 febbraio 2009 è stata deliberata la liquidazione della società Storia S.r.l.; in data 15 aprile 2009 è stata deliberata la liquidazione della società Textrom S.r.l..

⁽³⁾ A seguito dell'Assemblea straordinaria, del 14 novembre 2006, nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto alla liquidazione della società Ratti France S.a.r.l. attraverso la procedura di "liquidation amiable". Tale procedura si è conclusa nel mese di dicembre 2007 con la cancellazione dal Registro del Commercio delle Società di Parigi (Francia) in data 20 dicembre 2007.

⁽⁴⁾ In data 29 novembre 2006, la società controllata Esse S.p.A., ha ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo ai negozi "Cravatterie nazionali", nonché la partecipazione nella società S.C.S. Marcone, Tosi & Cie.

La composizione del fatturato per tipologia di prodotto ed area geografica, per i periodi di riferimento, è la seguente:

Tipologia di prodotto

	importi in migliaia di Euro									
	30.09.2009	%	30.09.2008	%	2008	%	2007	%	2006	%
Donna	26.985	54,7	36.161	49,2	51.078	51,8	56.654	50,4	57.335	52,1
Uomo	6.089	12,3	10.768	14,7	14.739	15,0	17.759	15,8	14.917	13,6
Prodotto Finito	13.047	26,5	22.545	30,7	27.385	27,8	29.856	26,6	29.532	26,8
Arredamento ^(*)	2.434	4,9	3.629	4,9	4.850	4,9	7.060	6,3	7.483	6,8
Altri e non allocate	783	1,6	364	0,5	542	0,5	1.049	0,9	785	0,7
Totale	49.338	100	73.467	100	98.594	100	112.378	100	110.052	100

^(*) Si segnala che Ratti in data 30 novembre 2007 ha ceduto a terzi il ramo d'azienda "Brochier" (B.U. Arredamento - fatturato al 30 novembre 2007: Euro 1,1 milioni; 31.12.2006: Euro 1,5 milioni).

Area geografica

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009	%	30.09.2008	%	2008	%	2007	%	2006	%
Italia	18.050	36,6	28.145	38,3	37.732	38,3	48.632	43,3	44.305	40,3
Europa	13.902	28,2	20.838	28,4	29.260	29,7	28.313	25,2	29.385	26,7
U.S.A.	4.825	9,8	9.078	12,3	11.967	12,1	14.436	12,8	15.245	13,8
Giappone	2.922	5,9	3.575	4,9	4.975	5,0	5.283	4,7	6.135	5,6
Altri Paesi	9.639	19,5	11.831	16,1	14.660	14,9	15.714	14,0	14.982	13,6
Totale	49.338	100	73.467	100	98.594	100	112.378	100	110.052	100

Confronto 2007 vs. 2006

Il fatturato del 2007 è stato superiore al 2006 di Euro 2,3 milioni pari al +2,1%.

L'incremento di fatturato ha riguardato le linee di prodotto inerenti i tessuti per accessori uomo e il prodotto finito. Sostanzialmente stabili l'arredamento e l'area dei tessuti per abbigliamento nell'ambito della quale si segnala una crescita delle vendite di tessuto stampato e una contrazione di quelle tinte in filo.

Quanto all'andamento del fatturato per area geografica si evidenzia una crescita del mercato interno del +9,8% ed una contrazione degli altri principali mercati di riferimento. I mercati U.S.A. e Giappone sono stati penalizzati dal rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro (USD) e dello yen giapponese (JPY).

Confronto 2008 vs. 2007

Il fatturato 2008 è stato complessivamente inferiore al 2007 di Euro 13,8 milioni, pari al -12,3%.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dalla congiuntura negativa dell'intera economia nazionale ed internazionale, manifestatasi inizialmente con la crisi del mercato americano e giapponese, e successivamente con lo scoppio della crisi finanziaria ed economica mondiale.

Quanto al Gruppo Ratti si segnala una contrazione di fatturato generalizzata su tutte le linee di *business*. L'analisi per area geografica, invece, evidenzia una contrazione dei ricavi prevalentemente concentrata sul mercato italiano e statunitense, ed una crescita contenuta del mercato europeo.

Confronto 30.09.2009 vs. 30.09.2008

Il Fatturato dei primi nove mesi del 2009 è inferiore al corrispondente periodo del 2008 di Euro 24,1 milioni, pari al 32,8%.

I primi nove mesi dell'esercizio 2009 sono stati caratterizzati dal protrarsi della congiuntura negativa, che aveva già contrassegnato l'ultima parte dell'esercizio 2008. L'andamento dei fatturati per tipologia di prodotto e per area geografica riflette la generale debolezza della domanda.

Altri ricavi e proventi

	<i>importi in migliaia di Euro</i>				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.232	3.947	3.955	145	235
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	---	---	---	386	118
Contributo in conto esercizio	---	390	390	---	---
Contributi per agevolazioni fiscali	470	---	---	465	---
Sopravvenienze ed insussistenze attive	38	193	585	488	302
Vendita quadri e rulli di stampa	---	18	19	120	74
Recupero da assicurazione crediti	31	105	141	78	42
Utilizzo Fondi in eccesso	32	102	216	194	257
Locazioni attive	165	69	107	123	195
Risarcimento danni	134	68	545	164	59
Altri ricavi	391	243	360	423	373
Totale altri ricavi e proventi	3.493	5.135	6.318	2.586	1.655

Confronto 2007 vs. 2006

Il totale degli "Altri ricavi e proventi" passa da Euro 1,6 milioni del 31 dicembre 2006 ad Euro 2,6 milioni del 31 dicembre 2007.

L'incremento è dovuto principalmente al contributo per agevolazioni fiscali, riferito alla società Ratti, relativo al credito d'imposta per le attività di ricerca, innovazione, sviluppo svolte dalla Società nel corso dell'anno 2007 tenuto conto di quanto disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, commi 280 - 283), oltre che alla plusvalenza realizzata con la cessione del ramo d'azienda "Brochier".

Confronto 2008 vs. 2007

Il totale degli "Altri ricavi e proventi" passa da Euro 2,6 milioni del 31 dicembre 2007 ad Euro 6,3 milioni del 31 dicembre 2008.

Tale incremento è imputabile sostanzialmente alla plusvalenza di Euro 3.889 migliaia realizzata attraverso la vendita da parte di Ratti a parte correlata dell'immobile industriale sito in Malnate, a termine del progetto di integrazione delle sedi operative italiane del Gruppo in Guanzate, e al contributo in conto esercizio di Euro 390 migliaia, erogato a favore della società capogruppo dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Confronto 30.09.2009 vs. 30.09.2008

Gli "Altri ricavi e proventi" al 30 settembre 2009 ammontano a complessivi Euro 3,5 milioni, e si confrontano con Euro 5,1 milioni del 30 settembre 2008. Tale differenza è imputabile sostanzialmente alle minori plusvalenze da alienazione cespiti.

Tuttavia si evidenzia che, al 30 settembre 2009:

- la voce plusvalenze da alienazioni cespiti include Euro 2,1 milioni di Euro relativi alla cessione a terzi di un terreno sito nei comuni di Guanzate e Cadorago;
- il contributo per agevolazioni fiscali di Euro 470 migliaia, si riferisce al contributo riconosciuto a favore della capogruppo, di cui all'articolo 1, commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, illustrate nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Costi operativi

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.623	24.372	33.047	36.327	33.990
Costi per servizi	14.255	22.564	29.974	33.721	36.039
Costi per godimento beni di terzi	2.772	3.185	4.230	4.683	4.476
Costi del personale	17.683	23.264	30.414	31.931	31.313
Altri costi operativi	1.003	1.878	2.366	2.775	2.977
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	884	1.363	1.808	1.815	1.820
Ammortamento	1.300	1.645	2.172	2.246	3.701
Accantonamenti e svalutazioni	595	252	5.823	1.407	537
Totale	51.115	78.523	109.834	114.905	114.853

Confronto 2007 vs. 2006

I costi operativi del 2007 sono complessivamente in linea al 2006.

Si evidenzia comunque che:

- i maggiori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono legati sostanzialmente ai maggiori volumi di vendita;
- i minori costi per servizi riguardano sostanzialmente tutte le principali voci di spesa, anche per effetto delle politiche di contenimento costi attuate dal Gruppo nel 2007;
- i minori ammortamenti sono dovuti sostanzialmente (Euro 1,2 milioni) alla revisione delle vite utili residue di alcune categorie di cespiti relativi alla sede di Guanzate, a seguito del progetto di integrazione delle sedi operative italiane;
- i maggiori accantonamenti e svalutazioni dipendono sostanzialmente dagli accantonamenti effettuati al Fondo rischi ed Oneri per i costi di ristrutturazione e incentivi all'esodo.

Confronto 2008 vs. 2007

I costi operativi del 2008 sono complessivamente inferiori al 2007 di circa 5,1 milioni di Euro.

Si evidenzia che:

- i minori costi per materie, sussidiarie, di consumo e merci sono legati sostanzialmente ai minori volumi di vendita;
- i minori costi per servizi riguardano sostanzialmente tutte le principali voci di spesa, oltre che per i minori volumi, anche per effetto delle politiche di contenimento dei costi;
- i minori costi del personale sono principalmente attribuibili alla riduzione dell'organico e all'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria da parte della società capogruppo, nel periodo 27 ottobre - 27 dicembre 2008;
- i maggiori accantonamenti e svalutazioni dipendono sostanzialmente dagli accantonamenti effettuati al Fondo Rischi ed Oneri per costi a seguito degli interventi/azioni strategiche previste nel piano industriale 2009 - 2011.

Confronto 30.09.2009 vs. 30.09.2008

I costi operativi al 30 settembre 2009 sono complessivamente inferiori al 30 settembre 2008 di Euro 27,4 milioni sostanzialmente per effetto dei minori volumi (in particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i costi per servizi) e delle azioni di contenimento dei costi attuate dal Gruppo (ivi inclusa la dismissione delle sedi operative di Malnate ed Oleggio avvenute nel corso del 2008, e la dismissione delle sedi operative rumene avvenute nei primi mesi dell'esercizio 2009).

La riduzione del costo del personale per complessivi Euro 5,6 milioni è in gran parte imputabile al Piano di Ristrutturazione avviato dal Gruppo, nonché all'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale da parte della società capogruppo, approvata per un anno a partire dal 19 gennaio 2009.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo (EBIT)

Raccordo tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Margine Operativo (EBIT) da conto economico consolidato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Risultato Operativo (EBIT)	(2.844)	903	(9.451)	(4.550)	(3.491)
Accantonamenti e svalutazioni	595	252	5.823	1.407	537
Ammortamenti	1.300	1.645	2.172	2.246	3.701
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	(949)	2.800	(1.456)	(897)	747

Confronto 2007 vs. 2006

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2007 è inferiore al 31 dicembre 2006 per complessivi Euro 1,6 milioni di Euro, mentre il Risultato Operativo al 31 dicembre 2007 è inferiore al 31 dicembre 2006 per complessivi Euro 1,1 milioni.

Nonostante l'incremento di fatturato registrato nel 2007 (rispetto al 2006), i risultati economici evidenziano un peggioramento, ma scontano, oltre ad un *mix* delle vendite più sfavorevole, con una maggior incidenza delle vendite a *stock*, legate alla politica di riduzione del capitale circolante, e un effetto sfavorevole dei cambi, legato al rafforzamento dell'Euro sul dollaro (USD) e yen giapponese (JPY), l'effetto negativo complessivo di Euro 0,8 milioni dei fenomeni non ricorrenti. Trattasi dei costi inerenti al progetto di integrazione delle sedi operative italiane (Euro 262 migliaia); dell'effetto positivo della rideterminazione del TFR di Euro 350 migliaia per l'applicazione di quanto disposto in materia dalla L. 296/2000 (Finanziaria 2007), e degli accantonamenti (Euro 842 migliaia) effettuati per la ristrutturazione legata alla parziale dismissione della parte industriale abbigliamento tinto in filo e le incentivazioni all'esodo.

Si ricorda inoltre che i minori ammortamenti del 2007 sono dovuti sostanzialmente alla revisione delle vite utili residue di alcune categorie di cespiti relativi alla sede di Guanzate, a seguito del progetto di integrazione delle sedi operative italiane. Si precisa che il progetto, iniziato nel corso del 2007, ha comportato interventi significativi sui fabbricati, nonché su alcuni importanti impianti produttivi. Tale progetto ha infatti portato, oltre che all'ampliamento di un reparto produttivo ed al completo ammodernamento dello stabile destinato ad accogliere le unità operative di Malnate ed Oleggio, al ridisegno dei flussi produttivi dell'area stampa con interventi strutturali in diversi reparti del sito industriale ed interventi straordinari sugli impianti produttivi.

Tutto ciò, insieme al contesto commerciale e produttivo, espresso nel piano industriale 2008 - 2010, aveva portato il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo a rivedere le vite utili residue dei principali cespiti (fabbricati, impianti elettrici, impianti e macchinari legati all'attività produttiva di stampa) legati alla sede operativa di Guanzate. Tale revisione ha determinato minori ammortamenti sull'esercizio 2007 per complessivi Euro 1.189 migliaia.

Confronto 2008 vs. 2007

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 evidenzia un Margine Operativo Lordo (EBITDA) negativo di Euro -1,5 milioni, che si confronta con Euro 0,9 milioni dell'esercizio 2007, ed un Margine Operativo di Euro 9,5 milioni, contro Euro -4,6 milioni del 31 dicembre 2007.

Il Gruppo Ratti, nel corso dell'esercizio 2008, ha proseguito nella realizzazione degli interventi/azioni previsti nel piano industriale 2008 - 2010, la cui efficacia era stata confermata, seppur a strutture non ancora a regime, nei risultati economici dei primi mesi dell'anno. Tuttavia il nuovo contesto macroeconomico, a seguito dello scoppio della crisi finanziaria mondiale, ha fortemente penalizzato l'andamento della gestione della seconda parte dell'esercizio, e non ha permesso al Gruppo di rispettare le previsioni, nonostante tutti gli sforzi messi in atto, anche in corso d'anno, per contenere l'impatto negativo.

Il rallentamento degli ordinativi si è manifestato in misura significativa nei mesi di settembre e ottobre, penalizzando il fatturato dell'ultimo trimestre, che tradizionalmente per il Gruppo Ratti è il più favorevole, in quanto recepisce la produzione e fatturazione della stagione primavera - estate.

Il conto economico di Gruppo al 31 dicembre 2008 include fenomeni non ricorrenti, per complessivi 3,2 milioni di Euro relativi a: una plusvalenza derivante dalla cessione a parte correlata dell'immobile industriale di Malnate (di Euro 3.889 migliaia); un contributo in conto esercizio erogato dal Ministero delle Attività Produttive a favore di Ratti (di Euro 390 migliaia), i costi relativi al completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane in Guanzate (per Euro 420 migliaia), gli oneri di ristrutturazione per l'adeguamento delle strutture (riduzione complessiva degli organici di n. 350 addetti e dismissione delle unità produttive rumene) ai nuovi volumi previsti (per Euro 4.408 migliaia) e le svalutazioni non ricorrenti (del magazzino, degli immobili, impianti e dei macchinari) conseguenti al nuovo piano industriale 2009 - 2011 (per Euro 2.666 migliaia), nonché un effetto sfavorevole dei cambi, con particolare riferimento al dollaro (USD). La riduzione di fatturato a cambi comparabili all'esercizio precedente, infatti, è pari al 11,3% (-12,3% a cambi correnti), mentre l'effetto negativo a conto economico grava sul margine operativo complessivamente per circa 0,5 milioni di Euro.

Per omogeneità di confronto si ricorda che al 31 dicembre 2007 l'effetto netto delle operazioni non ricorrenti ammontava ad Euro 754 migliaia ed includeva oneri relativi al progetto di integrazione delle sedi operative per Euro 262 migliaia, effetto positivo per la rideterminazione del TFR per l'applicazione di quanto disposto in materia dalla L. 296/2000 (Finanziaria 2007) per Euro 350 migliaia e oneri di ristrutturazione e incentivazione all'esodo per complessivi Euro 842 migliaia.

Confronto 30.09.2009 vs. 30.09.2008

A livello consolidato i primi nove mesi dell'esercizio 2009 chiudono con un Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) pari ad Euro -949 migliaia, rispetto ad Euro 2.800 migliaia del 30 settembre 2008, ed un Risultato Operativo (*EBIT*) pari ad Euro -2.844 migliaia, che si confronta con Euro 903 migliaia del 30 settembre 2008.

Per omogeneità di confronto, si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2009, include l'effetto positivo di Euro 2.580 migliaia, relativo a:

- una plusvalenza netta di Euro 2.110 migliaia relativa alla vendita a terzi di un terreno sito in Guanzate/Cadorago (CO) da parte della società capogruppo,
- il credito di imposta di Euro 470 migliaia riconosciuto a Ratti per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, di cui all'articolo 1 commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, già illustrate nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Al 30 settembre 2008, invece, l'effetto netto delle operazioni non ricorrenti ammontava ad Euro 3.562 migliaia ed includeva:

- una plusvalenza di Euro 3.889 migliaia per la cessione da parte della società capogruppo a parte correlata dell'immobile industriale sito in Malnate;
- il contributo in conto esercizio erogato a favore di Ratti di Euro 390 migliaia;
- gli oneri relativi al progetto di integrazione delle sedi operative di Euro 402 migliaia;
- e gli oneri di ristrutturazione di Euro 315 migliaia.

Nonostante il conto economico continui ad evidenziare risultati negativi, appare evidente l'efficacia delle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione attuate dal Gruppo, che hanno permesso di ridurre in misura drastica i costi di struttura. Il sensibile calo di fatturato, pari a 24,1 milioni di Euro, ha determinato impatti piuttosto contenuti sulla redditività. Si registra, infatti, rispetto al 30 settembre 2008, un peggioramento, al netto delle componenti straordinarie sopra citate, del Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) e del Risultato Operativo (*EBIT*) rispettivamente di Euro 2,6 e 2,8 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

	<i>importi in migliaia di Euro</i>				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Oneri finanziari netti	983	1.751	3.226	1.974	860
Di cui:					
(Proventi) finanziari	(1.302)	(1.221)	(1.904)	(1.364)	(1.824)
Oneri finanziari	2.285	2.972	5.130	3.338	2.684

La voce comprende:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Interessi attivi da depositi bancari	(48)	(95)	(108)	(174)	(50)
Dividendi attivi da attività finanziarie	(1)	(1)	(1)	---	(16)
Proventi su operazioni di copertura su tassi e cambi	(63)	(23)	(39)	(79)	(20)
Differenze cambio attive	(1.164)	(1.002)	(1.608)	(1.082)	(1.706)
Altri interessi attivi	(26)	(100)	(148)	(29)	(32)
Totale proventi finanziari	(1.302)	(1.221)	(1.904)	(1.364)	(1.824)
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	561	1.206	1.611	1.432	1.168
Sconti cassa	195	247	331	418	413
Oneri su operazioni di copertura su tassi e cambi	157	265	372	80	61
Differenze cambio passive	1.270	1.182	2.621	1.292	977
Altri interessi passivi	56	72	105	116	65
Altri oneri finanziari	46	---	90	---	---
Totale oneri finanziari	2.285	2.972	5.130	3.338	2.684
Totale	983	1.751	3.226	1.974	860

Confronto 2007 vs. 2006

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2007 sono superiori rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro 1,0 milioni, sostanzialmente imputabile alle differenze di cambio nette: Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 729 migliaia al 31 dicembre 2006.

Confronto 2008 vs. 2007

Anche l'incremento degli Oneri finanziari netti registrato al 31 dicembre 2008 rispetto al 2007 è imputabile sostanzialmente alle differenze di cambio nette (Euro -209 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro -1.013 migliaia al 31 dicembre 2008). Si segnalano, tuttavia, maggiori interessi passivi netti, per un incremento dei tassi di interesse applicati dagli istituti di credito.

Confronto 30.09.2009 vs. 30.09.2008

Al 30 settembre 2009 gli oneri finanziari netti sono inferiori rispetto al 30 settembre 2008 di Euro 0,8 milioni, imputabile sostanzialmente ai minori interessi passivi su passività finanziarie verso banche, sostanzialmente per effetto della minor esposizione verso gli istituti di credito.

Imposte

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio del carico fiscale del Gruppo suddiviso tra imposte correnti e imposte anticipate/differite. Per le relative delucidazioni si rinvia ai bilanci consolidati a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo 24, del Prospetto Informativo.

	<i>importi in migliaia di Euro</i>		
	2008	2007	2006
Imposte correnti:			
IRAP	378	767	1.222
Minori imposte dell'esercizio precedente	(70)	(321)	---
Altre imposte	2	---	7
Totale imposte correnti	310	446	1.229
Imposte anticipate/differite di competenza del periodo	364	142	(115)
Totale imposte sul reddito	674	588	1.114

Si segnala che in sede di chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziare imposte.

Risultato del periodo

	<i>importi in migliaia di Euro</i>				
	30.09.2009	30.09.2008	2008	2007	2006
Risultato del periodo^(*)	(3.827)	(848)	(13.351)	(7.112)	(5.465)
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di terzi	(2)	(2)	0	(1.221)	(8)
Soci della controllante	(3.825)	(846)	(13.351)	(5.891)	(5.457)

^(*) Al 30 settembre 2009 e 2008 Risultato del periodo = Risultato del periodo *ante* imposte (in sede di chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziare imposte).

9.3 Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nel precedente Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo.

9.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica

Nei periodi cui le informazioni ed i risultati economici analizzati nel Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata specificatamente influenzata da politiche o fattori di natura governativa, fiscale, monetaria e politica.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda il precedente Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo Ratti (a breve e lungo termine)

Le risorse finanziarie del Gruppo sono detenute prevalentemente in Euro.

Al 30 settembre 2009, il Gruppo Ratti evidenzia un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 16.298 migliaia, caratterizzato principalmente da debiti verso banche (a breve e a medio lungo termine). L'indebitamento finanziario è parzialmente compensato dalle disponibilità liquide in essere presso i conti correnti bancari.

Si segnala che la tesoreria aziendale è accentrata con la metodologia “*netting*” e Ratti agisce in qualità di azienda di *Pool* e di gestore diretto della società controllata C.G.F. S.p.A. Pertanto le esposizioni verso banche e quindi l'indebitamento finanziario netto di Gruppo, nonché le linee di credito si riferiscono sostanzialmente alla capogruppo Ratti.

Le società estere, senza esposizioni passive bancarie, gestiscono autonomamente la tesoreria ordinaria, mentre le necessità di fondi sono verificate e soddisfatte esclusivamente dalla società capogruppo.

10.2 Flussi di cassa del Gruppo Ratti

10.2.1 Flussi di cassa del Gruppo Ratti relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Liquidità dall'attività operativa				
Risultato del periodo	(3.827)	(13.351)	(5.891)	(5.457)
Rettifiche per:				
Utili/(Perdite) di azionisti terzi	---	---	(1.221)	(8)
Ammortamento attrezzature varia di stampa	884	1.808	1.815	1.820
Ammortamenti	1.300	2.172	2.246	3.701
Accantonamento del fondo oneri e rischi diversi	195	4.443	991	59
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi	(1.236)	(1.053)	(224)	(279)
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	(504)	(16)	(41)	---
Oneri finanziari netti	543	1.460	1.345	1.151
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(2.201)	6	(110)	(188)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate	---	(3.889)	---	---
Imposte sul reddito	---	674	588	1.114
	(4.846)	(7.746)	(502)	1.913
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.871	7.941	6.543	(1.014)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti	8.803	8.481	2.521	(2.777)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali per operazioni di cessioni di crediti (<i>factoring</i>)	683	4.937	---	---
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti	(5.659)	(5.765)	2.694	(1)
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	(995)	(805)	(1.004)	422
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di Fine rapporto agenti	(46)	17	(292)	(265)
Variazione netta altre attività/passività correnti	(473)	52	29	(723)
Variazione area di consolidamento	---	---	---	(48)
	3.338	7.112	9.989	(2.493)
Interessi pagati	(795)	(1.647)	(1.511)	(1.478)
Imposte sul reddito pagate	---	(86)	(1.180)	(1.214)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.543	5.379	7.298	(5.185)
Liquidità dall'attività di investimento				
Interessi incassati	118	254	203	69
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi	2.712	231	483	495
Incassi da caparre da terzi per cessione di terreni	251	---	---	---
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate	---	7.200	---	---
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.568)	(5.836)	(5.404)	(2.804)
Incremento delle attività immateriali	(26)	(175)	(106)	(17)
Acquisto quote minoranza in partecipazioni società controllate	---	---	(1.064)	---
Variazione altre attività finanziarie non correnti	13	421	230	(215)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	1.500	2.095	(5.658)	(2.472)
Liquidità dall'attività finanziaria				
Erogazione per accensione finanziamenti	---	500	813	---
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario a parti correlate	---	---	(1.000)	1.000
Pagamento di costi di transazione	---	---	(60)	---
Sottoscrizione mutui	---	---	---	5.500
Rimborsi di finanziamento	---	(3.571)	---	---
Rimborso rate di finanziamenti	(3.296)	(4.280)	(4.064)	(2.192)
Pagamenti di debiti per <i>leasing</i> finanziari	(286)	(408)	(337)	(311)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi <i>import/export</i>	(59)	711	3.415	3.322
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(3.641)	(7.048)	(1.233)	7.319
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti				
	402	426	407	(338)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio	2.718	2.292	1.885	2.223
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione(**)	110	---	---	---
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	3.230	2.718	2.292	1.885

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

(**) L'effetto netto derivante dalla differenza di conversione per gli esercizi 2008, 2007 e 2006 rispettivamente pari ad Euro 399 migliaia, 109 migliaia e (214) migliaia erano inclusi nella variazione delle altre attività/passività.

Confronto 2007 vs. 2006

Il flusso monetario del Gruppo nel periodo in esame evidenzia un miglioramento nella generazione della liquidità (Euro 745 migliaia), passando da un assorbimento di cassa complessivo di Euro 338 migliaia, registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ad una generazione complessiva della stessa di Euro 407 migliaia, consuntivata al 31 dicembre 2007.

Tale andamento è originato dai seguenti fattori:

- un significativo miglioramento della liquidità generata dall'attività operativa per Euro 12.483 migliaia (Euro -5.185 migliaia vs. Euro 7.298 migliaia);
- un maggior assorbimento della liquidità dall'attività di investimento per Euro -3.186 migliaia (Euro -2.472 migliaia vs. Euro -5.658 migliaia);
- e da un assorbimento della liquidità dell'attività finanziaria che nel 2006 ha generato cassa per Euro 7.319 migliaia, mentre nel 2007 ha assorbito liquidità per Euro 1.233 migliaia.

Il significativo miglioramento della liquidità generata dall'attività operativa è principalmente imputabile alle azioni di contenimento del capitale circolante (inteso come somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti, debiti verso fornitori e altri debiti) attuate dal Gruppo, la cui variazione nel 2006 ha assorbito liquidità per Euro 3.792 migliaia, mentre nel 2008 ha generato cassa per complessivi Euro 11.758 migliaia.

Il maggior assorbimento dell'attività di investimento per totali Euro 3.186 migliaia è legato sostanzialmente all'avvio del progetto di integrazione delle sedi operative italiane in Guanzate iniziato nel corso del 2007 e terminato nel settembre 2008.

Quanto all'attività finanziaria, invece, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2006 sono stati erogati finanziamenti a medio lungo termine per totali Euro 5,5 milioni, oltre all'emissione di un prestito obbligazionario da parte correlata di Euro 1 milione. Nell'esercizio 2007, invece, l'erogazione di nuovi finanziamenti è stata di soli Euro 813 migliaia, mentre sono stati rimborsati maggiori rate di finanziamenti per complessivi Euro 1.872 migliaia, oltre al rimborso del prestito obbligazionario di Euro 1 milione.

Confronto 2008 vs. 2007

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2008 è sostanzialmente in linea al 2007.

Tuttavia si evidenzia che:

- l'attività operativa nel 2008 ha generato nel complesso minori flussi di cassa, rispetto al 2007, per Euro 1.919 migliaia;
- l'attività di investimento nel 2008 ha generato cassa per Euro 2.095 migliaia, mentre nel 2007 ha assorbito liquidità per Euro 5.658;
- l'attività finanziaria ha assorbito liquidità nel 2008 per Euro 7.048 migliaia, mentre nel 2007 per Euro 1.233 migliaia.

Quanto all'attività operativa, si evidenzia che i minori flussi generati sono sostanzialmente imputabili ad un peggior risultato del periodo per Euro 7.460 migliaia, parzialmente compensati da una maggiore riduzione del capitale circolante (inteso come somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti, debiti verso fornitori e altri debiti) per circa Euro 3.836 migliaia, principalmente dovuta ad una cessione crediti *pro-soluto* effettuata dalla società capogruppo nel mese di dicembre.

Quanto all'attività di investimento si evidenzia che il maggiore flusso di cassa generato, pari ad Euro 7.753 migliaia è imputabile sostanzialmente alla vendita effettuata da Ratti a parte correlata, per Euro 7.200 migliaia, dell'immobile industriale di Malnate a termine del progetto di integrazione delle sedi operative italiane del Gruppo in Guanzate.

La variazione della liquidità assorbita dall'attività finanziaria (-1.233 nel 2007 e -7.048 nel 2008) è imputabile sostanzialmente al rimborso del mutuo ipotecario stipulato con Interbanca S.p.A. di Euro 3.571 migliaia, effettuato dalla società capogruppo a seguito della vendita dell'immobile sito in Malnate, e dalla minore variazione attiva dei c/c passivi e c/anticipi *import* ed *export*.

Confronto 30.09.2009 vs. 2008

Il flusso di cassa generato nel periodo 1.1 - 30.09.2009 è in linea all'esercizio 2008.

Si evidenzia che al 30 settembre 2009:

- l'attività operativa ha generato minori flussi di cassa rispetto al 31 dicembre 2008 per Euro 2.836 migliaia;

- l'attività di investimento ha generato cassa per Euro 1.500 migliaia, rispetto ad Euro 2.095 migliaia del 31 dicembre 2008;
- l'attività finanziaria ha assorbito liquidità per Euro 3.641 migliaia, rispetto ad Euro 7.048 migliaia del 31 dicembre 2008.

Quanto all'attività operativa si evidenzia che i minori flussi di cassa, nonostante il miglioramento del risultato del periodo, sono nel complesso imputabili alla minor riduzione del capitale circolante (inteso come somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti, debiti verso fornitori ed altri debiti) per circa Euro 5.896 migliaia. A tale proposito si ricorda che il bilancio al 31 dicembre 2008 comprendeva l'effetto positivo relativo ad una cessione crediti *pro-soluto* effettuata nel mese di dicembre 2008 da parte della società capogruppo per Euro 4.937 migliaia. Si evidenziano inoltre minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per circa Euro 4.248 (che al 31 dicembre 2008 erano legati alla ristrutturazione prevista nel piano industriale 2009-2011) e minori utili derivanti dalla vendita di immobili impianti e macchinari per Euro 1.682 migliaia.

L'attività di investimento ha generato complessivamente minori flussi di cassa per Euro 595 migliaia. A tale proposito si evidenziano minori flussi di cassa relativi alla vendita di immobili, impianti e macchinari e agli incassi per caparre per la cessione di terreni per complessivi Euro 4.468 migliaia, minori acquisizioni (assorbimento flussi di cassa) per Euro 4.417 migliaia ed una minor variazione positiva delle altre attività finanziarie non correnti per Euro 408 migliaia.

La minor liquidità assorbita dall'attività finanziaria è imputabile principalmente al rimborso del mutuo ipotecario stipulato con Interbanca S.p.A. di Euro 3.571 migliaia, effettuato nell'esercizio 2008 dalla società capogruppo a seguito della vendita dell'immobile sito in Malnate.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo Ratti

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Ratti al 30 settembre 2009 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
A. Cassa	14	12	25	33
B. Altre disponibilità liquide	3.216	2.706	2.267	1.852
C. Titoli	---	---	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	3.230	2.718	2.292	1.885
E. Crediti finanziari correnti	125	91	172	210
F. Debiti bancari correnti	(10.436)	(11.123)	(11.259)	(8.422)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente ^(*)	(5.924)	(8.995)	(11.947)	(3.505)
H. Altri debiti finanziari correnti	(423)	(430)	(323)	(1.232)
I. indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(16.783)	(20.548)	(23.529)	(13.159)
J. indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(13.428)	(17.739)	(21.065)	(11.064)
K. Debiti bancari non correnti	(2.114)	(2.313)	(6.713)	(17.847)
L. Altri debiti non correnti	(756)	(955)	(949)	(548)
M. indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(2.870)	(3.268)	(7.662)	(18.395)
N. indebitamento finanziario netto (J+M)	(16.298)	(21.007)	(28.727)	(29.459)

^(*) La parte corrente dell'indebitamento non corrente include al 30 settembre 2009, al 31 dicembre 2008 e 2007 rispettivamente Euro 3.669 migliaia, Euro 5.496 migliaia ed Euro 7.385 migliaia, relativi alla quota a medio-lungo termine del finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'impresa S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenant* che regolano tale contratto non risultavano rispettati alla data di bilancio (si veda al riguardo il Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo).

Cassa ed altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano temporanee eccedenze di liquidità in deposito presso i conti correnti delle società del Gruppo Ratti; al 30 settembre 2009 tali giacenze sono prevalentemente in capo alla società capogruppo e sono remunerate ad un tasso variabile di circa 0,75%.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti si riferiscono al valore equo degli strumenti derivati (vendite a termine e/o opzioni) per la copertura del rischio di cambi, principalmente legato alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Tali operazioni sono considerate di negoziazione, anche se stipulate con finalità di copertura del rischio di cambio, in quanto non presentano i requisiti di efficacia per essere considerati di copertura perché sottoscritte a fronte di flussi e non di specifiche operazioni commerciali.

Debiti bancari correnti

I debiti bancari correnti che al 30 settembre 2009 ammontano complessivamente ad Euro 10.436 migliaia, sono costituiti sostanzialmente da anticipazioni *import/export* e crediti commerciali in Euro, dollaro (USD), yen giapponese (JPY) per fronteggiare temporanei fabbisogno di cassa. Gli stessi risultano concessi da primari istituti di credito e sono remunerati a tasso variabile dal 2,60% a 5,60%.

La voce al 30 settembre 2009 include passività finanziarie correnti per strumenti derivati per Euro 130 migliaia.

Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

Al 30 settembre 2009, la voce ammonta complessivamente, quota corrente più quota non corrente, ad Euro 8.038 migliaia ed include i finanziamenti a medio-lungo termine in essere con gli istituti di credito (per Euro 5.518 migliaia), i finanziamenti *ex Legge 46/82* (per Euro 2.520 migliaia).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto per istituto di credito erogante e le principali caratteristiche di ciascun finanziamento.

importi in migliaia di Euro

Finanziamenti	Società	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Saldo al 30.09.2009	Scadenze entro 1 anno	Scadenze da 1 a 5 anni	Scadenze oltre 5 anni	
Finanziamenti garantiti:									
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. / Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ratti S.p.A.	Euro	Euribor 6m.+1,5%	2012	5.489 ^(*)	1.846	3.691	---	
Totale					5.489	1.846	3.691	---	
Finanziamenti non garantiti:									
Finanziamenti <i>ex-legge 46/82</i>	Ratti S.p.A.	Euro	4,11%	2012	879	207	672	---	
Finanziamenti <i>ex-legge 46/82</i>	Ratti S.p.A.	Euro	4,11%	2019	1.641	199	1.021	421	
Unicredit	Ratti S.p.A.	Euro	Euribor 1m.+0,75%	2009	29	29	---	---	
Totale					2.549	435	1.693	421	
Totale complessivo					8.038	2.281	5.384	421	

(*) Iscritto al netto degli oneri residui relativi alle spese per l'apertura del finanziamento per Euro 49 migliaia.

I Finanziamenti non garantiti sono costituiti sostanzialmente da finanziamenti ministeriali agevolati, a tasso fisso, ottenuti a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della Legge 17 febbraio 1982 n. 46.

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Gli altri debiti finanziari correnti e non correnti, includono al 30 settembre 2009 i debiti verso le società di *leasing* per un importo complessivo di Euro 1.179 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio per società erogante.

<i>importi in migliaia di Euro</i>							
Società erogante	Società	Valuta	Anno di scadenza	Saldo al 30.09.2009	Scadenze entro 1 anno	Scadenza 1 a 5 anni	Scadenze oltre 5 anni
Leasint	Ratti S.p.A.	Euro	2012	430	112	318	---
BNP Leasing	Ratti S.p.A.	Euro	2012	281	123	158	---
Credito Valtellinese	Ratti S.p.A.	Euro	2012	468	188	280	---
Totale				1.179	423	756	---

I suddetti contratti di *leasing* hanno come oggetto beni strumentali per l'attività di tessitura e stampa (telai e macchine per stampa *ink-jet*).

10.4 Altre informazioni: politiche di copertura

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità.*

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Rischio di tasso di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

- *Rischio sui tassi di cambio*

Il Gruppo è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi, considerando i cambi utilizzati per la definizione dei listini di vendita e i cambi obiettivo di *budget*.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine ed opzioni.

- *Rischio sui tassi di interesse*

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Fatti salvi gli impegni assunti al fine della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società mediante la stipulazione di un nuovo contratto di finanziamento i cui termini e condizioni essenziali sono riepilogati nella "Comfort letter" e nel relativo "Term sheet" allegati all'Accordo Quadro, il Gruppo Ratti non è soggetto ad alcuna limitazione in merito all'uso delle proprie risorse finanziarie.

Per ulteriori informazioni in merito ai *covenant* derivanti dai contratti di finanziamento, si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo.

10.6 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni per investimenti futuri e alle immobilizzazioni materiali del Gruppo Ratti

L'Emittente ritiene che le risorse finanziarie che saranno reperite mediante l'Aumento di Capitale in Opzione di cui al presente Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, il contratto di finanziamento in corso di negoziazione, saranno idonee a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dagli investimenti previsti, dalla gestione del debito, dalle esigenze di copertura del capitale circolante e dalle generiche esigenze di liquidità.

Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale Riservato si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5, del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito al nuovo contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 febbraio 2010 si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

11.1.1 Attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo Ratti

Le attività di ricerca e sviluppo riguardano prevalentemente la società capogruppo.

La ricerca e l'innovazione tecnologica sono orientate al miglioramento degli *standard* qualitativi, attraverso studi su nuove tecnologie di stampa e finissaggio, ed alla ricerca di nuovi tessuti. In questo contesto assumono particolare importanza le esigenze di servizio e flessibilità richieste dalla clientela, soprattutto in tema di rapidità di consegna dei prodotti e livello qualitativo.

L'attività di ricerca e sviluppo condotta dall'Emittente nel corso degli esercizi 2008 e 2009, si è concentrata in particolare sui seguenti progetti innovativi:

- attività di analisi del *concept*, studio di fattibilità, ricerca, co-progettazione, sviluppo, prototipazione e sperimentazione pre-competitiva di nuovi prodotti finiti caratterizzati da contenuti tecnologici innovativi;
- attività di analisi del *concept*, studio di fattibilità, ricerca, co-progettazione, sviluppo, prototipazione e sperimentazione pre-competitiva di nuovi tessuti stampati e tinto in filo caratterizzati da contenuti tecnologici innovativi;
- attività di analisi preliminare, studio di fattibilità, piani e progetti finalizzati a un miglioramento del *workflow* informativo mediante la realizzazione di innovative procedure informatiche nell'ottica dell'incremento della produttività, *cost and time saving, quality and performance improvement*;
- attività di analisi preliminare, studio di fattibilità, piani e progetti finalizzati a un miglioramento del processo produttivo attraverso l'integrazione delle unità produttive nell'ottica dell'incremento della produttività, *cost and time saving, del quality and performance improvement*;
- attività di analisi preliminare, studio di fattibilità, piani e progetti finalizzati a un miglioramento dei processi produttivi attraverso l'adozione di un sistema personalizzato *ad hoc* per l'azienda teso a incrementare la produttività, *cost and time saving, quality and performance improvement*.

Tali attività sono state svolte nelle sedi operative di:

- Guanzate via Madonna n. 30, e
- Malnate via dei Tre Corsi n. 1, sino al 31 agosto 2008.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 4.608.267, rilevati a conto economico nel bilancio 31 dicembre 2008.

Su detto valore la società si è avvalsa del credito d'imposta previsto dalla L. 296/06 articolo 1, commi 280 – 283 come modificati dalla L. 244/07 articolo 1, commi 53 e 66.

Tale credito d'imposta, pari ad Euro 470 migliaia, è stato riconosciuto alla società capogruppo il 15 giugno 2009. Sul solo costo del personale, pari ad Euro 3.981.355 la capogruppo si è avvalsa della detassazione prevista ai fini IRAP dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'articolo 17, comma 3, del Decreto Legislativo n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla L. 296/06 articolo 1 comma 266.

Il relativo beneficio pari a circa 155 migliaia di Euro è stato considerato in sede di determinazione delle imposte correnti (IRAP) dell'esercizio 2008.

11.1.2 Recenti sviluppi dell'attività di ricerca svolta dal Gruppo Ratti

Le attività di ricerca sopra illustrate sono proseguite nel corso dell'esercizio 2009, fatta eccezione per il progetto riguardante l'integrazione delle unità produttive che si è concluso nel corso dell'esercizio 2008.

11.1.3 Principali dati contabili relativi all'attività di ricerca del Gruppo Ratti

Nel periodo 2005 – 2008, Ratti ha beneficiato delle agevolazioni fiscali concesse alle aziende per le attività di ricerca e sviluppo pre-competitivo.

Più in particolare Ratti si è avvalsa per gli esercizi 2005-2008 della detassazione prevista ai fini IRAP dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'articolo 17, comma 3,

del Decreto Legislativo n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla L. 296/06 articolo 1 comma 266, e per gli esercizi 2007-2008 del credito d'imposta previsto dalla L. 296/06 articolo 1, commi 280 – 283 modificati dalla L. 244/07 articolo 1, commi 53 e 66.

La tabella che segue indica il numero delle ore e i costi sostenuti da Ratti per progetti di ricerca e sviluppo negli esercizi 2008, 2007, 2006 e 2005.

<i>importi in migliaia di Euro</i>			
Anno	N. ore	Costi rilevanti ai fini della detassazione IRAP	Costi rilevanti ai fini del credito d'imposta
2005	143.890	3.751	---
2006	142.895	3.773	---
2007	151.083	4.110	4.910
2008	130.880	3.891	4.608

11.2 Proprietà Intellettuale

Il posizionamento competitivo del Gruppo Ratti dipende in larga misura dalla capacità di creare, disegnare e produrre nuovi tessuti e prodotti tessili confezionati in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, e solo in misura minore dalla notorietà dei propri marchi.

I paragrafi che seguono contengono la descrizione dei principali marchi di proprietà del Gruppo; non vi sono invece brevetti e modelli industriali registrati.

11.2.1 Marchi

Il Gruppo dispone di un portafoglio di marchi registrati, nelle classi merceologiche n. 24 relativa a “tessuti, tessuti per arredamento, biancheria da letto e da tavola, tende e arazzi, essendo questi prodotti in seta o prevalentemente in seta” e n. 25 relativa a “articoli di abbigliamento, biancheria intima, cravatte, guanti, scarpe, *foulards*, essendo questi prodotti in seta o prevalentemente in seta”.

La tabella che segue indica i principali marchi di proprietà del Gruppo Ratti con l'indicazione dei paesi in cui sono registrati alla Data del Prospetto Informativo.

Marchio	Elenco Paesi
RATTI (logo)	Argentina, Corea del Sud, Giappone, Regno Unito, Rep. Pop. Cinese, Singapore.
RATTI (grafia)	Italia, Hong Kong.
RATTI (denominativo)	Comunitario (Austria Belgio, Bulgaria, Cipro Greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), Hong Kong.
RATTI ed equivalente in cinese (*)	Rep. Pop. Cinese.
RATTI e fonetica in coreano (denominativo+disegno)	Corea del Sud.
RATTI Filgood (denominativo+disegno)	Italia, Comunitario (Austria Belgio, Bulgaria, Cipro Greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), Hong Kong.
RATTI SETAMARINA (denominativo)	Italia.
SETAMARINA (logo)	Italia, Giappone, USA.
DIVA (grafia)	Unione Europea, Giappone, Cina, USA.
DIVA CRAVATTE (grafia)	Gran Bretagna, Hong Kong, Internazionale (Germania, Austria, Benelux, Egitto, Spagna, Francia, Ungheria, Liechtenstein, Monaco, Romania, San Marino, Svizzera, Serbia, Croazia, Slovenia, Rep. Ceca, Slovacchia, Macedonia, Bosnia).
DIVA (figura)	Italia, Australia, Canada, Gran Bretagna, Hong Kong, Giappone, USA, Internazionale (Germania, Austria, Benelux, Egitto, Spagna, Francia, Ungheria, Liechtenstein, Monaco, Romania, San Marino, Svizzera, Serbia, Croazia, Slovenia, Rep. Ceca, Slovacchia, Macedonia, Bosnia).

Marchio	Elenco Paesi
DIVA (figura)	Grecia.
DIVA CRAVATTE S.p.A.	
CARNET (parola)	Italia, Internazionale (Austria, Benelux, Croazia, Federaz. Russa, Francia, Germania, Liechtenstein, Princip. Monaco, Portogallo, Slovenia, Svizzera, Ungheria), Federaz. Russia.
CARNET DE MODE (parola)	Italia, Giappone, Corea del Sud, Rep. Pop. Cinese.

^(*) Alla Data del Prospetto Informativo, la domanda risulta ancora pendente.

11.2.2 Brevetti, modelli industriali ed ornamentali

Non applicabile.

11.2.3 Contratti di licenza

Non vi sono significativi contratti di licenza relativi a marchi di proprietà del Gruppo.

CAPITOLO 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi dopo il 31 dicembre 2008 nell'andamento della gestione del Gruppo Ratti

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale, a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2008, con una generale contrazione dei consumi, condizionata dalla riduzione dei redditi disponibili e dall'aumento della propensione al risparmio legata all'incertezza sul futuro.

Quanto all'evoluzione dell'industria manifatturiera e del settore tessile più nello specifico, si evidenzia il permanere di tendenze recessive, nell'ambito di un contesto molto difficoltoso e selettivo.

L'articolazione della congiuntura lungo l'intera filiera evidenzia una sofferenza più marcata nei settori a monte, più tipicamente tessili, rispetto alla confezione di capi finiti, a valle della filiera stessa (*fonte*: Sistema Moda Italia – SMI).

La dinamica sopra descritta è riflessa nell'ultimo resoconto intermedio di gestione chiuso il 30 settembre 2009. Nell'ambito di tale contesto, infatti, il Gruppo Ratti, che ha proseguito nella realizzazione degli interventi e delle azioni previste nel piano industriale 2009 - 2011, chiude il terzo trimestre con un fatturato progressivo al 30 settembre 2009 di 49,3 milioni di Euro, inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 24,1 milioni di Euro, pari al 32,8%. La contrazione di fatturato ha riguardato tutte le linee di *business* gestite dal Gruppo e tutti i principali mercati di riferimento.

A livello consolidato i primi nove mesi dell'esercizio 2009 chiudono con un Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) pari ad Euro -949 migliaia, rispetto ad Euro -2.800 migliaia del 30 settembre 2008, ed un Risultato Operativo (*EBIT*) pari ad Euro 2.844 migliaia, che si confronta con Euro 903 migliaia del 30 settembre 2008.

Si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2009 include l'effetto positivo di Euro 2.580 migliaia, relativo a:

- una plusvalenza netta di Euro 2.110 migliaia relativa alla vendita a terzi di un terreno sito in Guanzate/Cadorago da parte della società capogruppo,
- il credito di imposta di Euro 470 migliaia riconosciuto a Ratti per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, di cui all'articolo 1 commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, già illustrate nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Nonostante il conto economico continui ad evidenziare risultati negativi, appare evidente l'efficacia delle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione attuate dal Gruppo, che hanno permesso di ridurre in misura drastica i costi di struttura. Il sensibile calo di fatturato, pari a 24,1 milioni di Euro, ha determinato impatti piuttosto contenuti sulla redditività. Si registra, infatti, rispetto al 30 settembre 2008, un peggioramento, al netto delle componenti straordinarie sopra citate, del Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) e del Risultato Operativo (*EBIT*) rispettivamente di Euro 2,6 e 2,8 milioni di Euro.

Il Patrimonio Netto di Gruppo, al 30 settembre 2009, è pari ad Euro 3.631 migliaia, comprensivo della perdita *ante* imposte consolidata pari ad Euro 3.825 migliaia.

Nonostante i primi segnali di stabilizzazione del quadro economico mondiale il Gruppo Ratti ritiene che anche l'ultimo trimestre 2009, registri una contrazione del fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2008 pari a circa il 22%.

Si segnala che in data 29 marzo 2010 si riunirà il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009. Al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione, la Società effettuerà il comunicato ai sensi della vigente normativa che sarà diffuso unitamente ai prospetti di bilancio civilistico e consolidato al mercato a mezzo NIS e sarà disponibile presso la sede della Società nonché sul suo sito internet www.ratti.it. I bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009, con le relative relazioni accompagnatorie, saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea ordinaria all'uopo convocata.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili e fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, e Capitolo 4 – denominato “Fattori di Rischio” - del Prospetto Informativo, l’Emittente ritiene che non vi siano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società e del Gruppo, almeno per l’esercizio in corso.

CAPITOLO 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente si avvale della facoltà di non fornire dati previsionali o stime di utili.

CAPITOLO 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale vigente di Ratti, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 componenti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto Informativo, è composto da 7 membri, nominati in dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2009 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Tutti gli Amministratori del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista SOFIST S.p.A. in data 9 aprile 2009.

Si evidenzia tuttavia che:

- gli Amministratori Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2009, ha sostituito i suddetti Amministratori per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile con i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini.

Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea del 23 dicembre 2009.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Donatella Ratti si è impegnata a fare in modo che tutti gli Amministratori in carica alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione degli Amministratori cooptati, si dimettano o altrimenti cessino dalla carica con effetto dalla data di nomina dei nuovi Amministratori e a tal fine la Società si è impegnata a convocare un'assemblea ordinaria (da tenersi entro la prevedibile Data di Esecuzione) per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione che, per quanto possibile, entrerà in carica a partire dalla Data di Esecuzione.

Donatella Ratti si è, inoltre, impegnata a presentare una lista di candidati per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, contenente i nominativi indicati dagli Investitori, nonché a votare a favore di tale lista con tutte le azioni Ratti in suo possesso, fermo restando che essa stessa assumerà nel nuovo organo amministrativo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con i poteri statutari e di legge per almeno un biennio.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione, Donatella Ratti si è impegnata a fare in modo che, alla Data di Esecuzione: (x) tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio vengano revocate o comunque rimesse dai delegati; (y) il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli amministratori cooptati; (z) il Consiglio non revochi le deleghe conferite ai sensi del precedente punto (y), non avochi a sé operazioni rientranti nella delega e non impartisca direttive al consigliere delegato; (w) il Consiglio di Amministrazione non assuma deliberazioni se non con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori cooptati.

Si prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenga in occasione dell'assemblea che approverà il bilancio e pertanto, ai sensi dell'Accordo Quadro (su cui si veda il Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo), alla Data di Esecuzione tutte le deleghe precedentemente conferite dal Consiglio saranno revocate ed il Consiglio delegherà tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle non delegabili per legge, ad uno degli amministratori cooptati di cui sopra, che sarà indicato dagli Investitori.

Di seguito vengono indicati i nomi, la carica, la data ed il luogo di nascita dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Donatella Ratti ⁽¹⁾	Presidente e Amministratore Delegato	Mendrisio, 27 aprile 1957
Mario Boselli ^{(1) (2) (3)}	Amministratore	Como, 27 marzo 1941
Antonio Favrin	Amministratore	Oderzo (TV), 23 settembre 1938
Sergio Tamborini	Amministratore	Somma Lombardo (VA), 15 aprile 1959
Marcello Bottoli ^{(1) (2) (3)}	Amministratore	Milano, 5 gennaio 1962
Roberto Ermanno Grassi ⁽²⁾	Amministratore	Sorengo (Svizzera) 27 febbraio 1963
Luigi Turconi	Amministratore	Lurate Caccivio (CO), 15 marzo 1948

⁽¹⁾ Componenti del Comitato per la remunerazione

⁽²⁾ Componenti del Comitato per il controllo interno

⁽³⁾ Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3, del Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente.

Si segnala che l'Amministratore indipendente Marcello Bottoli è designato quale “*lead independent director*”, al fine di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Donatella Ratti

Nata a Mendrisio (CH) il 27 aprile 1957. Nel 1981 si laurea a Parigi in “*Sciences Humaines Cliniques*” e nel 1982 si specializza “*DESS: Sciences Humaines Cliniques*” presso l'Université Paris VII Censier per lavorare come terapeuta e analista per adulti. Dal 1983 al 1990 lavora nel reparto di Psichiatria Adulti dell'Ospedale di Perray Vacluse e contemporaneamente al “*Centre de la Rue Douai*” come terapeuta e psicoanalista. Avvia le nuove terapie legate ai gruppi di scrittura. Nel 1990 entra nel Gruppo Ratti per occuparsi dello sviluppo creativo e commerciale della divisione tessuti per arredamento. Nel 1994 occupa la stessa funzione per i tessuti stampati abbigliamento e accessori donna. Nel 1996 viene nominata Presidente e mantiene il suo ruolo nella ricerca e nello sviluppo creativo. Da luglio del 2001 ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Ratti.

Mario Boselli

Nato a Como il 27 marzo 1941. Ha iniziato la propria attività nell'agosto 1959 nell'azienda paterna, di antica tradizione serica, la Carlo Boselli di Garbagnate Monastero, ora Marioboselli Yarns & Jersey gestita dai figli Carlo e Federico. In tale sede sin dal 1586, era già attiva una produzione di seta e, per successione femminile dalla famiglia Corbetta, l'attività passa alla famiglia Butti, quindi alla famiglia Boselli. Nel 1894 il nonno, Carlo Antonio Pietro Maria Boselli, dà una svolta all'attività, industrializzando la artigianale torcitura della seta. Nel 1956 il padre, Carlo, grande innovatore, rilancia l'azienda ed avvia la produzione e trasformazione dei fili di fibre sintetiche, utilizzando varie moderne tecnologie. Nel corso degli anni '70, '80 e '90 e a cavallo del Millennio realizza un significativo sviluppo sia in Italia che all'estero, in Slovacchia, completando una “*filiera*” di attività, sempre prevalentemente serica, nei settori a valle, quello della tessitura a maglia, fino al capo confezionato. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana; Presidente di Centrobanca; Presidente del Fondo per le Pensioni al personale di Cariplo; Presidente della SETEFI S.p.A. (Gruppo Intesa); Presidente dell'Associazione Italia-Hong Kong; Presidente Lariodeskariodesk; Presidente Onorario dell'AidAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); Membro del Consiglio di Gestione di UBI (Unione di Banche Italiane); Membro del Comitato di Strategia di Premiere Vision; Membro del Consiglio di Amministrazione di Schmid S.p.A.

In precedenza ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente della Federtessile; Presidente dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano; Presidente di Pitti Immagine; Presidente dell'Associazione Internazionale della Seta, con sede in Lione; Presidente dell'Associazione Europea dei Torcitori (A.E.M) e Vice-Presidente dell'Aiuffass; Presidente dell'AidAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); Vice Presidente Membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare Commercio & Industria ; Membro di

Giunta della Confindustria; Membro del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Vice Presidente Membro del "Conseil de Surveillance" della D.M.C. (Dollfus Mieg & C.ie); Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Triennale di Milano; Presidente della Camera di Commercio Italo-Slovacca (Bratislava).

Antonio Favrin

Nato a Oderzo (TV) il 23 settembre 1938. Nel 1964 si laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Padova, e successivamente consegue un *master in business administration* presso l'Istud tra il 1973 e il 1974. Dal 19 settembre 2008 è Amministratore Unico di Faber Five S.r.l. e dal 30 aprile 2008 è Consigliere di Safilo Group S.p.A.; dal 6 dicembre 2007 è Consigliere de Il Sole 24Ore S.p.A., l'11 ottobre 2007 è stato nominato Vice Presidente di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.. Dal giugno 2004 è Presidente di Marzotto S.p.A., e dal 2001 è Consigliere della Finanziaria Canova S.p.A. E' inoltre: dal 23 giugno 2005 membro della Giunta Assonime, dal 16 giugno 2006, componente della Giunta di Confindustria Roma, dal 23 aprile 2007 Presidente Neafidi società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede legale a Vicenza, e dal 16 gennaio 2009 Vice Presidente di Confindustria Veneto.

In precedenza ha ricoperto le seguenti cariche: dal 1985 al 1995 Membro del *Board of Directors* presso EGM, Londra; tra il 1996 e il 1997 Presidente dell'Associazione Europea del vetro cavo, Bruxelles; dal 1997 al 2002 Membro del *Board of Directors* presso CELC, Parigi; dal 1991 al 2004 Presidente di Confidi, Venezia; dal 2001 all'8 giugno 2005 Vice Presidente di Unindustria, Venezia; da aprile 2004 a dicembre 2005 Vice Presidente Neafidi, Vicenza; dal 9 giugno 2005 al 7 ottobre 2009 Presidente di Confindustria, Venezia.

Sergio Tamborini

Nato a Somma Lombardo (VA) il 15 Aprile 1959. Nel 1986 ha frequentato l'Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Chimica Industriale, e successivamente, tra il 1988 e il 1997, diversi corsi monografici di indirizzo economico presso SDA Bocconi. Dal 2003 al 2005 è stato Direttore Divisione Filati Lanerossi presso Marzotto S.p.A.. Dal 2006 è Direttore Generale di Marzotto S.p.A. e dal 12 novembre 2007 è anche Amministratore Delegato. Dal 7 luglio 2008 è Presidente di Fratelli Tallia di Delfino. E' inoltre: membro del Consiglio di Amministrazione di Filivivi S.r.l. e di Mascioni S.p.A.; consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.; e infine membro della giunta SMI-ATI. In precedenza ha ricoperto le seguenti cariche: dal 2005 al 28 aprile 2009 Amministratore Delegato presso Filivivi S.r.l.; dal 2000 al 2003 Direttore Generale, Consigliere di Amministrazione, Direttore Generale e Consigliere di Olcese S.p.A. e Star s.p.A., presso la società Frette S.p.A.; dal 1998 al 2000 *Supply Chain Manager* e responsabile di tutte le attività produttive presso Mantero Seta S.p.A.; dal 1987 al 1997 Amministratore Delegato della controllata Liolaprint S.r.l. e Presidente della partecipata Helitex S.p.A. del Gruppo Liolà.

Marcello Bottoli

Nato a Milano il 5 gennaio 1962. Ha frequentato l'Università Bocconi di Milano laureandosi in *Business Administration*. Dal 2004 al 2008 è stato Presidente e *Chief Executive Officer* della Samsonite Corporation, Denver USA; inoltre ha ricoperto diverse cariche importanti in varie società estere. Dal 2001 al 2002 ha ricoperto le cariche di *Chairman of the Board & Chief Executive Officer* presso Louis Vuitton Malletier, Parigi; dal 1999 al 2001 è stato *Executive Vice President/Member of Executive Committee/Management Board* di Reckitt Benckiser Plc, Londra, la stessa carica è stata ricoperta dal 1997 al 1999 presso Benckiser N.V. di Amsterdam; dal 1994 al 1996 è stato Presidente della Benckiser St. Marc di Parigi, e dal 1991 al 1993 è stato *Marketing & R&D Director* presso Benckiser Spain di Barcellona. Dal 1989 al 1991 è stato *Senior Consultant* presso The Boston Consulting Group di Parigi; dal 1985 al 1989 è stato *Brand Manager* presso The Procter & Gamble Co. di Cincinnati (USA) e di Parigi; dal 1979 al 1985 ha ricoperto diverse mansioni in Italia e in Messico presso Proter Pharmaceuticals. Attualmente è Amministratore della IFF Inc. (*International Flavours & Fragrances*), New York - USA, ed è Amministratore di True Religion Brand Jeans, Los Angeles - USA.

Roberto Ermanno Grassi

Nato a Sorengo (Svizzera) il 27 febbraio 1963. Ha frequentato l'Università laureandosi in Scienze economiche, e successivamente si è specializzato in Finanza e calcolazione; ha frequentato inoltre corsi su strumenti e mercati finanziari. Dall'aprile del 1996 è membro della Direzione Generale di FIDINAM S.A., Lugano: responsabile della divisione di consulenza aziendale attiva nei settori tipici di *management* consultivo a favore di piccole e medie imprese a carattere internazionale, enti pubblici, ed in particolare progetti nei campi di: acquisizione e fusione di imprese; controllo di gestione di gruppi industriali; insediamento di nuove imprese e *new ventures*, controlli e riorganizzazione di processi e programmi di *outsourcing* aziendale; trasformazione di aziende pubbliche in soggetti giuridici indipendenti; nuovi

strumenti di gestione e controllo dell'Amministrazione pubblica. Dal maggio 2001 è Direttore Generale di FIDINAM HOLDING S.A., Lugano; membro dei consigli di amministrazione delle società del Gruppo con funzione di direzione e coordinamento, membro dei consigli di amministrazione di società pubbliche (Banca dello Stato Cantone Ticino, Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA), e di terzi privati. Dal luglio 1994 al marzo 1996 è stato Direttore presso Multifiduciaria e Consulenza SA, Lugano; dal 15 febbraio 1993 al 30 giugno 1994 è stato *Controller* presso Hero Schweiz AG, Lenzburg; dal 1° giugno 1991 al 15 febbraio 1993 è stato *Costing Manager* presso Hero Food (UK), Londra; dal 20 novembre 1989 al 31 maggio 1991 è stato Assistente *Corporate Controller* presso Hero (Holding), Lenzburg; dal 15 aprile 1985 al 31 agosto 1985 ha svolto pratica nei settori *Controlling* ed *EDP* presso Sika AG, Zurigo.

Attualmente è inoltre Amministratore di: Atahotels (Suisse) SA Lugano, Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA Lugano, Banca dello Stato del Cantone Ticino Bellinzona, Bits Partners SA Lugano, Creditreform Infocredit Ticino SA Lugano, Direzione Lavori SA Lugano, Fidinam & Partners SA Lugano, Fidinam SA Lugano, Fidinam (Genève) SA Ginevra, Fidinam (Zürich) AG Zurigo, GPM Global Property Management SA Lugano, Immobiliare Faro SA Lugano, Pizzarotti SA Lugano, Rasini Viganò SA Lugano, SRP Asset Management SA Lugano, Saint George Capital Management SA Lugano, Edipower S.p.A. Milano.

Luigi Turconi

Nato a Lurate Caccivio (CO) il 15 marzo 1948. Ha conseguito il diploma di scuola media superiore, e successivamente ha frequentato un corso di specializzazione in disegno per tessuti. Dal 1966 al 1972 ha lavorato presso la Fabbrica Seteria Riccardo Mantero, come disegnatore responsabile stile. Dal 1972 al 1994 è stato Socio Fondatore della S.p.A. Interseta Como, via Volta 74, con una partecipazione al 33% (società che operava nel settore della cravatteria con primari clienti su scala mondiale), oltre che essere Direttore generale, e Responsabile dello stile e della produzione. Dal 1994 al 2004 a seguito della fusione di Interseta S.p.A. in Mantero Seta S.p.A., è stato nominato Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della Mantero S.p.A. stessa, e in seguito Presidente del Consiglio di Amministrazione. Successivamente è stato anche nominato Consigliere con delega per la divisione commerciale e lo stile. Dal 2005 ad oggi lavora presso Ratti, inizialmente come responsabile del Polo Uomo e Polo Prodotto Finito; nel 2007 è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione di Ratti, e anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Esse S.p.A. (società controllata da Ratti fino al 1° ottobre 2008 – in seguito fusa per incorporazione in Ratti).

14.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione:

- può assumere, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2365 del codice civile, deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* del codice civile, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- può adottare delibere circa l'emissione di obbligazioni non convertibili con apposito verbale redatto da notaio e depositato a sensi di legge;
- può nominare direttori e procuratori per singoli, determinati atti;
- può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da almeno tre dei suoi membri, e/o ad uno o più amministratori delegati determinando le loro attribuzioni e retribuzioni;
- determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, anche attraverso gli organi delegati; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo, ove nominato, ovvero mediante comunicazione scritta al Collegio Sindacale.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato nominato un Comitato Esecutivo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'29 aprile 2009 al Presidente/Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma libera e disgiunta senza limiti di importo, ad eccezione di quelli riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa Donatella Ratti, in data 15 aprile 2008, non essendo state presentate liste di minoranza.

Di seguito vengono indicati i nomi, la carica, la data ed il luogo di nascita dei membri del Collegio Sindacale.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Pietro Michele Villa	Presidente	Milano, 3 giugno 1967
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	Milano, 18 gennaio 1967
Alessandra Pizzala	Sindaco Effettivo	Como, 22 aprile 1966
Fabio Massimo Micaludi ^(*)	Sindaco Supplente	Milano, 6 gennaio 1961
Stefano Botta	Sindaco Supplente	Como, 15 marzo 1976

^(*) Il Sindaco Supplente Fabio Massimo Micaludi ha rassegnato le proprie dimissioni in data 1° febbraio 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, si sono registrate le seguenti modifiche negli organi sociali: in data 14 maggio 2008, (i) hanno rinunciato alla carica di componenti del Collegio Sindacale Roberto Bracchetti (Presidente) i Sindaci Effettivi Alberto Botta e Alberto Bonfiglio, (ii) hanno rassegnato le proprie dimissioni i Sindaci Supplenti Stefania Tomasini ed Alessandro Cattaneo in quanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2007, ai punti 15.2 e 3.1 lettera e), e dell'articolo 16 dello Statuto sociale, non si possono più considerare come indipendenti i Sindaci che hanno ricoperto tale carica per più di nove anni degli ultimi dodici anni.

A seguito di quanto indicato i Sindaci Effettivi hanno rinunciato all'incarico, e i Sindaci Supplenti hanno rassegnato le dimissioni.

Nell'Assemblea svoltasi il giorno 14 maggio 2008, si è provveduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale: sono stati nominati quale componenti del Collegio Sindacale Pietro Michele Villa (Presidente), i Sindaci Effettivi, Alessandra Pizzala ed Alessandro Galli ed i Sindaci Supplenti Fabio Massimo Micaludi e Stefano Botta.

E' stato pertanto nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

I Sindaci sono stati eletti, come prevedono le regole di *governance* adottate dalla Società e recepite dell'articolo 25 dello Statuto sociale, sulla base della proposta di nomina da parte di azionisti, in questo caso dall'azionista di maggioranza Donatella Ratti, accompagnata da un'esauriente informazione riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (*curriculum vitae*, dichiarazione di accettazione della candidatura, attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto), e depositata presso la sede sociale nei termini previsti dalle regole di *governance* stesse.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Sindaco dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate.

Pietro Michele Villa

Nato a Milano il 3 giugno 1967, si è laureato nel 1991 in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. E' iscritto dal 1992 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano. E' inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili; è specializzato in attività di *due diligence* (area fiscale), consulenza nell'ambito delle Imposte Dirette nazionali per le società quotate nel mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., consulenza relativa agli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie. E' Sindaco Effettivo ed amministratore in società industriali, commerciali e in intermediari finanziari, Liquidatore di Società, Revisore di Enti "Non Profit", Relatore ad incontri, in materia fiscale, con esponenti di Istituti di credito ed altri investitori istituzionali.

Alessandro Galli

Nato a Milano il 18 gennaio 1967, si è laureato nel 1992 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, specializzazione in "Gestione e amministrazione delle imprese". E' iscritto dal 1995 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano. E' inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili; è specializzato in consulenza nell'ambito delle Imposte Dirette, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la fiscalità dei mercati finanziari, consulenza fiscale per operazioni di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, attività di *due diligence* (area fiscale), sia per operazioni di acquisizione, sia per operazioni riguardanti l'ammissione alle negoziazioni presso i mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, realizzazione Modelli Organizzativi e Gestionali ex D.Lgs. 231/01. E' Sindaco Effettivo in società industriali, commerciali e finanziarie, membro dell'Organismo di Vigilanza di società industriali, membro del consiglio Direttivo e Revisore Contabile in Enti "Non Profit", docente presso l'Associazione Dottori Commercialisti di Milano, relatore ad incontri, in materia fiscale, con esponenti di Istituti di Credito ed altri investitori istituzionali.

Alessandra Pizzala

Nata a Como il 22 aprile 1966, si è laureata nel 1992 in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Como. E' inoltre iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Ha frequentato vari corsi in materia amministrativa, contabile e fiscale. Esercita la professione di Dottore Commercialista; è consulente contabile, amministrativo e tributario e si occupa principalmente di società di capitali ed enti pubblici. E' membro effettivo di collegi sindacali e organi di revisione, curatore fallimentare.

Fabio Massimo Micaludi

Nato a Milano il 6 gennaio 1961, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, specializzazione in Amministrazione e Controllo. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano. E' inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili; è specializzato in *Planning, Budget* e Controllo di Gestione, *Reporting*, valutazioni di azienda, attività di *due diligence* (area amministrativa, contabile e fiscale), *turn around* e attività di organizzazione delle procedure. E' Sindaco Effettivo e Amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie, Liquidatore di Società, libero docente all'Associazione Dottori Commercialisti di Milano in materia di valutazione di azienda.

Stefano Botta

Nato il 15 marzo 1976, si è laureato nel 2000 in Economia - Corso di laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa conseguita presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Como. E' inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività professionale di Dottore Commercialista quale consulente contabile, amministrativo e fiscale di società di capitali, società di persone e aziende speciali; si occupa di tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e assistenza per i diversi adempimenti fiscali, consulenza per operazioni straordinarie e operazioni internazionali. E' membro di collegi sindacali di società di capitali.

14.1.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente *"Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avente i requisiti di professionalità ai sensi di legge. Il Consiglio conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società"*.

Ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 luglio 2007 ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Direttore amministrativo e finanziario Luca Lanzarotti, avente i requisiti di professionalità ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento.

14.1.4 Altri incarichi svolti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Si riportano di seguito la denominazione di tutte le società di cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, specificando se ricoprono ancora tale qualifica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei 5 anni precedenti	Status alla Data del Prospetto Informativo
Donatella Ratti Presidente e Amministratore Delegato	Ratti S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	in carica
	C.G.F. S.p.A.	Presidente	in carica
Mario Boselli Amministratore	Ratti S.p.A.	Amministratore	in carica
	C.G.F. S.p.A.	Amministratore	cessata
	Camera Nazionale della Moda Italiana	Presidente	in carica
	Centrobanca	Presidente	in carica
	Fondo per le pensioni al personale di CARIPLO	Presidente	in carica
	Setefi S.p.A. e Moneta (Gruppo Intesa SanPaolo)	Presidente	in carica
	Associazione Italia-Hong Kong	Presidente	in carica
	Lariodesk	Presidente	in carica
	AidAF	Presidente	in carica
	UBI (Unione di Banche Italiane)	Membro Consiglio di Gestione	in carica
	PRO MAC S.p.A.	Amministratore	in carica
PREMIERE VISION	Membro del Comitato di Strategia	in carica	
Schmid S.p.A.	Amministratore	in carica	
Fondazione La Triennale di Milano e La Triennale di Milano Servizi	Amministratore	cessata	
Antonio Favrin Amministratore	Ratti S.p.A.	Amministratore	in carica
	Faber Five S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	Safilo Group S.p.A.	Consigliere	in carica
	Il Sole 24 Ore S.p.A.	Consigliere	in carica
	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	Vice Presidente	in carica
	Marzotto S.p.A.	Presidente	in carica
	Finanz. Canova S.p.A.	Consigliere	in carica
	Confindustria Venezia	Presidente	cessata
	Unindustria Venezia	Vice Presidente	cessata
	Giunta di Confindustria Veneto	Componente	in carica
	Confindustria Veneto	Vice Presidente	in carica
	Neafidi Soc. coop.di garanzia collettiva fidi	Presidente	in carica
	Neafidi Soc. coop. per azioni	Vice Presidente	cessata
Confidi	Presidente	cessata	
Giunta Assonime	Membro	in carica	
Sergio Tamborini Amministratore	Ratti S.p.A.	Amministratore	in carica
	Fratelli Tallia di Delfino	Presidente	in carica
	Marzotto S.p.A.	Direttore Generale e Amministratore Delegato	in carica
	Marzotto S.p.A.	Direttore Divisione Filati Lanerossi	cessata
	Filivivi S.r.l.	Amministratore Delegato	cessata
	Filivivi S.r.l.	Amministratore	in carica
	Mascioni S.p.A.	Amministratore	in carica
	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	in carica
Giunta SMI-ATI	Membro	in carica	
Marcello Bottoli Amministratore	Ratti S.p.A.	Amministratore	in carica
	Samsonite Corporation	Amministratore Delegato e Direttore Generale	cessata

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei 5 anni precedenti	Status alla Data del Prospetto Informativo
Pietro Michele Villa Presidente Collegio Sindacale	Casa Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	CLX europe S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Duemme Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Douglas Chero S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Douglas Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica
	Douglas Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed affini S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	GFL S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Namira SGR p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Profilo Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Sator Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Silmax S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Top Color S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Weiss SIAM S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
	Business Accounting S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	in carica
	Domus Academy Campus S.r.l.	Consigliere	in carica
	Domus Academy Service S.r.l.	Consigliere	in carica
	VLH S.r.l.	Consigliere	in carica
	Almeco S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Almeco Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Emer S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Valtek S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Consigliere	cessata
	YORK VILLE bhn S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	C.A.I. Compagnia Area Italiana S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
	Capital One Financial Intermediary S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Compagnia de lapices y afines Chile Ltda (Clac Ltda)	Consigliere	cessata
	Content S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Dayco Fluid Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Desa Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
	Dinet Club S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	GCL Special Closures S.r.l.	Presidente Consiglio Ammin.	cessata
	Giulio Gross S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Inferentia DNM Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata
	Interfila S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Intersac Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata
	Lazard SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Lumbini S.A. (Belgio)	Consigliere	cessata
	MFU S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata
	MFU Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata
	Mobilmat IMEL S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	NT Europe S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Playservice S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Polti S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Promotor International S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Resco Uno S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Salov S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
Tishman Speyer Properties SGR p.A.	Sindaco Supplente	cessata	
Alessandro Galli Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
	Piquadro S.p.A.	Membro O.d.V.	in carica
	Associazione Italiana contro le Leucemie – Sez. Milano	Sindaco Effettivo	in carica
	Bipiemme Vita S.p.A.	Revisore dei conti	in carica
	CLT S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
	Capitalia Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
	De Martini S.p.A.	Revisore	in carica
		Revisore	in carica
		Sindaco Effettivo	in carica
	Eurosai Finanziaria di Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
	Fantastic S.r.l.	Revisore	in carica
	Fondazione CERBA	Sindaco Effettivo	in carica
	Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	Revisore dei conti	in carica
	Quintogest S.p.A.	Revisore dei conti	in carica
	Sidermes S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Sindaco Effettivo	in carica	
	Revisore	in carica	

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei 5 anni precedenti	Status alla Data del Prospetto Informativo	
Alessandro Galli Sindaco Effettivo	Tishman Speyer Santa Margherita S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	in carica	
	Zeta Investment S.r.l. (già Special Flanges S.p.A.)	Presidente Collegio Sindacale	in carica	
	Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	Revisore	in carica	
	N.T.D. S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Setrimex S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Telekom Assist Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Almecco S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Almecco Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	De Martini Bayart & Textilfibra S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Gelit S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	GFL S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	GIO' STYLE LIFESTYLE S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Norlight S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Ripol S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Business Accounting S.r.l.	Consigliere	in carica	
	Bocoll B.V.	Rappresentante fiscale	in carica	
	Arkimedica S.p.A.	Membro O.d.V.	in carica	
	Screen Group S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Soc.Partecipazioni Alimentari S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata	
	YORKVILLE bhn S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
	A&D S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata	
	ALISEI SIM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata	
	Antica Pasteria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata	
	Citterio Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Content S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Demetra S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Effefinanziaria S.p.A.	Revisore	cessata	
Interdocks Logistic S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata		
N.E.F.F.A.S. S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata		
Pambianco Strategie di Impresa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata		
Polti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata		
	Sindaco Effettivo	cessata		
Alessandra Pizzala Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	C.G.F. S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Finsirton S.p.A.	Revisore dei conti	in carica	
	Immobiliare Mugiasca S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Tre Laghi S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica	
	Fondazione Filomena Saldarini Catelli Onlus	Revisore dei conti	in carica	
	Fallimento Fun Factory S.r.l.	Curatore fallimentare	in carica	
	Fallimento Giordano Vitantonio	Curatore fallimentare	in carica	
	La Rifiorente S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Immobiliare Rubini S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Mascone S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Oscar Cap S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Comocentro Alberghi S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Comesa S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Larianadepur S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Ciessecci - S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica	
	Italcave 2000 S.r.l.	Sindaco Supplente	in carica	
	Agriwatt San Benedetto Società Agricola a resp.limit	Sindaco Supplente	in carica	
	Agriwatt Asola Società Agricola a resp. Limit.	Sindaco Supplente	in carica	
	Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a resp.limit.	Sindaco Supplente	in carica	
	Comune di Casnate con Bernate	Revisore dei conti	cessata	
	GP3 S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Docks Petroli S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	cessata	
	Immobiliare CRI.RO S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata	
	Fabio Massimo Micaludi ^(*) Sindaco Supplente	Ratti S.p.A.	Sindaco Supplente	in carica
		Adlink Internet Media S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
		A&D Gruppo Alimentare e Dietetico S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
B.S.M. S.r.l.		Sindaco Effettivo	in carica	
Casa Damiani S.p.A.		Sindaco Effettivo	in carica	
Fantastic S.r.l.		Presidente Collegio Sindacale	cessata	
Fillattice S.p.A.		Sindaco Supplente	cessata	
CFM Nilfisk - Advance S.p.A.		Sindaco Effettivo	in carica	
Gritti Gas Rete S.r.l.		Sindaco Effettivo	in carica	
Gritti Gas S.r.l.		Sindaco Effettivo	in carica	
La Compagnia Finanziaria S.p.A.		Sindaco Effettivo	cessata	

Nome dirigente	Funzione	Luogo e data di nascita
Massimo Turconi	Direttore centrale	Como, 17 settembre 1967
Luca Lanzarotti	Direttore amministrativo	Saronno (VA), 4 ottobre 1971
Luigi Turconi	Direttore commerciale	Lurate Caccivio (CO), 15 marzo 1948
Francesco Di Carlo	Direttore commerciale	Arrone (TR), 1 agosto 1946

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Alto Dirigente dell'Emittente dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimo Turconi

Nato a Como il 17 settembre 1967, si è laureato in Economia Aziendale, specializzazione Amministrazione e Controllo, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano. Nel 1991/1992 ha collaborato con PROGEA S.r.l., società di consulenza di Milano, attiva nell'area di Organizzazione e Gestione aziende pubbliche. Nel 1992 entra in Ratti S.p.A. come *junior controller* e nel 1998 diventa *controller* di gruppo. Nel 2001 viene nominato Direttore amministrazione finanza e controllo del gruppo e dal 2007 è Direttore centrale del Gruppo a cui riportano le seguenti funzioni: amministrazione, finanza e controllo; personale; sistemi informativi ed *operations*.

Luca Lanzarotti

Nato a Saronno (VA) il 4 ottobre 1971, si è laureato nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2007 al 2009 ha lavorato presso la società Coopers & Lybrand S.p.A. di Milano nel personale di *audit*; dal 2002 al 2009 ha lavorato presso la società Artsana S.p.A., gruppo industriale di Como, nell'ambito del controllo di gestione. Nel 2002 entra in Ratti S.p.A. come *controller* di gruppo e dal 2007 è Direttore amministrazione finanza e controllo del Gruppo Dirigente Preposto ai sensi della Legge n. 262/2005.

Luigi Turconi

Si veda il precedente Paragrafo 14.1.1, del Prospetto Informativo.

Francesco Di Carlo

Nato ad Arrone (TR) il 1° agosto 1946, nell'anno 1966 ha conseguito il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale. Nel 1971 inizia a lavorare presso la Società Creazioni Moda S.p.A. – Gruppo Finanziario Tessile – Torino come agente. Negli anni successivi ha perseguito una crescita professionale interna fino a Direttore Commerciale (1986) e a Direttore Operativo (1988). Nel 1992 entra nella Società Collezioni Grandi Firme S.p.A., del Gruppo Ratti, come Direttore Generale della Divisione Carnet. Dal 2002 ad oggi assume la responsabilità dell'area abbigliamento donna. Dal 2008 è anche un componente del consiglio di amministrazione della società Collezioni Grandi Firme S.p.A.

Si riportano di seguito la denominazione di tutte le società di cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, specificando se ricoprano ancora tale qualifica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei 5 anni precedenti	Status alla Data del Prospetto Informativo
Massimo Turconi Direttore Centrale	C.G.F. S.p.A. Esse S.p.A.	Amministratore Amministratore	in carica cessata
Luca Lanzarotti Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo	---	---	---
Luigi Turconi ^(*) Amministratore			
Francesco Di Carlo Responsabile <i>Business Unit</i> Abbigliamento	C.G.F. S.p.A.	Amministratore	in carica

(*) Si veda il precedente Paragrafo 14.1.4, del Prospetto Informativo.

14.1.6 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti.

14.1.7 Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente e di Alti Dirigenti

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF e dell'articolo 2 del Decreto del Ministero della Giustizia, 30 marzo 2000, n. 162.

In particolare gli stessi:

- a) non hanno subito condanne in relazione a reati di frode negli ultimi cinque anni;
- b) non hanno ricoperto, nei cinque anni precedenti, la carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza di altre società in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa;
- c) non sono stati incriminati e/o sanzionati da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di Ratti o dallo svolgimento di attività di direzione, di gestione o di controllo di qualsiasi società per i cinque anni precedenti.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società nel mese di ottobre 2004 ha avviato il progetto del "Modello organizzativo di gestione e controllo", ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, al fine di evitare la commissione dei reati previsti da detta legge e, comunque, al fine di salvaguardare la Società nel caso in cui fossero commessi.

Il "Modello organizzativo di gestione e controllo" si incentra in particolar modo nell'individuazione dei processi e delle aree aziendali a rischio, ovvero nell'indicazione delle attività nel cui ambito si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. 231/2001, nonché nella rilevazione ed analisi dei meccanismi di controllo posti in atto dalla Società nell'ambito di tali attività.

Il "Modello organizzativo di gestione e controllo" si compone di tre parti.

- Parte generale: descrizione del D. Lgs. 231/2001, della struttura societaria, dell'Organismo di Vigilanza e relativi flussi informativi, delle modalità di gestione dei pagamenti, del sistema disciplinare e sanzionatorio, della selezione e formazione del personale, delle verifiche sull'efficacia di tale modello e delle modalità di aggiornamento dello stesso.
- Parte speciale "A" – Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione: descrizione della tipologia dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, delle aree di rischio per la Società, dei protocolli di controllo a presidio delle aree di rischio/processi sensibili aziendali dei principali destinatari della Parte speciale, dei principi generali dei comportamenti nelle aree di attività a rischio e, infine dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.
- Parte speciale "B" – Reati societari: descrizione della tipologia dei reati, delle aree di rischio, dei protocolli di controllo a presidio delle aree di rischio/processi sensibili aziendali dei principali destinatari della Parte speciale, dei principi generali dei comportamenti nelle aree di attività a rischio e infine dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.
- Parte speciale "C" – Reati commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro: descrizione delle fattispecie di reato, delle attività sensibili/aree di rischio e del sistema di controllo a presidio delle attività sensibili/aree di rischio.

Nella Parte generale, in particolare, ci si sofferma sull'individuazione dell'Organismo di Vigilanza a cui spetta il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello organizzativo di gestione e controllo". A tal proposito si è ritenuto di proporre un Organismo di Vigilanza collegiale composto da un Sindaco, da un Amministratore indipendente e dal Dirigente preposto al controllo interno della Società.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcun Alto Dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Si segnala che i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini sono stati cooptati nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2009 e confermati nella carica dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 dicembre 2009 in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo.

14.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti

Non esistono restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società eventualmente possedute dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti, salvo quanto di seguito indicato.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo Quadro, Donatella Ratti si è impegnata a non disporre (salvo il caso in cui ciò si renda necessario per ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF):

- fino al 31 agosto 2011 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1 marzo 2010, fino al termine del diciottesimo mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni della Società che possiede alla data dell'Accordo Quadro e di quelle che possederà alla Data di Esecuzione;
- fino al 31 agosto 2010 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1 marzo 2010, fino al termine del sesto mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni da lei sottoscritte a valere sull'Aumento di Capitale in Opzione.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti dovrà cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante.

Si segnala che ai sensi del patto parasociale tra gli Investitori, allegato nelle Appendici al presente Prospetto Informativo, Marzotto e Faber si sono impegnati a non trasferire a terzi le azioni Ratti vincolate al patto per un periodo di tre anni dalla data di efficacia del patto stesso.

CAPITOLO 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Premessa

15.1.1 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, anche da parte delle società controllate dalla stessa, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

importi in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009						
Soggetto	Carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Donatella Ratti	Presidente e Amministratore Delegato	01.01 – 31.12.2009	131.667	7.482		
Mario Boselli	Consigliere	01.01 – 31.12.2009	15.333			
Marcello Bottoli	Consigliere	01.01 – 31.12.2009	15.333			
Roberto Ermanno Grassi	Consigliere	01.01 – 31.12.2009	15.333			
	Membro O.d.V. ^(*)		5.000			
Luigi Turconi	Consigliere	01.01 – 31.12.2009	15.333 ^(**)	3.307		313.750 ^(****)
Oreste Severgnini	Consigliere	01.01 – 12.11.2009	13.469			
Franco Gussalli Beretta	Consigliere	01.01 – 12.11.2009	13.469			
Antonio Favrin ^(***)	Consigliere	12.11 – 31.12.2009	1.864			
Sergio Tamborini ^(***)	Consigliere	12.11 – 31.12.2009	1.864			

^(*) Organismo di Vigilanza.

^(**) Euro 15 migliaia retrocessi alla Società.

^(***) Si segnala che i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini sono stati nominati, per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009 dell'Emittente. Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea del 23 dicembre 2009.

^(****) Compensi per la funzione di responsabile commerciale del Polo Uomo e Prodotto Finito.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2008, si precisa che essa prevede un compenso fisso stabilito dall'Assemblea.

importi in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008						
Soggetto	Carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Donatella Ratti	Presidente e Amministratore Delegato	01.01 – 31.12.2008	155.000	7.858		
Mario Boselli	Consigliere	01.01 – 31.12.2008	18.000			
Marcello Bottoli	Consigliere	01.01 – 31.12.2008	18.000			
Roberto Ermanno Grassi	Consigliere	01.01 – 31.12.2008	18.000			
Luigi Turconi	Consigliere	01.01 – 31.12.2008	18.000 ^(**)	3.249		350.000 ^(***)
Franco Gussalli Beretta ^(****)	Membro O.d.V. ^(*)	01.01 – 31.12.2008	18.000			
			5.000			
Oreste Severgnini ^(****)	Consigliere	01.01 – 31.12.2008	18.000			

^(*) Organismo di Vigilanza.

^(**) Euro 18 migliaia retrocessi alla Società.

^(***) Si segnala che i Consiglieri Franco Gussalli Beretta ed Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, e sono stati conseguentemente sostituiti per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile dai Consiglieri Antonio Favrin e Sergio Tamborini in data 12 novembre 2009. Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea del 23 dicembre 2009.

^(****) Compensi per la funzione di responsabile commerciale del Polo Uomo e Prodotto Finito.

15.1.2 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, anche da parte delle società controllate dalla stessa, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

importi in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009						
Soggetto	Carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01.01 – 31.12.2009	20.000			
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01.01 – 31.12.2009	13.000			
	Membro O.d.V. ^(*)		5.000			
Alessandra Pizzala	Sindaco Effettivo	01.01 – 31.12.2009	13.000			4.000 ^(**)

(*) Organismo di Vigilanza.

(**) Compensi spettanti in qualità di sindaco effettivo della società Collezioni Grandi Firme S.p.A.

importi in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008						
Soggetto	Carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	14.05 – 31.12.2008	12.622			
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	14.05 – 31.12.2008	8.205			
	Membro O.d.V. ^(*)		2.917			
Alessandra Pizzala	Sindaco Effettivo	14.05 – 31.12.2008	8.205			
Roberto Bracchetti ^(**)	Presidente del Collegio Sindacale Segretario del C.d.A.	01.01 - 14.05.2008	7.377			8.101 ⁽¹⁾
			6.717			
Alberto Botta ^(**)	Sindaco Effettivo	01.01 - 14.05.2008	4.795			11.670 ⁽²⁾
	Membro O.d.V. ^(*)		2.083			
Alberto Bonfiglio ^(**)	Sindaco Effettivo	01.01 – 14.05.2008	4.795			

(*) Organismo di Vigilanza.

(**) Si segnala che l'Assemblea dell'Emittente svoltasi in data 14 maggio 2008, ha provveduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale, in quanto ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale vigente, non si possono considerare indipendenti i Sindaci che hanno ricoperto tale carica per più di nove anni degli ultimi dodici anni. A seguito di quanto indicato, i Sindaci Effettivi hanno rinunciato all'incarico ed i Sindaci Supplenti hanno rassegnato le dimissioni.

(1) Compensi spettanti in qualità di sindaco effettivo di Esse S.p.A.(Euro 1.384) ed in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A. (Euro 7.377).

(2) Compensi spettanti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Esse S.p.A. (Euro 2.670) e di Collezioni Grandi firme S.p.A. (Euro 9.000)

15.1.3 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, anche da parte delle società controllate dalla stessa, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

importi in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009						
Soggetti	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(*)	Indeterminata		13.848	5.504	458.613	

(*) I dirigenti con responsabilità strategica e di controllo sono individuati nelle figure del Direttore Centrale, del Direttore Amministrativo e dei Direttori Commerciali. Escluso Luigi Turconi inserito nella tabella relativa agli Amministratori.

Per i dirigenti l'importo evidenziato alla voce "Altri compensi" è la retribuzione annua lorda (RAL).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Soggetti	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(*)	Indeterminata		37.969	5.175	482.315

^(*) I Dirigenti con responsabilità strategica e di controllo sono individuati nelle figure del Direttore Centrale, del Direttore Amministrativo e dei Direttori Commerciali. Escluso Luigi Turconi inserito nella tabella relativa agli Amministratori.

Per i dirigenti l'importo evidenziato alla voce "Altri compensi" è la retribuzione annua lorda (RAL).

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Di seguito si riporta l'ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi al 31 dicembre 2009.

Soggetti	Accantonamento TFR a fine periodo rimasto in azienda	Progressivo TFR versato al fondo pensione
Dirigenti con responsabilità strategica ^(*)	44.747	71.092

^(*) I dirigenti con responsabilità strategica e di controllo sono individuati nelle figure del Direttore Centrale, del Direttore Amministrativo e dei Direttori Commerciali. Escluso Luigi Turconi inserito nella tabella relativa agli Amministratori.

CAPITOLO 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti, nominati dall'assemblea la quale determina di volta in volta il numero all'atto della nomina. Gli amministratori durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina), decadono e si sostituiscono a norma di legge, e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009, per gli esercizi 2009, 2010, 2011 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Si segnala che in data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha sostituito gli Amministratori Franco Gussalli Beretta ed Oreste Severgnini per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile con i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini.

Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea 23 dicembre 2009.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la amministrazione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione:

- può assumere, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2365 del codice civile, deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* del codice civile, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- può adottare delibere circa l'emissione di obbligazioni non convertibili con apposito verbale redatto da notaio e depositato a sensi di legge;
- può nominare direttori e procuratori per singoli, determinati atti;
- può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da almeno tre dei suoi membri, e/o ad uno o più amministratori delegati determinando le loro attribuzioni e retribuzioni;
- determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, anche attraverso gli organi delegati; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo, ove nominato, ovvero mediante comunicazione scritta al Collegio Sindacale.

16.1 Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Ratti è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009, per gli esercizi 2009, 2010, 2011 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Nel corso dell'anno 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Si segnala che in data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha sostituito gli Amministratori Franco Gussalli Beretta ed Oreste Severgnini per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile con i Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini.

Tali Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea del 23 dicembre 2009.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedano indennità di fine rapporto

Fatto salvo quanto indicato al precedente Capitolo 15, Paragrafo 15.2, del presente Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto non è vigente alcun contratto di lavoro stipulato dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul Comitato per il controllo interno, sul Comitato per le proposte di nomina e sul Comitato per la remunerazione

16.3.1 Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un "Comitato per il controllo interno", con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Comitato per il controllo interno è composto da almeno tre amministratori.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo di volta in volta dallo stesso designato). Alle riunioni del Comitato partecipa quale invitato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato per il controllo interno vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di "corporate governance".

Il Comitato per il controllo interno, istituito nel 2001 è composto dai Consiglieri Mario Boselli, Roberto Ermanno Grassi e Marcello Bottoli.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il controllo interno si è riunito due volte ed ha svolto in particolare, oltre alla supervisione sui sistemi di controllo in generale e sugli aspetti concernenti il D.Lgs. 231/2001 e la Legge 262/2005, le seguenti attività:

- ha preso atto della conclusione dell'ultima attività del Piano di Audit 2007 volto a comprendere l'efficacia del sistema del controllo interno del processo di gestione dei magazzini, e delle relative problematiche;
- ha preso atto della necessità di supportare il progetto di adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge 262/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, e lo svolgimento del Piano di Audit 2008 con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- ha preso visione del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2008;
- ha preso atto, con riferimento alla Legge 262/05, dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2007; più in particolare:
 - della metodologia seguita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
 - dello stato di avanzamento del progetto di adeguamento alla Legge 262/05;
 - che, in base alle analisi effettuate, con riferimento specifico alla relazione semestrale 2008, non sono emerse criticità nell'effettiva applicazione del sistema di controllo interno ed in particolare nell'applicazione delle attività di controllo sui processi testati;
 - del sistema di attestazioni interne attivato dalla Società ai fini dell'attestazione al mercato prevista dall'articolo 154-bis del TUF, poiché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e l'Amministratore delegato, rilasciando le attestazioni di loro competenza, si troveranno ad attestare anche dati contabili i cui processi operativi ed amministrativi non ricadono direttamente sotto la loro supervisione.

La sottoscrizione delle stesse è richiesta al fine di garantire che ciascun ente aziendale responsabile dell'elaborazione di dati contabili e finanziari sia adeguatamente sensibilizzato sulla necessità di applicare determinate misure di controllo e, conseguentemente attesti a sua volta, sia l'effettiva applicazione delle stesse sia le risultanze emerse, consentendo quindi al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e all'Amministratore delegato il rilascio delle attestazioni in oggetto con la ragionevole certezza della correttezza di quanto ivi affermato.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato per il controllo interno si è riunito 2 volte.

16.3.2 Comitato per le proposte di nomina e il Comitato per la remunerazione

Comitato per le proposte di nomina

Il Comitato per le proposte di nomina non è stato costituito, in quanto la nomina degli Amministratori, come previsto dal Codice di Autodisciplina dell'Emittente all'articolo 8.1, avviene sulla base di liste accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali presentate presso la sede sociale, almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, dagli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero l'eventuale diversa percentuale prevista dalla normativa vigente.

Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione, composto dai Consiglieri Donatella Ratti (Amministratore esecutivo), Mario Boselli e Marcello Bottoli (Amministratori indipendenti), nell'anno 2008 si è riunito una volta ed ha svolto le seguenti attività:

- ha preso atto della remunerazione dei Consiglieri per l'anno 2007;
- ha preso atto che per quanto concerne i criteri di determinazione della parte variabile del *mix* retributivo dei dirigenti e del personale di vendita, per l'anno 2007, è stata applicata la politica retributiva già in vigore negli anni precedenti;
- ha esaminato le remunerazioni percepite dall'alta direzione;
- ha preso atto che, nel corso del 2007 e nell'ambito del processo di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo, ha iniziato a collaborare con il Gruppo Ratti il Sig. Walter Ceruti, in qualità di responsabile *operations* del Polo Prodotto Finito e Direttore generale e commerciale della Esse S.p.A., mentre hanno cessato il proprio rapporto di lavoro n. 4 dirigenti.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori si precisa che essa prevede un compenso fisso stabilito dall'Assemblea.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato per la remunerazione si è riunito 1 volta.

16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti, nonché alle ulteriori disposizioni di legge applicabili (in particolare alle disposizioni previste dal codice civile e dal D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001).

Il quadro complessivo del sistema di *corporate governance* della società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al suo interno, il Comitato per il controllo interno e il Comitato per la remunerazione;
- il Consiglio di Amministrazione ha adottato, inoltre, a norma dell'articolo 7.3 del Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente, la "*Procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni*", ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
- l'Emittente ha stabilito dei principi di comportamento per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate. Tali operazioni, ai sensi dell'articolo 12.1 del Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente, vengono compiute in modo trasparente e rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, del 26 luglio 2007 ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Direttore amministrativo e finanziario, avente i requisiti di professionalità ai sensi di legge.

L'Emittente ha predisposto e adottato il "Modello organizzativo di gestione e controllo", ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di evitare la commissione dei reati previsti da detta legge e, comunque, al fine di salvaguardare la Società nel caso in cui fossero commessi.

Il "Modello organizzativo di gestione e controllo" si incentra in particolar modo nell'individuazione dei processi e delle aree aziendali a rischio, ovvero nell'indicazione delle attività nel cui ambito si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. 231/2001, nonché nella rilevazione ed analisi dei meccanismi di controllo posti in atto dalla Società nell'ambito di tali attività.

La Società, nel luglio 2006 ha adottato la "Procedura per la comunicazione delle informazioni relative alle operazioni effettuate da Soggetti rilevanti e da persone strettamente collegate ad essi", che recepisce le disposizioni contenute negli artt. 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, come integrato dalla Delibera Consob 15232/05, in attuazione dell'articolo 114, comma 7, del TUF.

Tale Procedura prevede una soglia, a partire dalla quale scatta l'obbligo di segnalazione nel compimento di operazioni, da parte di Soggetti rilevanti e persone strettamente legate ad essi, aventi ad oggetto azioni quotate e strumenti finanziari collegati alle azioni dell'emittente quotato di appartenenza, effettuate nell'arco dell'esercizio sociale. Il Consiglio di Amministrazione vigila nel rispetto delle prescrizioni contenute nella suddetta Procedura.

Inoltre, in ossequio alle previsioni dell'art. 115-*bis* del TUF, e dell'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti, si provvede ad aggiornare il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Tale Registro riporta il nominativo, unitamente ad altri elementi identificativi, delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni su eventi o circostanze su strumenti finanziari che non sono ancora state rese pubbliche, concernente direttamente o indirettamente Ratti ovvero altre società appartenenti al Gruppo che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi da Ratti.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di Ratti si rinvia alla Relazione annuale sulla *Corporate Governance* 2008, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 marzo 2009 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. La predetta relazione fornisce una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e delle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, Titolo IA.2, Sezione IA.2.6.

Le informazioni contenute nella Relazione sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 29 del Regolamento 2004/89/CE.

La Relazione è pubblicata secondo le modalità previste da Borsa Italiana ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo web www.ratti.it.

La Società ha inoltre istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet - www.ratti.it, sezione "*investor's - corporate governance*" -, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti. Si segnala che non si è ritenuto opportuno procedere alla modifica dello Statuto sociale con l'introduzione di un regolamento atto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, in quanto lo svolgimento delle stesse si è sempre dimostrato tale senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio ad esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Ulteriori informazioni sulla *corporate governance* della Società sono disponibili sul sito internet - www.ratti.it nella sezione "*investor's*".

CAPITOLO 17. DIPENDENTI

17.1 Numero Dipendenti

Il Gruppo Ratti impiegava al 31 gennaio 2010 e al 30 settembre 2009 rispettivamente numero 583 e numero 624 dipendenti. Il numero totale dei dipendenti viene qui di seguito esposto secondo il criterio societario, della dislocazione geografica, del settore di impiego e della categoria di appartenenza.

Per società

	<i>N. dipendenti</i>				
	31.01.2010	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Ratti S.p.A.	505	538	583	596	587
Esse S.p.A.^(*)	---	---	---	17	33
C.G.F. S.p.A.	36	37	45	49	58
Creomoda S.a.r.l.	24	22	21	27	29
Ratti USA Inc.	2	2	3	3	3
Storia S.r.l. in liquidazione^(**)	---	6	89	97	96
Textrom S.r.l. in liquidazione^(***)	16	19	121	141	159
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	---	---
Totale Gruppo	583	624	862	930	965

(*) Società fusa per incorporazione in Ratti nel corso dell'esercizio 2008.

(**) Società messa in liquidazione il 27 febbraio 2009.

(***) Società messa in liquidazione il 15 aprile 2009.

Per paese

	<i>N. dipendenti</i>				
	31.01.2010	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Italia	541	575	628	662	678
Romania	16	25	210	238	255
Tunisia	24	22	21	27	29
Stati Uniti	2	2	3	3	3
Totale Gruppo	583	624	862	930	965

Per settore

	<i>N. dipendenti</i>				
	31.01.2010	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Stile	86	86	93	88	88
Vendita/ Customer	56	60	67	74	87
Produzione	389	422	640	694	713
Staff	52	56	62	74	77
Totale Gruppo	583	624	862	930	965

Per categoria

N. dipendenti

	31.01.2010	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Dirigenti	8	8	10	12	14
Quadri e impiegati	314	333	372	385	398
Operai	261	283	480	533	553
Totale Gruppo	583	624	862	930	965

Il numero complessivo dei dipendenti passa da numero 965 alla data del 31 dicembre 2006, a numero 624 alla data del 30 settembre 2009.

Nel corso del triennio il Gruppo Ratti ha perseguito una politica aziendale tesa al ridimensionamento dei propri organici. Con riferimento al piano industriale 2009 - 2011 si evidenzia che, coerentemente con le azioni strategiche varate ed avviate dal Gruppo, è prevista una riduzione complessiva degli organici di 350 addetti, da perseguirsi attraverso la dismissione delle unità produttive rumene (Storia S.r.l. e Textrom S.r.l.) ed una razionalizzazione delle strutture italiane (Ratti S.p.A. e C.G.F. S.p.A.).

Nell'ambito di tale contesto si segnalano gli interventi realizzati alla Data del Prospetto Informativo:

- in 17 novembre 2008 è stato siglato l'accordo sindacale per una procedura di mobilità relativa a 12 addetti della società C.G.F. S.p.A. (procedura conclusa in data 31 dicembre 2009);
- in data 9 gennaio 2009, Ratti ha siglato l'accordo con i sindacati per la richiesta della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale per un anno, a partire dal 19 gennaio 2009, a rotazione e/o riduzione di orario, in considerazione anche della distribuzione non omogenea degli ordini e della produzione nel corso dell'anno. La relativa domanda è stata presentata al Ministero del Lavoro in data 23 febbraio 2009 ed è stata approvata per l'intero periodo con il Decreto Ministeriale n. 45331 in data 17 marzo 2009;
- in data 24 febbraio 2009 è stato siglato l'accordo per una procedura di mobilità relativa a 60 addetti della Società (procedura conclusa in data 30 novembre 2009);
- in data 27 febbraio 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Storia S.r.l. (procedura il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2010);
- in data 15 aprile 2009 è stata deliberata la liquidazione della società rumena Textrom S.r.l. (procedura il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2010).

Inoltre, in permanenza di un quadro generale di incertezza e difficoltà, e coerentemente con il Piano Industriale 2010 - 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 gennaio 2010, la società capogruppo:

- in data 13 gennaio 2010 ha sottoscritto l'accordo sindacale per una procedura di mobilità relativa a 50 addetti;
- in data 26 gennaio 2010 ha completato la procedura di consultazione sindacale per la messa in Cassa Integrazione Ordinaria, a partire dal 1° febbraio 2010, per 13 settimane, di un numero massimo di 491 addetti della sede di Guanzate, che sarà modulata mediante riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha in essere alcun piano di *stock option*.

Non sono previsti piani di *stock option* relativi alle azioni dell'Emittente.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO 18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con un diritto di voto soggetti a notificazione

In base alle informazioni a disposizione dell'Emittente ed alle comunicazioni inviate alla Consob, gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo, possiedono azioni dell'Emittente, in misura pari o superiore al 2% del capitale con diritto di voto, sono i seguenti:

Soggetto dichiarante	Azionista diretto	% del capitale con diritto di voto
Donatella Ratti	Donatella Ratti	49,652%
The Antonio Ratti Trust (trust amministrato dal trustee JP Morgan Trust Company)	SOFIST S.p.A. - Società Finanziaria Sviluppo Tessile S.p.A.	8,463%
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5,5%
Luigi Turconi	Luigi Turconi	2,308%

La seguente tabella evidenzia gli effetti sull'azionariato derivanti dall'Aumento di Capitale Riservato; con riferimento agli effetti diluitivi degli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumento di Capitale Riservato	
	N./mln.	Az.%		N./mln.	Az.%
Donatella Ratti	25,8	49,7	---	25,8	11,0
SOFIST S.p.A.	4,4	8,5	---	4,4	1,9
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	77,8
Flottante(*)	21,8	41,8	---	21,8	9,3
Totale	52,0	100,0	182,5	234,5	100,0

(*) Il dato include la quota di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e del Sig. Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,308% del capitale di Ratti.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati due dei possibili futuri scenari dell'evoluzione delle partecipazioni al capitale sociale di Ratti indicate nella precedente tabella (non si può escludere che si concretizzino scenari diversi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Paragrafo, anche in relazione all'esito dell'adesione all'Offerta in Opzione e della negoziazione dei diritti di opzione).

▪ Primo scenario

La sottostante tabella assume l'ipotesi di integrale sottoscrizione da parte degli aventi diritto della quota di propria competenza:

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumenti di Capitale	
	N./mln.	Az.%		N./mln.	Az.%
Donatella Ratti	25,8	49,7	19,4	45,2	16,5
SOFIST S.p.A.	4,4	8,5	3,3	7,7	2,8
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante(*)	21,8	41,8	16,3	38,1	14,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

(*) Il dato include la quota di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e del Sig. Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,308% del capitale di Ratti.

▪ Secondo scenario

La sottostante tabella assume l'ipotesi di integrale sottoscrizione da parte di Donatella Ratti dell'Aumento di Capitale in Opzione:

	Situazione attuale		Nuove azioni	Situazione <i>post</i> -Aumenti di Capitale	
	N./mln.	Az.%	N./mln.	N./mln.	Az.%
Donatella Ratti	25,8	49,7	39,0	64,8	23,7
SOFIST S.p.A.	4,4	8,5	---	4,4	1,6
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante^(*)	21,8	41,8	---	21,8	8,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

^(*) Il dato include la quota di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e del Sig. Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,308% del capitale di Ratti.

Tali possibili futuri scenari dell'evoluzione delle partecipazioni al capitale sociale di Ratti presuppongono anche la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte degli Investitori, anteriormente alla Data di Inizio dell'Offerta in Opzione. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento di Capitale in Opzione, avendo al proposito Marzotto e Faber espresso il proprio esplicito consenso.

In relazione all'Offerta in Opzione si segnala, inoltre, che gli azionisti Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e il Sig. Luigi Turconi, per quanto a conoscenza della Società, non hanno manifestato alcun impegno ad esercitare i diritti di opzione ad essi spettanti.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

La Consob, in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale Riservato, ha ritenuto sussistenti i presupposti previsti dall'articolo 49, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti per il rilascio dell'esenzione cd. "da salvataggio" (stato di crisi della Società, piano di ristrutturazione del debito e superamento delle soglie OPA tramite sottoscrizione di un aumento di capitale) e, pertanto, è risultata applicabile l'esenzione dagli obblighi di offerta pubblica di acquisto, previsti dall'artt. 106 TUF e 109, comma 1, del TUF.

Si segnala che nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse categorie di azioni con diritto di voto diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, Donatella Ratti esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Peraltro, a seguito dell'esecuzione della Riduzione del Capitale e degli Aumenti di Capitale, Donatella Ratti sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti compresa tra il 16,5% ed il 23,7%, Faber sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364% e Marzotto sarà titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Ratti pari al 33,364%.

Ad esito della Riduzione del Capitale e degli Aumenti di Capitale, nessun soggetto sarà in grado di esercitare sull'Emittente il controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Si segnala, peraltro, l'esistenza di un patto parasociale, ai sensi dell'articolo 122, comma 5, lettera d), del TUF stipulato in data 3 novembre 2009 da Marzotto e Faber aventi ad oggetto azioni ordinarie di futura emissione di Ratti.

18.4 Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi che possano portare alla variazione dell'assetto di controllo

Fatto salvo quanto indicato di seguito, non sussiste alcun accordo o pattuizione parasociale tra i soci dell'Emittente da cui possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo del medesimo.

In data 30 ottobre 2009, Ratti e Donatella Ratti hanno concluso l'Accordo Quadro volto a delineare i termini e le condizioni del progetto di ristrutturazione finanziaria e industriale della Società e gli impegni che intendono assumere con gli Investitori, sulla base della proposta ricevuta in pari data dagli Investitori.

L'Accordo Quadro ha ad oggetto le azioni ordinarie dell'Emittente e vincola gli Investitori e Donatella Ratti. Ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, l'estratto dell'Accordo Quadro tra Donatella Ratti e gli Investitori è stato pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009 e depositato presso il Registro delle Imprese di Como in data 9 novembre 2009.

Per ulteriori informazioni relative all'Accordo Quadro stipulato da Donatella Ratti e gli Investitori, si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del presente Prospetto Informativo.

CAPITOLO 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con società del Gruppo

Il Gruppo Ratti, di cui Ratti S.p.A. è la società capogruppo, opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, borse, mare ed per arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, scarpe, *foulards*). La capacità produttiva del Gruppo è, dopo la liquidazione delle società operative rumene (Storia S.r.l. e Textrom S.r.l.) e il completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane, concentrata nella società capogruppo Ratti nella sede di Guanzate, in provincia di Como.

Ratti attualmente copre l'intera filiera di fabbricazione e nobilitazione della seta, delle fibre naturali e sintetiche con le fasi di tessitura, tintoria, stampa e finissaggio.

Le altre società del Gruppo hanno prevalentemente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo, ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche e dei servizi prestati. I rapporti più significativi tra le società del Gruppo possono essere così sintetizzati:

- la società Collezioni Grandi Firme S.p.A. acquista dalla Ratti tessuti per abbigliamento donna operando in qualità di *converter* nel settore tessile;
- le società Storia S.r.l. e Textrom S.r.l. generano fatturati infragruppo verso la società capogruppo per le sole attività di lavorazione di stampa e tessitura; si segnala tuttavia che le suddette società hanno cessato la propria attività rispettivamente alla fine dell'esercizio 2008 e ad aprile 2009;
- Ratti Usa Inc., infine, è una filiale commerciale per l'assistenza *post vendita* e percepisce per tale attività commissioni da Ratti e dalle altre società controllate.

Rapporti con altre parti correlate

Con riferimento alla comunicazione Consob DAC/98015375 del 27 febbraio 1998, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 novembre 2002 ha adottato, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, una procedura che definisce il comportamento per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni con parti correlate. Costituiscono oggetto di informazione le operazioni di valore superiore ad Euro 50.000 e, anche se di valore inferiore, quelle concluse non a condizioni di mercato.

Di seguito si riportano una tabella di sintesi, relativamente al 30 settembre 2009, all'esercizio 2008, 2007 e 2006 dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'Emittente:

importi in migliaia di Euro

30 settembre 2009	Parti correlate		
	Totale	Valore	%
		assoluto	
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	17.274	5.425	31,4
Passività finanziarie correnti	19.911	4.512	22,7
Debiti verso fornitori ed altri debiti	18.253	984	5,4
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	38.386	1.737	4,5
Altri ricavi e proventi	4.745	1.511	31,8
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.595)	(151)	1,6
Costi per servizi	(11.848)	(1.165)	9,8
Costi per godimento beni di terzi	(2.200)	(46)	2,1
Altri costi operativi	(923)	(53)	5,7
Proventi/(oneri) finanziari	(505)	(130)	25,7

importi in migliaia di Euro

31 dicembre 2008	Parti correlate		
	Totale	Valore	%
	assoluto		
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	26.612	6.208	23,3
Passività finanziarie correnti	20.988	1.357	6,5
Debiti verso fornitori ed altri debiti	23.301	1.944	8,3
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	83.435	2.534	3,0
Altri ricavi e proventi	8.068	6.142	76,1
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.841)	(77)	0,3
Costi per servizi	(27.853)	(4.048)	14,5
Costi per godimento beni di terzi	(3.499)	(60)	1,7
Altri costi operativi	(1.995)	(20)	1,0
Proventi/(oneri) finanziari	(2.595)	(32)	1,2
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dei flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita)			
dall'attività di investimento	102	7.200	7.058,8

importi in migliaia di Euro

31 dicembre 2007	Parti correlate		
	Totale	Valore	%
	assoluto		
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria			
Altre attività finanziarie non correnti	432	---	---
Crediti commerciali ed altri	36.948	9.224	25,0
Debiti verso fornitori ed altri	(25.894)	(2.061)	7,9
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	83.606	5.601	6,7
Altri ricavi e proventi	6.879	5.114	74,3
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.868)	(375)	1,4
Costi per servizi	(27.750)	(4.247)	15,3
Altri costi operativi	(2.193)	(48)	2,2
Proventi/(oneri) finanziari	(1.128)	40	3,5

importi in migliaia di Euro

31 dicembre 2006	Parti correlate		
	Totale	Valore	%
		assoluto	
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria			
Altre attività finanziarie non correnti	676	195	28,8
Crediti commerciali ed altri	37.514	11.679	31,1
Debiti verso fornitori ed altri	23.711	4.486	18,9
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	78.345	7.756	9,9
Altri ricavi e proventi	5.355	4.751	89,7
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.211)	(64)	0,3
Costi per servizi	(28.303)	(3.579)	12,6
Altri costi operativi	(4.587)	(176)	0,1
Proventi/(oneri) finanziari	(711)	68	9,6

Si evidenzia che in data 30 settembre 2008 la società capogruppo Ratti ha ceduto ad una società riconducibile a Donatella Ratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ratti, a seguito del completamento del progetto di integrazione delle sedi operative italiane, l'immobile industriale sito in Malnate, non più strumentale all'attività del Gruppo.

L'importo dell'operazione è stato pari ad Euro 7,2 milioni (interamente versati) ed ha generato una plusvalenza pari ad Euro 3,9 milioni.

Per una descrizione più dettagliata dell'operazione si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71-bis del Regolamento Emittenti incluso nel Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

Le tabelle che seguono descrivono i rapporti dell'Emittente con le Parti Correlate in essere, rispettivamente al 30 settembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

importi in migliaia di Euro

Dati al 30 settembre 2009	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Costi
	commerciali	Commerciali	finanziari	finanziari			finanziari	finanziari
Collezioni Grandi Firme S.p.A.	1.046	53	-	4.512	3.127	67	58	188
Storia S.r.l.	1.402	44	-	-	(1)	21	-	-
Textrom S.r.l.	2.714	419	-	-	118	967	-	-
Creomoda S.a.r.l.	32	-	-	-	-	-	-	-
Ratti Usa Inc.	229	466	-	-	4	333	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	2	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Antonio Ratti	-	2	-	-	-	10	-	-
Lincoln S.A.	-	-	-	-	-	18	-	-
	5.425	984	-	4.512	3.248	1.416	58	188

importi in migliaia di Euro

Dati al 31 dicembre 2008								
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti		Proventi	Costi	
	commerciali	commerciali	finanziari	finanziari	Ricavi	Costi	finanziari	finanziari
Collezioni Grandi Firme S.p.A.	867	210	-	1.357	3.899	242	147	179
Storia S.r.l.	1.939	398	-	-	263	1.418	-	-
Textrom S.r.l.	3.343	606	-	-	613	1.866	-	-
Creomoda S.a.r.l.	34	-	-	-	-	1	-	-
Ratti Usa Inc.	23	670	-	-	12	526	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	2	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Antonio Ratti	-	3	-	-	-	16	-	-
Studio Professionale Bracchetti e Calori Associati	-	51	-	-	-	111	-	-
Lincoln S.A.	-	6	-	-	-	24	-	-
ART&DO S.r.l.	-	-	-	-	3.889	-	-	-
	6.208	1.944	-	1.357	8.676	4.204	147	179

* Ricavo lordo Euro 7.200 migliaia

importi in migliaia di Euro

Dati al 31 dicembre 2007								
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Costi
	commerciali	commerciali	finanziari	finanziari			finanziari	finanziari
Collezioni Grandi Firme S.p.A.	1.304	281	378	-	4.027	359	157	122
Esse S.p.A.	2.248	233	-	-	5.347	150	-	-
Storia S.r.l.	2.176	408	-	-	422	1.583	-	-
Textrom S.r.l.	3.449	547	-	-	895	1.902	5	-
Creomoda S.a.r.l.	35	6	-	-	-	31	-	-
Ratti Usa Inc.	11	519	-	-	4	499	-	-
Ratti France S.a.r.l.	-	-	-	-	19	2	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	1	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Antonio Ratti	-	3	-	-	-	12	-	-
Studio Professionale Bracchetti e Calori Associati	-	64	-	-	-	132	-	-
Lincoln S.A.	-	-	-	-	-	23	-	-
	9.224	2.061	378	-	10.714	4.693	162	122

Dati al 31 dicembre 2006								
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Costi
	commerciali	commerciali	finanziari	finanziari			finanziari	finanziari
Collezioni Grandi Firme S.p.A.	1.142	143	-	-	3.886	316	169	107
Esse S.p.A.	2.033	776	-	-	7.365	-	-	-
Storia S.r.l.	2.010	298	-	-	430	1.182	1	-
Textrom S.r.l.	2.606	164	195	-	838	1.230	4	-
Creomoda S.a.r.l.	-	16	-	-	-	47	-	-
Ratti Usa Inc.	8	366	-	-	(12)	567	-	-
Ratti France S.a.r.l.	232	299	-	-	-	365	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	1	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Antonio Ratti	-	-	-	-	-	6	-	-
Studio Professionale Bracchetti e Calori Associati	-	21	-	-	-	106	-	-
	8.032	2.083	195	-	12.507	3.819	174	107

Successivamente alla data del 30 settembre 2009 e sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha posto in essere significative operazioni con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'attività ordinaria del Gruppo.

CAPITOLO 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

I bilanci e la documentazione di seguito indicata sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004.

20.1.1 Resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2009 e 2008, Bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 dell'Emittente redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2009 e 2008, e i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 dell'Emittente, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'unione Europea, sono inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento con le relative relazioni emesse, senza rilievi, dalla Società di Revisione, rispettivamente, in data 9 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 10 aprile 2007.

I dati presentati nella presente Sezione del Prospetto Informativo, così come quelli delle altre Sezioni, sono quelli riportati nei resoconti intermedi di gestione e nei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono informazioni aggiuntive rispetto a quelli consolidati.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo 24, del Prospetto Informativo.

Di seguito è allegata una tabella rappresentativa dell'indice incrociato delle suddette informazioni incluse mediante riferimento.

Riferimenti ai fascicoli a stampa relativi alle informazioni finanziarie consolidate	Fascicoli a stampa dei resoconti intermedi di gestione al 30.09 e dei bilanci consolidati al 31.12				
	30.09.2009 ^(*)	30.09.2008 ^(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Relazione sulla gestione	pag. 10	pag. 8	pag. 14	pag. 14	pag. 14
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 24	pag. 22	pag. 34	pag. 28	pag. 27
Prospetto di conto economico consolidato	pag. 25	pag. 24	pag. 35	pag. 30	pag. 29
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 28	pag. 26	pag. 36	pag. 31	pag. 30
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 29	pag. 27	pag. 37	pag. 32	pag. 32
Note esplicative	---	---	pag. 38	pag. 33	pag. 33
Relazione delle società di revisione	---	---	pag. 101	pag. 89	pag. 83
Relazione del Collegio Sindacale	---	---	pag. 186	pag. 184	pag. 166

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Al fine di rendere più agevole l'informativa, di seguito si allegano, gli schemi delle situazioni patrimoniali-finanziarie, i prospetti di conto economico, i rendiconti finanziari e i prospetti delle movimentazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2009 e 2008, 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2009 e 2008 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

importi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ	30.09.2009^(*)	30.09.2008^(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Immobili, impianti e macchinari	21.996	23.869	23.033	24.637	22.612
Avviamento	---	326	---	326	326
Altre attività immateriali	152	234	216	206	272
Partecipazioni	19	22	22	22	22
Attività finanziarie	22	296	118	472	604
Attività per imposte differite	151	503	151	503	633
ATTIVITÀ NON CORRENTI	22.340	25.250	23.540	26.166	24.469
Rimanenze	16.139	30.560	22.010	29.951	36.494
Crediti commerciali ed altri crediti	15.394	30.345	24.880	38.298	40.819
Crediti per imposte sul reddito	1.023	856	547	740	23
Attività finanziarie	125	40	91	172	210
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.230	2.415	2.718	2.292	1.885
ATTIVITÀ CORRENTI	35.911	64.216	50.246	71.453	79.431
TOTALE ATTIVITÀ	58.251	89.466	73.786	97.619	103.900

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

importi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30.09.2009^(*)	30.09.2008^(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale	6.855	34.104	34.104	34.104	34.104
Altre riserve	56	45	114	63	(103)
Utili/(Perdite) a nuovo	545	(13.353)	(13.353)	(7.462)	(1004)
Risultato del periodo	(3.825)	(846)	(13.351)	(5.891)	(5.457)
Patrimonio netto Gruppo	3.631	19.950	7.514	20.814	27.540
Patrimonio netto di terzi	(1)	(1)	1	1	1.285
PATRIMONIO NETTO	3.630	19.949	7.515	20.815	28.825
Passività finanziarie	2.870	3.626	3.268	7.662	18.395
Fondi per rischi ed oneri	945	907	991	974	1.266
Benefici ai dipendenti	7.913	10.470	7.900	10.948	12.198
Imposte differite passive	202	191	202	191	178
PASSIVITÀ NON CORRENTI	11.930	15.194	12.361	19.775	32.037
Passività finanziarie	16.783	23.558	20.548	23.529	12.159
Prestito obbligazionario da parti correlate	---	---	---	---	1.000
Debiti verso fornitori ed altri debiti	20.999	30.334	26.407	32.172	29.478
di cui verso parti correlate	2	95	67	72	35
Benefici ai dipendenti	1.481	---	2.489	246	---
Fondi per rischi ed oneri	3.424	385	4.465	1.075	308
Debiti per imposte sul reddito	4	46	1	7	93
PASSIVITÀ CORRENTI	42.691	54.323	53.910	57.029	43.038
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	58.251	89.466	73.786	97.619	103.900

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009 ^(*)	30.09.2008 ^(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione e altri proventi	48.271	79.426	100.383	110.355	111.362
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	49.338	73.467	98.594	112.378	110.052
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.560)	824	(4.529)	(4.609)	(345)
di cui non ricorrenti	---	---	(626)	---	---
Altri ricavi e proventi	3.493	5.135	6.318	2.586	1.655
di cui verso terzi non ricorrenti	2.605	390	390	---	---
di cui verso parti correlate non ricorrenti	---	3.889	3.889	---	---
Costi operativi	(51.115)	(78.523)	(109.834)	(114.905)	(114.853)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.623)	(24.372)	(33.047)	(36.327)	(33.990)
di cui non ricorrenti	---	---	(1.221)	---	---
Per servizi	(14.255)	(22.564)	(29.974)	(33.721)	(36.039)
di cui da terzi non ricorrenti	---	(373)	(381)	(262)	---
di cui da parti correlate	(5)	(100)	(121)	(138)	(109)
Per godimento beni di terzi	(2.772)	(3.185)	(4.230)	(4.683)	(4.476)
di cui da terzi non ricorrenti	---	(29)	(39)	---	---
di cui da parti correlate	(47)	(86)	(108)	(83)	(61)
Costi per il personale	(17.683)	(23.264)	(30.414)	(31.931)	(31.313)
di cui non ricorrenti	---	(165)	---	(350)	---
Altri costi operativi	(1.003)	(1.878)	(2.366)	(2.775)	(2.977)
di cui da terzi non ricorrenti	(25)	---	---	---	---
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(884)	(1.363)	(1.808)	(1.815)	(1.820)
Ammortamenti	(1.300)	(1.645)	(2.172)	(2.246)	(3.701)
Accantonamenti e svalutazioni	(595)	(252)	(5.823)	(1.407)	(537)
di cui non ricorrenti	---	(150)	(5.227)	(842)	---
RISULTATO OPERATIVO	(2.844)	903	(9.451)	(4.550)	(3.491)
Proventi finanziari	1.302	1.221	1.904	1.364	1.824
Oneri finanziari	(2.285)	(2.972)	(5.130)	(3.338)	(2.684)
di cui da parti correlate	---	---	---	(49)	(35)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.827)	(848)	(12.677)	(6.524)	(4.351)
Imposte sul reddito dell'esercizio	n.c. ^(**)	n.c. ^(**)	(674)	(588)	(1.114)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.827)	(848)	(13.351)	(7.112)	(5.465)
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di terzi	(2)	(2)	0	(1.221)	(8)
Soci della controllante	(3.825)	(846)	(13.351)	(5.891)	(5.457)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

(**) In occasione delle chiusure trimestrali non vengono calcolate e stanziato imposte

Rendiconto finanziario consolidato al 30 settembre 2009 e 2008 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

importi in migliaia di Euro

	30.09.2009 ^(*)	30.09.2008 ^(*)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Liquidità dall'attività operative					
Risultato del periodo	(3.827)	(848)	(13.351)	(5.891)	(5.457)
Rettifiche per					
Utili/(Perdite) di azionisti terzi	---	---	---	(1.221)	(8)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	884	1.363	1.808	1.815	1.820
Ammortamenti	1.300	1.645	2.172	2.246	3.701
Accantonamento del fondo oneri e rischi diversi	195	190	4.443	991	59
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi	(1.236)	(880)	(1.053)	(224)	(279)
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	(504)	528	(16)	(41)	---
Oneri finanziari netti	543	910	1.460	1.345	1.151
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(2.201)	6	6	(110)	(188)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate	---	(3.889)	(3.889)	---	---
Imposte sul reddito	---	---	674	588	1.114
	(4.846)	(975)	(7.746)	(502)	1.913
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.871	(609)	7.941	6.543	(1.014)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti	8.803	7.953	8.481	2.521	(2.777)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali per operazioni di cessioni di crediti (<i>factoring</i>)	683	---	4.937	---	---
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti	(5.659)	(1.838)	(5.765)	2.694	(1)
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	(995)	(724)	(805)	(1.004)	422
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	(46)	(67)	17	(292)	(265)
Variazione netta altre attività/passività correnti	(473)	15	52	29	(723)
Variazione area di consolidamento	---	---	---	---	(48)
	3.338	3.755	7.112	9.989	(2.493)
Interessi pagati	(795)	(1.188)	(1.647)	(1.511)	(1.478)
Imposte sul reddito pagate	---	(86)	(86)	(1.180)	(1.214)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.543	2.481	5.379	7.298	(5.185)
Liquidità dall'attività di investimento					
Interessi incassati	118	189	254	203	69
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi	2.712	231	231	483	495
Incassi delle caparre da terzi per cessione di terreni	251	---	---	---	---
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate	---	7.200	7.200	---	---
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.568)	(5.150)	(5.836)	(5.404)	(2.804)
Incremento delle attività immateriali	(26)	(144)	(175)	(106)	(17)
Acquisto quote minoranza in partecipazioni soc. controllate	---	---	---	(1.064)	---
Variazione altre attività finanziarie non correnti	13	15	421	230	(215)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	1.500	2.341	2.095	(5.658)	(2.472)
Liquidità dall'attività finanziaria					
Erogazione per accensione finanziamenti	---	500	500	813	---
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario a parti correlate	---	---	---	(1.000)	1.000
Pagamento di costi di transazione	---	---	---	(60)	---
Sottoscrizione mutui	---	---	---	---	5.500
Rimborsi di finanziamento	---	---	(3.571)	---	---
Rimborso rate di finanziamenti	(3.296)	(7.201)	(4.280)	(4.064)	(2.192)
Pagamenti di debiti per <i>leasing</i> finanziari	(286)	(273)	(408)	(337)	(311)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi <i>import/export</i>	(59)	2.152	711	3.415	3.322
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria	(3.641)	(4.822)	(7.048)	(1.233)	7.319
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	402	---	426	407	(338)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio	2.718	2.292	2.292	1.885	2.223
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione	110	123	---	---	---
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	3.230	2.415	2.718	2.292	1.885

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2009 e 2008 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

	<i>importi in migliaia di Euro</i>						
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato esercizio	Totale PN del Gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2009	34.104	114	(13.353)	(13.351)	7.514	1	7.515
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 1/01 al 30/09/2009							
1 - Variazione per transazioni con i soci	---	---	---	---	---	---	---
2 - Utile/(perdita) complessiva del periodo	---	(58)	---	(3.825)	(3.883)	(2)	(3.885)
3 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	(27.249)	---	13.898	13.351	---	---	---
SALDI AL 30 SETTEMBRE 2009^(*)	6.855	56	545	(3.825)	3.631	(1)	3.630

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

	<i>importi in migliaia di Euro</i>						
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato esercizio	Totale PN del Gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2008	34.104	63	(7.462)	(5.891)	20.814	1	20.815
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 1/01 al 30/09/2008							
1 - Variazione per transazioni con i soci	---	---	---	---	---	---	---
2 - Utile/(perdita) complessiva del periodo	---	(18)	---	(846)	(864)	(2)	(866)
3 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	---	---	(5.891)	5.891	---	---	---
SALDI AL 30 SETTEMBRE 2008^(*)	34.104	45	(13.353)	(846)	19.950	(1)	19.949

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

	<i>importi in migliaia di Euro</i>						
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato esercizio	Totale PN del Gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2008	34.104	63	(7.462)	(5.891)	20.814	1	20.815
1 - Differenze nette di conversione		399			399		399
2 - Adeguamento riserva di copertura dei Flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedging</i>)		(348)			(348)		(348)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DEL PERIODO RILEVATI A PATRIMONIO NETTO							
3 - Risultato dell'esercizio				(13.351)	(13.351)		(13.351)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DEL PERIODO		51		(13.351)	(13.300)		(13.300)
4 - Destinazione risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2007			(5.891)	5.891			
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	34.104	114	(13.353)	(13.351)	7.514	1	7.515

importi in migliaia di Euro

	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato esercizio	Totale PN del Gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2007	34.104	(103)	(1.004)	(5.457)	27.540	1.285	28.825
1 - Differenze nette di conversione		109			109		109
2 - Adeguamento riserva di copertura dei Flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedging</i>)		57			57		57
TOTALE PROVENTI ED ONERI DEL PERIODO RILEVATI A PATRIMONIO NETTO		166			166		166
3 - Risultato dell'esercizio				(5.891)	(5.891)	(1.221)	(7.112)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DEL PERIODO	---	166	---	(5.891)	(5.725)	(1.221)	(6.946)
4 - Destinazione risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2006			(5.457)	5.457	---	---	---
5 - Dividendi					---	(2)	(2)
6 - Variazione capitale e riserve di terzi			(1.001)		(1.001)	(61)	(1.062)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2007	34.104	63	(7.462)	(5.891)	20.814	1	20.815

importi in migliaia di Euro

	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato esercizio	Totale PN del Gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2006	34.104	(254)	3.689	(4.723)	32.816	1.341	34.157
1 - Differenze nette di conversione		(214)			(214)		(214)
2 - Adeguamento riserva di copertura dei Flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedging</i>)		365			365		365
3 - Risultato dell'esercizio				(5.457)	(5.457)	(8)	(5.465)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DEL PERIODO RILEVATI A PATRIMONIO NETTO	---	151	---	(5.457)	(5.306)	(8)	(5.314)
4 - Destinazione risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2005			(4.723)	4.723	---	---	---
5 - Dividendi					---	(19)	(19)
6 - Variazione area di consolidamento			30		30	(29)	1
SALDI AL 31 DICEMBRE 2006	34.104	(103)	(1.004)	(5.457)	27.540	1.285	28.825

20.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie storiche dell'Emittente

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2009 non è stato assoggettato a revisione contabile.

I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente, in data 9 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 10 aprile 2007.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 12 agosto 2009.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente, in data 9 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 10 aprile 2007.

Si segnala, tuttavia, che la Società di Revisione nella relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 evidenzia, a titolo di richiamo di informativa, che *“Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e negli esercizi precedenti il Gruppo ha consuntivato significative perdite d'esercizio tali da determinare la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile per la società capogruppo Ratti S.p.A.. Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per riequilibrare la situazione economica e finanziaria del Gruppo e della società capogruppo Ratti S.p.A.”*.

Si segnala, inoltre, che la Società di Revisione nella relazione al bilancio d'esercizio della società capogruppo chiuso al 31 dicembre 2008 evidenzia, a titolo di richiamo di informativa, che *“Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e negli esercizi precedenti la Società ha consuntivato significative perdite d'esercizio tali da determinare la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per riequilibrare la situazione economica e finanziaria della Società”*.

20.3 Data delle ultime informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione

I dati economici finanziari più recenti contenuti nel Prospetto Informativo sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Ratti relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

20.4 Politica dei dividendi

Negli esercizi 2006, 2007 e 2008 la Società non ha distribuito dividendi.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto sociale della Società, *“Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, salva diversa deliberazione dell'assemblea, saranno ripartiti tra tutte le azioni”*.

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono procedimenti giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti importanti sull'attività dell'Emittente.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Tra la Data del Prospetto Informativo ed il 30 settembre 2009, non vi sono state significative variazioni della situazione finanziaria o commerciale, fatta eccezione per:

- la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, in data 23 febbraio 2010, per il quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Prospetto Informativo;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 9 gennaio 2010, del Piano Industriale 2010 - 2013, che tra le linee strategiche prevede una concentrazione sulle aree a maggiore redditività ed azioni specifiche per fasce di mercato alternative rispetto a quelle tradizionali di Ratti, ed investimenti nell'area creativa e commerciale, tramite l'inserimento nell'organigramma della Società di nuove figure manageriali. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Ammontare del capitale sociale emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, a seguito della Riduzione del Capitale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 23 dicembre 2009, è pari ad Euro 2.698.000,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 52.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

21.1.2 Indicazione dell'esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso alcuno strumento finanziario partecipativo non rappresentativo del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie, né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie o per interposta persona.

Alla Data del Prospetto Informativo, ai sensi dei n. 3 e 4 del comma 2 dell'articolo 2428 del codice civile, si attesta che Ratti e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno di aumento di capitale

In data 23 dicembre 2009, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato in merito all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale Riservato.

La delibera di Aumento di Capitale Riservato riguarda un aumento di capitale a pagamento in forma inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie di Ratti S.p.A., prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sarà riservata a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber, quanto a n. 91.250.000, pertanto, ciascuno degli Investitori, all'esito degli Aumenti di Capitale, diverrà titolare di una partecipazione pari al 33,364% della Società.

Gli Investitori si sono impegnati, in via solidale tra di loro, a sottoscrivere e liberare integralmente l'Aumento di Capitale Riservato l'ultimo giorno lavorativo della settimana precedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto in data 5 marzo 2010.

L'Aumento di Capitale Riservato sarà eseguito, mediante sottoscrizione e integrale liberazione delle relative azioni, anteriormente all'inizio dell'Offerta in Opzione. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento di Capitale in Opzione, avendo al proposito espresso Marzotto e Faber il proprio esplicito consenso.

L'impegno di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato degli Investitori è condizionato (i) al deposito, da parte di Donatella Ratti, delle somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) alla contestuale dichiarazione da parte di Donatella Ratti di voler esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione subordinatamente all'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati attribuiti diritti di opzione aventi ad oggetto azioni o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre anni

Nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008 il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni.

In data 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria di Ratti convocata per deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato la copertura integrale delle perdite accumulate al 31 dicembre 2008, iscritte in bilancio per Euro 27.249.707, già al netto della riserva "FTA", attraverso l'utilizzo per intero della riserva "FTA" stessa e la riduzione del capitale sociale da Euro 34.103.771 ad Euro 6.854.500 (iscritta al Registro delle Imprese di Como in data 12 maggio 2009), e rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita, di Euro 436.

In data 23 dicembre 2009 l'Assemblea straordinaria di Ratti convocata per deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato la copertura integrale delle perdite accumulate al 30 settembre 2009, iscritte in bilancio per Euro 4.156.707, attraverso la riduzione del capitale sociale da Euro 6.854.500 ad Euro 2.698.000 (iscritta al Registro delle Imprese di Como in data 30 dicembre 2009), e rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita, di Euro 207.

21.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo: *“La società ha per oggetto l'esercizio dell'industria tessile in genere ed i relativi commerci; il commercio di prodotti tessili e accessori di abbigliamento; l'esercizio dell'autotrasporto per conto terzi.*

Essa può compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, anche con sede all'estero.

La società può inoltre prestare garanzie reali o chirografarie a favore di terzi tutte le volte che l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse della società”.

21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione

Di seguito si riportano le principali disposizioni dello Statuto sociale vigente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti, nominati dall'assemblea la quale determina di volta in volta il numero all'atto della nomina.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina), decadono e si sostituiscono a norma di legge, e sono rielegibili.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati secondo un numero progressivo. Ogni lista include un numero di candidati non superiore al numero di componenti da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, ovvero l'eventuale diversa percentuale prevista dalla normativa vigente.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato della prima lista che ha ottenuto il quoziente più basso ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano ottenuto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione di un nuovo amministratore appartenente alla medesima lista di quello cessato.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie fra i suoi componenti il Presidente, se questo non è nominato dall'assemblea, e può eleggere uno o più Vice Presidenti. Il Consiglio può nominare un segretario scelto anche all'infuori dei suoi componenti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente più anziano di età presente, ed in assenza di questi, dall'amministratore più anziano di età.

Fino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli amministratori non sono vincolati dall'articolo 2390 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, il Consiglio si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario, o quando ne è fatta domanda scritta da due dei suoi membri o da almeno due Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio e quelle del Comitato Esecutivo, ove nominato, possono essere tenute anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

La convocazione del Consiglio si fa con avviso al domicilio di ciascun componente del Consiglio e di ciascun sindaco effettivo, mediante lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; la convocazione può avere luogo anche con telegramma, *telex*, messaggio di posta elettronica, o altro strumento informatico con prova di ricevimento.

In caso d'urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso inferiore, comunque entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza. Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. A parità di voti prevarrà il partito cui accede il Presidente. Ai sensi dell'articolo 20, delle deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanza tenute per video o tele conferenza, si fa constatare nell'apposito libro con verbale da redigersi dal segretario.

Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da almeno tre dei suoi membri, e/o ad uno o più amministratori delegati determinando le loro attribuzioni e retribuzioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, la rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di assenza o di impedimento dello stesso, al Vice Presidente con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione nominando avvocati e procuratori alle liti. La rappresentanza della società, nei limiti dei poteri loro conferiti, spetta pure, disgiuntamente fra loro e disgiuntamente dal Presidente, al o agli amministratori delegati se nominati.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma dell'articolo 25 dello Statuto, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentano almeno il due virgola cinque per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero l'eventuale diversa percentuale prevista dalla normativa vigente.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero l'eventuale diverso termine previsto dalla normativa vigente.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del *curriculum* professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono, altresì, essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate da "Ratti S.p.A.". Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro supplente tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere alla sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I compiti del Collegio Sindacale consistono nell'obbligo di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto sociale vigente dell'Emittente, il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azione-esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale vigente, le azioni hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Le azioni sono nominative, dematerializzate e sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF, dal D.Lgs 24 giugno 1998 n. 213 e dal regolamento di attuazione approvato con delibera Consob del 23 dicembre 1998 n. 11768 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto sociale vigente, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, salva diversa deliberazione dell'assemblea, saranno ripartiti tra tutte le azioni. Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale vigente, il pagamento dei dividendi è effettuato nel termine che viene annualmente fissato dall'assemblea che approva il bilancio. I dividendi non riscossi entro il quinquennio si prescrivono a favore della società. Qualora ricorrano le condizioni di legge, la società potrà distribuire acconti sui dividendi.

21.2.4 Condizioni e modalità previste dallo Statuto per la modifica dei diritti degli azionisti

Nello Statuto sociale vigente non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti legali degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto sociale vigente, la proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno contribuito alla relativa deliberazione.

21.2.5 Modalità di convocazione dell'Assemblea degli azionisti e condizioni di ammissione

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale vigente, la convocazione dell'assemblea avviene a norma dell'articolo 2366 del codice civile, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea, sono regolate dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale vigente, per essere ammessi alla assemblea, i soci devono depositare la certificazione prevista dalla legge e rilasciata dagli intermediari aderenti alla gestione accentrata, nei luoghi indicati nell'avviso di convocazione, entro due giorni precedenti quello fissato per l'adunanza.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale vigente, ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altra persona, anche non socio, purché non amministratore, o sindaco o dipendente della società, e fermo quanto altro previsto dall'articolo 2372 del codice civile. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Statuto sociale vigente non contiene alcuna disposizione che potrebbe avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo sull'Emittente.

21.2.7 Disposizioni dello Statuto sulle soglie di possesso azionario

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinino la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8 Speciali disposizioni statutarie che disciplinano la modifica del capitale sociale

Lo Statuto sociale vigente, alla Data del Prospetto Informativo, non contiene disposizioni che disciplinano le modifiche del capitale sociale stabilendo condizioni che siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

CAPITOLO 22. CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Accordo Quadro

L'Accordo Quadro, stipulato in data 30 ottobre 2009, le cui pattuizioni parasociali sono riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122, comma 1 e comma 5 lett. b) del TUF, ha ad oggetto le azioni ordinarie dell'Emittente e vincola gli Investitori e Donatella Ratti.

L'Accordo Quadro prevede che sia deliberata ed eseguita, nei termini e con le modalità di seguito precisati, un'operazione di ricapitalizzazione della Società che prevede:

- 1) la riduzione del capitale sociale, pari ad Euro 6.854.500,00, nell'ammontare necessario a coprire integralmente le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile;
- 2) il successivo aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, come segue:
 - (a) un aumento di capitale a pagamento inscindibile, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000,00;
 - (b) un ulteriore aumento di capitale a pagamento inscindibile, con emissione di complessive n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 20.805.000,00.
- 3) l'impegno assunto dalla Società a convocare l'Assemblea straordinaria di Ratti per l'approvazione delle proposte relative alla Riduzione del Capitale ed agli Aumenti di Capitale e a fare quanto necessario e richiesto ai sensi della normativa vigente affinché le azioni di nuova emissione rivenienti dagli Aumenti di Capitale siano offerte in sottoscrizione agli aventi diritto nei termini e con le modalità previste nell'Accordo Quadro; in particolare, la Società si è impegnata a:
 - (a) offrire in sottoscrizione le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana nel tempo tra: (i) la data in cui le condizioni sospensive riguardanti gli impegni di sottoscrizione da parte di Donatella Ratti e degli Investitori, di cui ai successivi punti 4)(b) e 5), si saranno verificate; e (ii) la data in cui Consob avrà approvato il prospetto di sollecitazione e di quotazione necessario a dare corso agli Aumenti di Capitale (la "**Data di Inizio dell'Offerta in Opzione**");
 - (b) offrire in sottoscrizione ed assegnare agli Investitori, previo adempimento da parte di questi ultimi agli obblighi di cui al successivo punto 5), le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la Data di Inizio dell'Offerta in Opzione (la "**Data di Esecuzione**"), fermo restando che le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato saranno prive della cedola relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento di Capitale in Opzione;
 - (c) offrire in sottoscrizione a Donatella Ratti le azioni che eventualmente risultassero inoplate ad esito dell'offerta in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile;
- 4) l'impegno di Donatella Ratti entro 3 giorni lavorativi precedenti la Data di Esecuzione:
 - (a) ad effettuare versamenti a favore della Società (a titolo di finanziamento soci infruttifero) a garanzia dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00 (importo dalla medesima Donatella Ratti già depositato in un conto

vincolato entro i tre giorni lavorativi successivi alla data dell'Assemblea convocata per deliberare gli Aumenti di Capitale); e

- (b) ad esercitare i diritti di opzione alla medesima spettanti e a sottoscrivere le azioni che eventualmente risultassero inoperte ad esito dell'offerta in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

- 5) l'impegno degli Investitori a sottoscrivere e, contestualmente, a liberare integralmente, alla Data di Esecuzione, l'Aumento di Capitale Riservato, ciascuno per la parte di propria spettanza, per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00 come sopra indicato al precedente punto 2)(b).

Successivamente all'esecuzione della Riduzione del Capitale e all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato:

- Donatella Ratti sarà titolare di un numero di azioni compreso tra circa n. 45.200.000 e circa n. 64.800.000 - a seconda del numero di azioni che saranno sottoscritte dagli altri soci -, rappresentative di una partecipazione al capitale sociale di Ratti compresa tra il 16,5% ed il 23,7% e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 19,85% ed il 26,20%;
- Faber sarà titolare di n. 91.250.000 azioni della Società, rappresentative del 33,364% del capitale sociale di Ratti e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 40,07% e il 36,90%;
- Marzotto sarà titolare di n. 91.250.000 azioni della Società, rappresentative del 33,364% del capitale sociale di Ratti e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 40,07% e il 36,90%.

Ai sensi dell'Accordo Quadro gli impegni di Donatella Ratti e degli Investitori di cui ai precedenti punti punto 4)(b) e punto 5) sono condizionati:

- alla definitiva approvazione da parte dei competenti organi delle banche interessate dei termini e delle condizioni del finanziamento (in conformità a quanto previsto nella *Comfort letter* rilasciata da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. (le "**Banche**") in data 30 ottobre 2009 e relativo "*Term sheet*" allegati all'Accordo Quadro depositato presso il Registro delle Imprese di Como in data 9 novembre 2009) e alla sottoscrizione del relativo contratto;
- al positivo parere della Consob, reso in forma scritta o in qualunque altra forma giudicata soddisfacente dagli Investitori, in merito all'applicazione all'operazione prevista nell'Accordo Quadro dell'esenzione dall'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto prevista dall'articolo 106, comma 5, lett. a), del TUF e dall'articolo 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti o, comunque, ad un provvedimento della Consob in tal senso reso ai sensi dell'articolo 106, comma 6, del TUF;
- se richiesto dalla normativa applicabile, al rilascio delle necessarie ed incondizionate autorizzazioni da parte delle competenti Autorità Antitrust.

Sempre ai sensi dell'Accordo Quadro gli impegni degli Investitori di cui al precedente punto 5) sono altresì condizionati:

- alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione della Società dei due amministratori cooptati, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009, indicati congiuntamente dagli Investitori;
- alle intervenute dimissioni o alla cessazione dalla carica di tutti gli amministratori in carica della Società, ad eccezione degli amministratori cooptati;
- all'adempimento da parte di Donatella Ratti degli impegni ad effettuare i versamenti a favore della Società a garanzia dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e ad esercitare i diritti di opzione spettanti alla medesima azionista di maggioranza, con le modalità descritte dal precedente punto 4);
- nell'ipotesi in cui non sia possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione, al fatto che tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio siano revocate o comunque rimesse dai delegati e che il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli amministratori.

L'Accordo Quadro prevede inoltre il diritto di recesso per ciascuno degli Investitori, dandone comunicazione, a pena di decadenza del diritto di recesso, entro dieci giorni dal giorno in cui sarà venuta a conoscenza del verificarsi della relativa causa di recesso, nelle seguenti ipotesi:

- le perdite *ante* imposte di periodo risultanti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 di cui all'articolo 154-*ter* TUF siano superiori ad Euro 4.750.000,00;
- l'Assemblea straordinaria della Società non approvi gli Aumenti di Capitale o, comunque, non li approvi entro il 28 febbraio 2010;
- alla data del 15 giugno 2010, l'Aumento di Capitale in Opzione non sia stato eseguito in conformità all'Accordo Quadro;
- dopo la data del 30 ottobre 2009, ma prima della Data di Esecuzione, emergano, o comunque si verifichino, fatti, eventi o circostanze di carattere straordinario od imprevedibile da cui derivi o possa oggettivamente derivare un rilevante effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria della Società, non imputabile ad atti e/o comportamenti riconducibili agli Investitori e/o agli amministratori della Società da questi designati.

In caso di esercizio del diritto di recesso da parte di uno degli Investitori ai sensi delle predette ipotesi, l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto tra gli Investitori e Donatella Ratti, senza che né la Società né Donatella Ratti né quello tra gli Investitori che non abbia esercitato il diritto di recesso possano pretendere alcunché a titolo di danni, rimborsi, spese, costi e/o ad altro titolo. In tal caso, gli Investitori faranno in modo che i due amministratori cooptati, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009, indicati congiuntamente dagli Investitori, rassegnino le proprie dimissioni, dichiarando di non aver nulla a pretendere dalla Società.

Gli impegni dell'Emittente relativi all'Offerta in Opzione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione sono condizionati all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'Accordo Quadro si intenderà risolto e definitivamente inefficace qualora le condizioni sospensive degli impegni di Donatella Ratti e degli Investitori non si verifichino entro la data del 15 luglio 2010.

L'Accordo Quadro prevedeva inoltre l'impegno di Donatella Ratti ad esercitare il diritto di voto a favore delle proposte relative agli Aumenti di Capitale con tutte le azioni Ratti in suo possesso. Donatella Ratti con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica anteriormente all'esecuzione degli Aumenti di Capitale si era impegnata a far sì che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocato per il giorno 12 novembre 2009, due consiglieri di amministrazione rassegnassero le proprie dimissioni e che in pari data il Consiglio di Amministrazione nominasse per cooptazione, in loro vece, due amministratori indicati congiuntamente dagli Investitori.

La Società si era impegnata a promuovere il conferimento, ad uno degli amministratori cooptati, delle deleghe valutate dagli Investitori e da Donatella Ratti, secondo buona fede, necessarie ad assicurare una ordinata transizione nella gestione degli affari sociali ed a porre le premesse per il più rapido avvio del processo di riorganizzazione e sviluppo industriale della Società.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, inoltre, qualora non sia possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione (secondo quanto di seguito precisato), Donatella Ratti si è impegnata a fare in modo che, alla Data di Esecuzione: (x) tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio vengano revocate o comunque rimesse dai delegati; (y) il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli amministratori cooptati; (z) il Consiglio non revochi le deleghe conferite ai sensi del precedente punto (y), non avochi a sé operazioni rientranti nella delega e non impartisca direttive al consigliere delegato; (w) il Consiglio di Amministrazione non assuma deliberazioni se non con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori cooptati.

L'Accordo Quadro prevede altresì, con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione che Donatella Ratti si impegni a fare in modo che tutti gli amministratori in carica della Società (ad eccezione degli amministratori cooptati) si dimettano o altrimenti cessino dalla carica con effetto dalla data di nomina dei nuovi amministratori e a tal fine la Società si è impegnata a convocare un'Assemblea ordinaria (da tenersi entro la prevedibile Data di Esecuzione) per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione che, per quanto possibile, entri in carica a partire dalla Data di Esecuzione.

Donatella Ratti si è altresì impegnata a presentare una lista di candidati per la nomina del nuovo Consiglio, contenente i nominativi indicati dagli Investitori, nonché a votare a favore di tale lista con tutte le azioni Ratti in suo possesso, ferma restando l'assunzione nel nuovo organo amministrativo della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con i poteri statutari e di legge per almeno un biennio.

Con riferimento al trasferimento delle azioni Ratti possedute da Donatella Ratti, la stessa si è impegnata a non disporre (salvo il caso in cui ciò fosse stato reso necessario per ripristinare il flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF): (i) fino alla data del 31 agosto 2011 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione fosse stata successiva al 1° marzo 2010, fino al termine del diciottesimo mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni Ratti possedute alla del 30 ottobre 2009 e di quelle che la stessa possedesse alla Data di Esecuzione e (ii) fino al 31 agosto 2010 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione fosse stata successiva al 1° marzo 2010, fino al termine del sesto mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni Ratti sottoscritte da Donatella Ratti a valere sull'Aumento di Capitale in Opzione.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni Ratti sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante.

Ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, l'estratto dell'Accordo Quadro tra Donatella Ratti, Faber e Marzotto è stato pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009 ed è riportato nelle Appendici del presente Prospetto Informativo.

Con riferimento ai principali eventi verificatisi successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro in adempimento delle previsioni dello stesso, si rinvia a quanto indicato nei Paragrafi 5.1.6, 14.1.1 e 22.2.

22.2 Contratti di finanziamento

CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IN DATA 27 SETTEMBRE 2005

In data 27 settembre 2005 Ratti ha sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., un finanziamento per l'importo complessivo di 17 milioni di Euro (il "**Contratto di Finanziamento**").

La durata è stabilita in 7 anni. L'inizio dell'ammortamento è fissato al 27 marzo 2006 (prima rata il 27 settembre 2006) e quindi l'ultima rata scadrà il 27 settembre 2012.

Il Contratto di Finanziamento garantito dall'ipoteca sul complesso industriale di Guanzate (CO) con esclusione dell'immobile ad uso uffici e magazzino, prevede l'ammortamento a quote costanti semestrali posticipate ed un tasso di interessi pari al tasso Euribor a sei mesi + 1,50% iniziale, coperto da IRS per tutta la durata del contratto.

Il Contratto di Finanziamento è soggetto ai seguenti *covenant*, modificati rispetto a quanto previsto inizialmente in seguito al mancato rispetto degli stessi al 31 dicembre 2006, da verificarsi a partire dalla chiusura del bilancio del 2007:

- patrimonio netto non inferiore a 27 milioni di Euro;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non superiore a 1,5;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto ed *EBITDA* non superiore a 5,5 per il 2007 e 4,5 per gli esercizi successivi.

Il rispetto dei parametri finanziari sopra elencati viene effettuato con cadenza annuale in relazione alle evidenze del bilancio consolidato annuale.

Si segnala che i suddetti *covenant* non risultano rispettati anche con riferimento agli esercizi 2007 e 2008.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà a favore delle banche di risolvere anticipatamente il Contratto di Finanziamento in caso di mancato rispetto dei *covenant*. Si segnala tuttavia che Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. in data 21 marzo 2008, hanno formalmente confermato la rinuncia a richiedere per l'esercizio 2008 l'estinzione del finanziamento, e che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono richieste od indicazioni in tal senso.

Il Contratto di Finanziamento sarà interamente rimborsato a seguito della sottoscrizione ed erogazione del nuovo finanziamento negoziato con le stesse banche, e per il quale è stata rilasciata, in data 30 ottobre 2009, una *Comfort letter* con allegato un *Term sheet*, che prevede appunto la concessione a Ratti di: (i) linee di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo di 20 milioni di Euro, a fronte del rimborso del finanziamento attualmente in essere, nonché (ii) linee di credito ordinarie a revoca (c.d. *uncommitted*) per un importo complessivo di 10 milioni di Euro, al fine di beneficiare di condizioni più vantaggiose a quelle già attualmente accordate dai due istituti di credito.

NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IN DATA 23 FEBBRAIO 2010

In data 23 febbraio 2010 la Società, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. (le "**Banche**"), hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo capitale complessivo di Euro 20.000.000,00, da utilizzarsi per le necessità finanziarie legate al Piano Industriale 2010 - 2013 e al supporto del fabbisogno del capitale circolante (il "**Contratto di Finanziamento**").

L'erogazione del finanziamento è subordinata, tra l'altro, alle seguenti condizioni sospensive:

- stipula dei contratti relativi alle garanzie e perfezionamento delle medesime;
- esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato per un importo non inferiore ad Euro 20.805.000,00 da parte di Marzotto e Faber;
- esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione per un importo non inferiore ad Euro 4.446.000,00;
- contestuale rimborso integrale del finanziamento concesso in data 27 settembre 2005 da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. per l'importo ancora dovuto alla data di erogazione della tranche a).

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione alla Società di una linea di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 20.000.000,00, a sua volta suddiviso in *tranche a*) per un importo pari ad Euro 10.000.000,00 con scadenza a 10 anni, *tranche b*) per un importo pari ad Euro 6.000.000,00 con scadenza a 5 anni, e *tranche c*) (*revolving*) per un importo pari ad Euro 4.000.000,00 con scadenza a 3 anni.

Si prevede che il finanziamento sia disponibile entro il mese di aprile 2010. La *tranche c*) sarà utilizzabile dopo o contestualmente all'erogazione delle *tranche a*) e b).

Il piano di ammortamento è costituito per le *tranche a*) e b) da rate semestrali a capitale costante con versamento a decorrere dal 30 settembre 2012 per la *tranche a*) e dal 30 settembre 2011 per la *tranche b*).

La *tranche c*), invece, sarà messa a disposizione della Società in più utilizzi in forma rotativa.

Il tasso di interesse applicabile è:

- per le *tranche a*) e b): Euribor a 6 mesi aumentato del margine;
- per la *tranche c*): Euribor a 1, 2 o 3 mesi coincidente con il periodo di utilizzo aumentato del margine;

i margini applicabili fino al 31 marzo 2011 al finanziamento sono:

- (i) quanto alla *tranche a*), pari a 220 (duecentoventi) punti base in ragione d'anno;
- (ii) quanto alla *tranche b*), pari a 170 (centosettanta) punti base in ragione d'anno;
- (iii) quanto alla *tranche c*), pari a 180 (centottanta) punti base in ragione d'anno.

Successivamente al 31 marzo 2011, i margini applicabili al finanziamento varieranno, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del livello *Leverage Ratio* (ossia il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed *EBITDA*) rilevato semestralmente (al 30 giugno e 31 dicembre) a livello consolidato di Gruppo. I margini iniziali, sopra riportati, rappresentano in ogni caso il livello massimo dei margini applicabili alle singole *tranche*.

Covenant finanziari

Il Contratto di Finanziamento prevede che, per tutta la durata dello stesso la Società si impegni a rispettare, e prometta (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile) di far rispettare, i seguenti vincoli finanziari, a livello consolidato di Gruppo:

- (i) *Leverage Net Gearing*, ossia il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto ed il Patrimonio Netto: $\leq 1,35$.

Date di calcolo, su base semestrale (Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno e bilancio consolidato al 31 dicembre), a decorrere dal 31 dicembre 2010.

- (ii) Patrimonio Netto: \geq Euro 20.000.000,00.

Date di calcolo, su base semestrale (Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno e bilancio consolidato al 31 dicembre), a decorrere dal 31 dicembre 2010.

Rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento prevede che, nell'ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile, le banche finanziatrici avranno la facoltà di richiedere: (i) la cancellazione della parte non erogata del finanziamento e (ii) il rimborso integrale del finanziamento e la corresponsione degli interessi e di ogni altro importo dovuto.

Event of default

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, alcuni *event of default* tra cui:

- (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- (b) l'inadempimento degli impegni contrattualmente previsti;
- (c) l'avvio di procedure concorsuali a carico di qualsivoglia società del Gruppo;
- (d) la pendenza di contenziosi di cui sia parte la Società ovvero la realizzazione di operazioni straordinarie, senza il previo consenso delle Banche, che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole con riferimento agli obblighi assunti dalla stessa.

Al verificarsi di uno dei predetti *event of default* le somme dovute diverranno immediatamente esigibili da parte della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Impegni della Società

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre:

- (i) limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, ad eccezione dell'indebitamento finanziario consentito;
- (ii) limitazioni alla concessione di finanziamenti e/o al rilascio di garanzie personali e/o reali;
- (iii) limitazioni ad acquistare partecipazioni, aziende o rami d'azienda fatto salvo il previo consenso scritto della Banca Agente e fatta eccezione per gli acquisti (i) per un importo complessivo massimo, singolo o cumulato, non superiore ad Euro 2.000.000,00 (*enterprise value*) per ciascun esercizio, ovvero (ii) per i quali sarà fornita a Banca Agente ogni documentazione necessaria, tra cui il business plan consolidato;
- (iv) limitazioni a cedere beni (aziende, rami d'azienda, immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie), fatta eccezione per (i) le cessioni di beni nell'ordinario corso dell'attività, ovvero (ii) le cessioni di beni aventi un valore netto contabile annuo, singolo o cumulato, inferiore ad Euro 2.000.000,00;
- (v) nel corso della durata del Contratto di Finanziamento, si impegna a canalizzare presso le Banche, *pro quota* in proporzione all'ammontare delle linee a revoca concesse da ciascuna di esse, la propria ordinaria operatività bancaria nella seguente misura: (i) almeno il 75% per i primi tre anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ed (ii) almeno il 50% per gli anni successivi, fino alla data di scadenza finale della *tranche* a), a condizione che siano mantenute le linee a revoca.

Garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, la Società ha concesso le seguenti garanzie:

- (i) ipoteca su alcuni terreni e gli immobili del complesso industriale siti Guanzate (CO) di proprietà della Società;
- (ii) vincolo sulla polizza assicurativa.

LINEE DI CREDITO ORDINARIE

In data 21 gennaio 2010 le Banche hanno rilasciato una lettera di mandato e *commitment* con allegato un *Term Sheet* confermando la disponibilità ad organizzare e strutturare le linee di credito a medio-lungo termine (nuovo contratto di finanziamento) e a breve termine (linee di credito ordinarie a revoca - cd. *uncommitted* - per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00) richieste da Ratti e a sottoscrivere i relativi contratti.

Le linee di credito ordinarie, nelle forme tecniche da concordarsi, saranno rese disponibili alla Società subordinatamente all'erogazione degli importi oggetto del Contratto di Finanziamento.

Per ulteriori informazioni sugli altri contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 23. INFORMAZIONI DA FONTE TERZA, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti, nè dichiarazioni di interessi.

CAPITOLO 24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Ratti S.p.A., in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO), nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Piazza degli Affari n. 6, Milano, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente, www.ratti.it, i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto sociale vigente dell'Emittente.
- Prospetto Informativo.
- Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 71-bis e dell'Allegato 3B, Schema n. 4, del Regolamento Emittenti, del 10 settembre 2008.
- Bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, corredati dalle rispettive relazioni delle società di revisione.
- Bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, corredati dalle rispettive relazioni delle società di revisione.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2009, corredata dalla relazione della società di revisione.
- Resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 30 settembre 2009.

CAPITOLO 25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società è la capogruppo del Gruppo Ratti ed esercita sulle società che vi fanno parte attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per una descrizione delle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del presente Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

CAPITOLO 1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alla dichiarazione di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni oggetto dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*),– si segnala che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Ratti non ha capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo).

L’esigenza di capitale circolante del Gruppo è costituita sostanzialmente dalle seguenti componenti:

1. commerciale: legata all’evoluzione dell’attività;
2. finanziaria: legata al rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine;
3. investimento: legata alla necessità di finanziare gli investimenti previsti nel Piano Industriale;
4. straordinaria: legata al completamento della ristrutturazione avviata dalla società capogruppo.

L’Emittente ha capitale circolante sufficiente a finanziare le sole componenti commerciale e finanziaria per i primi sei mesi dell’esercizio 2010, qualora le principali banche finanziatrici del Gruppo (Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d’Impresa S.p.A.) non revochino le attuali linee di credito a breve a revoca e non richiedano il rimborso anticipato del finanziamento a medio-lungo termine, per il quale non sono stati rispettati i *covenant* finanziari.

In considerazione della tempistica prevista per l’esecuzione degli Aumenti di capitale e gli accordi in essere con gli istituti finanziari, la Società prevede ragionevolmente di poter ristabilire il livello di capitale circolante entro il primo trimestre 2010. L’Emittente ritiene dunque che, a seguito del completamento delle operazioni straordinarie previste nell’Accordo Quadro sopra citate, il capitale circolante di cui disporrà il Gruppo sarà sufficiente per le proprie esigenze (ordinarie e straordinarie sopra specificate), intendendosi per tali quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10, del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri ed indebitamento

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto dell’Emittente al 23 dicembre 2009. Si segnala che la situazione al 23 dicembre 2009 recepisce esclusivamente le deliberazioni dell’Assemblea straordinaria in pari data ai sensi dell’art. 2446 del codice civile e tiene conto dei risultati di periodo sino alla data del 30 settembre 2009.

importi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO DELL’EMITTENTE	
	23.12.2009^(*)
Capitale Sociale	2.698
Altre Riserve	(130)
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Utile (perdita) del periodo	---
Totale Patrimonio Netto	2.568

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

Ad eccezione delle deliberazioni dell’Assemblea straordinaria di cui sopra, alla data del 23 dicembre 2009 non vi sono stati cambiamenti rilevanti nel patrimonio netto dell’Emittente e del Gruppo rispetto alle ultime informazioni finanziarie pubblicate.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo al 30 settembre 2009.

importi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	
	30.09.2009
Capitale Sociale	6.855
Altre Riserve	56
Utili (perdite) portati a nuovo	545
Utile (perdita) del periodo	(3.825)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	3.631

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per Euro (16.814) e si compone come segue:

importi in migliaia di Euro

	31.12.2009(*)
A. Cassa	5
B. Altre disponibilità liquide	2.546
C. Titoli	---
D. Liquidità (A+B+C)	2.551
E. Crediti finanziari correnti	2
F. Debiti bancari correnti	(10.477)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente(**)	(5.911)
H. Altri debiti finanziari correnti	(428)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(16.816)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(14.263)
K. Debiti bancari non correnti	(1.899)
L. Altri debiti non correnti	(652)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(2.551)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	(16.814)

(*) Dati risultanti dalle situazioni contabili alla Data del Prospetto Informativo e non assoggettati a revisione contabile.

(**) La parte corrente dell'indebitamento non corrente include al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008 rispettivamente Euro 3.669 migliaia ed Euro 5.496 migliaia relativi alla quota a medio-lungo termine del finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenant* che regolano tale contratto non risultano rispettati alla data del bilancio.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Il Presidente ed Amministratore Delegato di Ratti, Donatella Ratti, è azionista dell'Emittente, con una partecipazione nel capitale sociale pari al 49,652%, ed ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti.

Si segnala che il Sig. Antonio Favrin è amministratore unico di Faber e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzotto ed il Sig. Sergio Tamborini è Amministratore Delegato di Marzotto. I Sigg. Favrin e Tamborini sono stati cooptati, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, quali Amministratori di Ratti e confermati dall'Assemblea in data 23 dicembre 2009.

3.4 Ragioni dell'Aumento di Capitale in Opzione ed impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale in Opzione è volto sostanzialmente a ricostituire il capitale a seguito della riduzione dello stesso conseguente alle perdite relative all'esercizio 2009 mentre l'Aumento di Capitale Riservato è diretto a riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione sono stimati in circa massimi Euro 4.250.000, al netto delle spese connesse all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle Azioni, che sono stimate in circa massimi Euro 200.000.

CAPITOLO 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Le informazioni relative alle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione si riferiscono anche alle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato.

4.1 Descrizione delle azioni da offrire e/o da ammettere a negoziazione

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto n. 39.000.000 azioni ordinarie Ratti S.p.A. di nuova emissione (le "**Azioni**"), prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare.

I Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni avranno il codice ISIN IT0004575269.

Le Azioni avranno il codice ISIN IT0001343695.

L'Aumento di Capitale Riservato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, avrà ad oggetto n. 182.500.000 azioni ordinarie Ratti S.p.A. (aventi il medesimo codice ISIN di cui sopra).

Le Azioni e le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato saranno oggetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni saranno emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni dell'Emittente

Le Azioni saranno nominative e dematerializzate.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**").

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Ratti in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni avranno godimento regolare.

Le azioni ordinarie Ratti sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto sociale vigente, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, salva diversa deliberazione dell'assemblea, sono ripartiti tra tutte le azioni.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale vigente, il pagamento dei dividendi è effettuato nel termine che viene fissato dall'assemblea che approva il bilancio. I dividendi non riscossi entro il quinquennio si prescrivono a favore della Società. Qualora ricorrano le condizioni di legge, la Società potrà distribuire acconti sui dividendi.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le Azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione saranno emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 23 dicembre 2009, la quale, tra l'altro, ha approvato quanto segue:

l'aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, come segue:

- (e) l'Aumento di Capitale in Opzione a pagamento, inscindibile, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute, pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000,00;
- (f) l'Aumento di Capitale Riservato a pagamento, inscindibile, con emissione di complessive n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 20.805.000,00.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione verranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno, a partire dal 29 marzo 2010, in cui gli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente; le Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni in virtù dello Statuto sociale e delle condizioni dell'Offerta.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo Quadro, Donatella Ratti si è impegnata a non disporre (salvo il caso in cui ciò si renda necessario per ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF):

- fino al 31 agosto 2011 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1 marzo 2010, fino al termine del diciottesimo mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni della Società che possiede alla data dell'Accordo Quadro e di quelle che possederà alla Data di Esecuzione;
- fino al 31 agosto 2010 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1 marzo 2010, fino al termine del sesto mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni da lei sottoscritte a valere sull'Aumento di Capitale in Opzione.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti dovrà cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante.

Si segnala che ai sensi del patto parasociale tra gli Investitori, allegato nelle Appendici al presente Prospetto Informativo, Marzotto e Faber si sono impegnati a non trasferire a terzi le azioni Ratti vincolate al patto per un periodo di tre anni dalla data dell'efficacia del patto stesso e dunque dal 3 novembre 2009.

Le Azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Le Azioni sono assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi documenti di attuazione, tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti.

Ad esito degli Aumenti di Capitale, gli Investitori supereranno la soglia di rilevanza per l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF, sia singolarmente (in quanto ciascuno sarà titolare di una partecipazione pari al 33,364% del capitale sociale di Ratti) sia congiuntamente perché legate dal Accordo Quadro ai sensi degli artt. 101-bis, comma 4, lett. a), del TUF e 109 del TUF.

Si segnala che in relazione a tale modifica degli assetti proprietari Consob, in data 23 dicembre 2009, ha rilasciato il parere in merito all'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (l'“OPA”) nei confronti degli Investitori. Si segnala al riguardo che (i) la realizzazione dell'Operazione presentato dagli Investitori avrebbe condotto gli stessi a superare, congiuntamente, le soglie rilevanti ai fini dell'OPA obbligatoria ai sensi dell'articolo 106 del TUF e 46 del Regolamento Emittenti; e (ii) che avendo gli Investitori sottoscritto un accordo parasociale, gli stessi dovevano intendersi quali “persone che agiscono di concerto” ai sensi e per gli effetti degli artt. 101-bis, comma 4, e 109 del TUF.

La Consob, in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale Riservato, ha ritenuto sussistenti i presupposti previsti dall'articolo 49, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti per il rilascio dell'esenzione cd. “da salvataggio” (stato di crisi della Società, piano di ristrutturazione del debito e superamento delle soglie OPA tramite sottoscrizione di un aumento di capitale) e, pertanto, è risultata applicabile l'esenzione dagli obblighi di offerta pubblica di acquisto, previsti dall'artt. 106 TUF e 109, comma 1, del TUF.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi sulle azioni, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle azioni di società fiscalmente residenti in Italia, quotate in un mercato regolamentato ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli per alcune categorie di investitori.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana e sulla prassi vigenti alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi. Quanto segue ha carattere generale e non intende essere una analisi esaustiva del regime fiscale delle azioni.

Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

Definizioni

Per una più agevole lettura delle informazioni contenute nel presente Paragrafo (“Regime Fiscale”) del Prospetto Informativo, occorre preliminarmente evidenziare che il regime fiscale applicabile varia a seconda che le partecipazioni cui ineriscano i dividendi e/o dalla cui cessione derivino le plusvalenze (o minusvalenze) siano classificate come partecipazioni qualificate o non qualificate.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, sono considerate:

- partecipazioni “qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e da ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società stessa, nonché da titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%; e

- partecipazioni “non qualificate”: le partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale e le azioni di risparmio.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da Società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve costituite con utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta (art. 47, comma 1, del TUIR).

In particolare, sono previste le seguenti modalità di tassazione:

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (il “DPR 600/73”), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 12,5%; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

I dividendi percepiti non scontano, inoltre, alcuna ritenuta ovvero imposta sostitutiva qualora le partecipazioni “non qualificate” (cui i dividendi afferiscono) siano state conferite in gestione presso intermediari abilitati e l'azionista abbia optato per l'applicazione del “Regime del risparmio gestito” come disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (vedi infra).

È prevista invece la tassazione nella misura del 12,5% del risultato di gestione maturato nel periodo.

Con riguardo ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni detenute nell'ambito dell'attività di impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non si applica alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni “qualificate”.

In entrambi i suddetti casi, i dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%.

Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%).

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia stabile organizzazione in Italia di società non residente.

I dividendi percepiti da Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le Società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR e da Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da Società per azioni e in accomandita per azioni, Società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

Qualora i percettori siano società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia, i dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (utili dell'esercizio 2008 per le società con esercizio sociale coincidente con l'anno solare), concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%.

Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%).

Qualora i dividendi siano percepiti dai soggetti indicati all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti essi concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

La Legge finanziaria per il 2008 prevede una deroga al descritto trattamento: per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, gli utili distribuiti relativi ad azioni, quote e strumenti finanziari simili alle azioni detenuti per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti.

Soggetti fiscalmente non residenti privi di stabile organizzazione in Italia.

I dividendi distribuiti a soggetti fiscalmente non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. La misura della ritenuta è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza da presentare nei termini di legge, al rimborso (sino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita) dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione, ove più favorevole, della ritenuta secondo l'aliquota prevista dai trattati internazionali contro le doppie imposizioni stipulati tra l'Italia e lo Stato di residenza del percettore, ove applicabili.

A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione.

Sugli utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, la Legge finanziaria per il 2008 ha introdotto un nuovo regime: la distribuzione di detti utili è soggetta ad una ritenuta alla fonte pari a 1,375% se distribuiti a soggetti (i) residenti in un altro Stato membro dell'Unione Europea o in uno Stato che ha aderito all'Accordo sullo spazio economico europeo (detti Stati sono indicati in un apposito elenco da emanarsi - in attesa dell'emanazione di detto elenco, si farà riferimento al Decreto 4 settembre 1996, nella sua attuale versione comprendendo altresì l'Islanda) e (ii) sottoposti ad imposta sul reddito delle Società nello Stato di residenza.

Esenzioni od esclusioni dell'applicazione della ritenuta possono esser previste da specifiche previsioni normative.

Fondi pensione italiani ed Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.).

I dividendi relativi alle azioni percepiti da (i) i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, (ii) i fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, (iii) le Società di investimento a capitale variabile di cui alla Legge 25 gennaio 1992, n. 84, (iv) i fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui al D. L. 30 settembre 1983, n. 512 e (v) i fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del complessivo risultato di gestione annuale; quest'ultimo è soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5%, per tutti gli altri soggetti sopra richiamati, fatti salvi gli effetti di specifiche norme di carattere fiscale.

Con riferimento ai fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti - ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% - l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati

regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

Fondi immobiliari

I dividendi relativi alle azioni percepiti da fondi di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, nonché i fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A partire dal 1° gennaio 2004, i summenzionati fondi, oltre a non essere soggetti all'imposta sui redditi, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. Tuttavia, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, ai fondi immobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del TUF ("fondi familiari e a ristretta base partecipativa"), in presenza di taluni requisiti, si applica un'imposta patrimoniale nella misura del 1% sull'ammontare del valore netto dei fondi.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. C), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle Società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi su partecipazioni non qualificate corrisposti a tali soggetti sono assoggettati ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%.

Altri soggetti.

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza dovrà essere analizzato in relazione al singolo caso.

4.11.2 Azioni in deposito accentrato presso Monte Titoli

Si noti che, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito dalla Monte Titoli, in regime di dematerializzazione.

Agli utili derivanti da azioni o titoli similari, immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, è applicata, in luogo della ritenuta alla fonte indicata nei paragrafi precedenti, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta stessa. Tale imposta è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una Società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

4.11.3 Distribuzione di riserve

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti: con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito "riserve di capitale"). Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono comunque prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le

riserve diverse dalle riserve di capitale, per la parte di esse non accantonata in sospensione di imposta (art. 47, comma 1, del TUIR).

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Le somme percepite qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni “non qualificate” e/o non relative all’impresa, al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile in base alla predetta presunzione, non costituiscono utili ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale (al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l’interpretazione fatta propria dall’Amministrazione Finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d’impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette al regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. Nel caso di partecipazioni “non qualificate” e non relative ad imprese qualora il percettore non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l’imposta sostitutiva del 12,50% troverà applicazione sull’intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, società di capitali ed altri enti commerciali, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all’art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR (i.e. alle società di capitali ed agli enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e per la parte eccedente costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime fiscale previsto per la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.

Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV).

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il patrimonio finale del fondo alla fine del periodo di gestione così come il valore, alla medesima data, delle partecipazioni in relazione alle quali si è verificata la distribuzione. Sul risultato netto di gestione maturato nell’anno sarà applicata un’imposta sostitutiva del 12,5% (11% nel caso di fondi pensione). Con riferimento ai fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% - l’imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni “qualificate” (che al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano “qualificate” le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% ovvero superiori al 50% per le altre partecipazioni (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all’impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. In caso di distribuzione di riserve di capitale per un importo che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, anch’essi sono tenuti a comunicare il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione onde evitare che le ritenute vengano applicate sull’intero importo delle somme percepite.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze sulla cessione di partecipazioni conseguite da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di attività commerciali sono assoggettate a regimi diversi a seconda della natura della partecipazione oggetto di cessione, come "qualificata" ovvero "non qualificata". A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia "qualificata" o "non qualificata", la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

▪ Partecipazioni "non qualificate"

Nel caso di cessione di partecipazioni "non qualificate" (come sopra definite) l'investitore può optare per uno dei seguenti regimi alternativi:

- (a) "Regime della dichiarazione" (regime ordinario) di cui all'art. 5 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. 461/97").

Tale regime prevede che il contribuente indichi nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta. Il contribuente è inoltre tenuto a calcolare la differenza tra le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno e le minusvalenze, relative a partecipazioni della medesima categoria, realizzate nello stesso periodo di riferimento, tenendo conto anche delle eventuali minusvalenze dei quattro periodi di imposta precedenti, eventualmente indicate nelle relative dichiarazioni dei redditi. Sulla differenza di segno positivo viene liquidata in dichiarazione dei redditi l'imposta sostitutiva del 12,5%. Qualora, invece, le minusvalenze dovessero eccedere le plusvalenze realizzate nell'anno, la relativa differenza di segno negativo potrà essere utilizzata per compensare eventuali plusvalenze realizzate negli anni successivi, sino ad un massimo di quattro, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) "Regime del risparmio amministrato" di cui all'art. 6 del D.Lgs. 461/97 (opzionale)

Tale regime prevede che le azioni vengano mantenute in deposito presso un intermediario finanziario autorizzato (banche, SIM od altri intermediari finanziari autorizzati) il quale avrà l'onere di applicare e versare all'Erario per conto del contribuente l'imposta sostitutiva del 12,5% calcolata sulle plusvalenze realizzate a seguito della singola cessione al netto di eventuali minusvalenze precedentemente realizzate. Le minusvalenze che eccedono le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno possono essere, nell'ambito del medesimo rapporto con l'intermediario autorizzato, riportate a nuovo ed utilizzate per compensare eventuali plusvalenze realizzate in esercizi successivi sino al quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il

quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Tale regime consente al contribuente di mantenere l'anonimato, non essendo tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(c) "Regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/97 (opzionale)

Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario abilitato a svolgere tale tipologia di attività (banche, SIM od altri soggetti autorizzati). L'imposta sostitutiva, con aliquota del 12,5%, è prelevata dall'intermediario sul risultato netto della gestione del portafoglio sulla base di un principio di maturazione (cioè indipendentemente dalla effettiva percezione del contribuente) alla fine dell'anno. Il risultato netto di gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio del medesimo anno solare. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale. L'imposta è versata direttamente dall'intermediario per conto del contribuente.

▪ Partecipazioni "qualificate"

Le plusvalenze su partecipazioni "qualificate" realizzate da persone fisiche residenti a decorrere dal 1° gennaio 2009, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinariamente previste. Le minusvalenze appartenenti alla medesima categoria sono rilevanti in pari misura. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponible delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, sino ad un massimo di quattro, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Persone fisiche esercenti attività di impresa fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa mediante cessione di partecipazioni a titolo oneroso, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponible, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di imprese sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponible del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo (società di capitali ed enti commerciali fiscalmente residenti in Italia), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito di impresa imponible in misura parziale. Il D.M. 2 aprile 2008, in attuazione dell'art. 1, comma 38 della legge finanziaria 2008, ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti a), b) c) e d) del successivo paragrafo, sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Società di capitali ed enti commerciali fiscalmente residenti in Italia.

Per quanto concerne le Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, la plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione concorre, per l'intero ammontare, a formare il reddito

d'impresa della società o dell'ente. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, la plusvalenza realizzata è esente da tassazione per il 95% del suo ammontare qualora, al momento della cessione, siano congiuntamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- (a) la partecipazione risulta detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello di cessione considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente;
- (b) la partecipazione sia stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso successivamente all'acquisto della stessa. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione;
- (c) la Società partecipata sia residente in uno Stato o territorio diverso da quelli ritenuti essere a fiscalità privilegiata elencati nel Decreto Ministeriale 21 novembre 2001 (a tale riguardo si noti che, in base a quanto disposto dalla Legge finanziaria per il 2008, il Ministero dell'economia e delle finanze emanerà un nuovo elenco di Paesi cd. *white list*; una volta emanato detto decreto, gli Stati cd. *black list* saranno, per esclusione, tutti quelli esclusi dall'elenco) o alternativamente, sia stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- (d) la Società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR. Tale condizione non rileva nel caso in cui la partecipazione sia relativa ad una Società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati in quanto si intende automaticamente soddisfatta.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata ai sensi dell'art. 87 del TUIR, la plusvalenza conseguita dalla Società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo l'aliquota IRES ordinariamente applicabile. Se le partecipazioni, al momento della cessione, risultavano possedute tra le immobilizzazioni finanziarie per un periodo non inferiore a tre anni, la Società potrà, tuttavia, far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in modo rateizzato (nell'esercizio di conseguimento e nei successivi, ma non oltre il quarto).

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (a), (b), (c) e (d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive dei requisiti di cui ai precedenti punti (a), (b), (c) e (d). Tuttavia dette minusvalenze, se relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, non sono deducibili fino a concorrenza della quota non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo. In base alle disposizioni della Legge finanziaria per il 2008, detta previsione non si applica alle Società che applicano i principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, va tuttavia evidenziato che ai sensi dell'art. 5-*quinqüies*, comma 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione secondo le modalità determinate con provvedimento 29 marzo 2007. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per taluni tipi di Società operanti nel settore finanziario e in base a certe condizioni, le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni sono soggette ad IRAP. Le svalutazioni delle partecipazioni non sono rilevanti ai fini IRES.

In base alle disposizioni della Legge finanziaria per il 2008 a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2007, in caso di Società che applicano i principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e che detengono partecipazioni classificate per la negoziazione, le plusvalenze e le

minusvalenze non realizzate ma derivanti dall'applicazione del metodo di valutazione cd. "fair value" in sede di redazione del bilancio annuale saranno incluse nella base imponibile IRES.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Con riferimento alle Società di persone (escluse le Società semplici), di cui all'art. 5 del TUIR, ai sensi dell'art. 58 del TUIR, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione concorre, nei limiti del 49,72% del suo ammontare, alla formazione del reddito d'impresa qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 87 del TUIR sopra richiamate; in caso contrario, la plusvalenza concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo il regime ordinariamente applicabile in capo ai soci. Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive di uno dei requisiti di cui ai precedenti punti (a), (b), (c) e (d) del precedente Paragrafo "Società di capitali ed enti commerciali residenti".

Tuttavia dette minusvalenze, se relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, non sono deducibili fino a concorrenza della quota non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo. In base alle disposizioni della Legge finanziaria per il 2008, detta previsione non si applica alle Società che applicano i principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. Se le partecipazioni, al momento della cessione, risultavano possedute per un periodo non inferiore a tre anni, la Società potrà, tuttavia, far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in frazionato quote costanti (nell'esercizio di conseguimento e nei successivi, ma non oltre il quarto).

Soggetti fiscalmente non residenti.

In linea di principio, le plusvalenze realizzate da persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche (privi di una stabile organizzazione in Italia) non residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti sono assoggettati alle medesime regole previste per i soggetti persone fisiche residenti. L'art. 23 del TUIR prevede, nello specifico, l'esclusione da tassazione in Italia delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in sede di cessione di partecipazioni "non qualificate" relative ad azioni negoziate in mercati regolamentati, anche nel caso in cui i titoli siano materialmente detenuti in Italia.

Qualora, invece, le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni "qualificate" verranno assoggettate a tassazione in Italia secondo le modalità previste per la tassazione di tale provento in capo alle persone fisiche (cui si rimanda). In ogni caso, la legislazione interna sopra descritta non impedisce, ove più favorevole, l'applicazione delle disposizioni contenute nei trattati internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente stipulati dall'Italia con lo Stato di residenza del percettore. Sotto tale aspetto, deve essere rilevato che la maggior parte dei trattati contro le doppie imposizioni conclusi dall'Italia prevedono che le plusvalenze realizzate in sede di alienazione di azioni (qualsivoglia sia la percentuale di partecipazione) sono assoggettate ad imposizione solamente nello Stato di residenza del soggetto percettore.

Qualora trovasse applicazione una simile disposizione, la plusvalenza realizzata dal soggetto non residente non verrà assoggettata ad imposizione in Italia.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze relative alla cessione di azioni della Società realizzate da determinati investitori istituzionali, quali i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui alla Legge 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, nonché le plusvalenze realizzate dai cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui al D. L. 30 settembre 1983, n. 512 sono assoggettati allo stesso regime previsto per i dividendi, fatte salve alcune eccezioni.

Fondi immobiliari.

Le plusvalenze relative alla cessione di azioni della Società realizzate da fondi di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della legge 25

gennaio 1994 n. 86, nonché i fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, sono soggette allo stesso regime previsto per i dividendi.

Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Altri soggetti

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza deve essere analizzato in relazione al singolo caso.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Con l'art. 37 del D.L. del 31 dicembre 2007, n. 248 ("D.L. 248") è stata disposta la soppressione della tassa sui contratti di borsa. Il D.L. 248 è già entrato in vigore, ed è stato convertito in legge dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008.

4.11.6 Imposta sulle successioni e donazioni

L'art. 13 della Legge 12 ottobre 2001 n. 383 ha disposto la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Recentemente l'imposta in commento è stata reintrodotta dal D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in Legge 24 novembre 2006, n. 286, e modificata dalla Legge finanziaria per il 2007.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque posti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene prelevata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si noti al riguardo che si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Conseguentemente, salvo specifiche esenzioni, i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni o altre liberalità aventi ad oggetto azioni:

- a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore di altri soggetti comportano l'applicazione dell'imposta nella misura dell'8%.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

CAPITOLO 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

Il presente Capitolo si riferisce soltanto all'Aumento di Capitale in Opzione non costituendo l'Aumento di Capitale Riservato sollecitazione all'investimento.

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 dicembre 2009 ha deliberato, tra l'altro:

- l'Aumento di Capitale in Opzione a pagamento, inscindibile, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute, pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000,00;
- l'Aumento di Capitale Riservato a pagamento, inscindibile, con emissione di complessive n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 20.805.000,00.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dall'8 marzo 2010 al 26 marzo 2010 compresi (il "**Periodo di Offerta**").

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in borsa dall'8 marzo 2010 al 19 marzo 2010 compresi.

I Diritti di Opzione hanno il codice ISIN IT0004575269.

L'adesione all'Offerta in Opzione dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun intermediario autorizzato. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- (iii) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo e
- (iv) il richiamo al Capitolo "Fattori di rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie della Società depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7, del Prospetto Informativo).

Le date definitive di inizio e di chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunque comunicate al pubblico mediante comunicato diffuso ai sensi degli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.

Inizio del Periodo di Offerta e del Periodo di Negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	8 marzo 2010
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	19 marzo 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	26 marzo 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta in Opzione.

Numero massimo di azioni ordinarie Ratti oggetto dell'Offerta in Opzione	n. 39.000.000
Rapporto di opzione	n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni ordinarie possedute
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria Ratti oggetto dell'Offerta in Opzione	Euro 0,114
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione ⁽¹⁾	Euro 4.446.000,00
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	273.500.000
Capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	Euro 27.949.000
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale di Ratti <i>post</i> Offerta in Opzione ⁽¹⁾	14,26%

⁽¹⁾ Assumendo, anche a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

5.1.4 Indicazioni in merito alla sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Como, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 3 Azioni in Offerta ogni n. 4 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro dell'adesione e/o revoca della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7 e dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti).

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto le Azioni dell'Emittente possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

Le Azioni verranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati nello stesso giorno, a partire dal 29 marzo 2010, in cui gli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società e comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito comunicato stampa della Società.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine del periodo di Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, mediante apposito comunicato stampa della Società.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle azioni ordinarie.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni e il trattamento dei diritti di opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercato dell'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Ratti senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi.

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Ratti con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Ratti o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Ratti per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione, non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

Donatella Ratti, ha assunto l'impegno ad esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti quale titolare del 49,652% del capitale dell'Emittente, a valere sull'Offerta in Opzione ed a sottoscrivere le azioni che restassero inopstate ad esito dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né alcun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione, in relazione alle azioni dagli stessi possedute.

5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito dalla Monte Titoli.

5.2.4 Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta delle Azioni

5.3.1 Prezzo di Offerta delle Azioni e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta è pari ad Euro 0,114 per Azione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta delle Azioni

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione al diritto di prelazione o al diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti di Ratti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e pertanto non è prevista alcuna limitazione ai Diritti di Opzione spettanti agli azionisti.

Agli azionisti di Ratti non spetta alcun diritto di prelazione.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza ovvero le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni dell'Emittente ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Non vi sono soggetti terzi che abbiano assunto impegni a sottoscrivere le Azioni.

5.4.4 Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di sottoscrizione e garanzia

Fatto salvo quanto indicato nell'Accordo Quadro, non è stato e si prevede che non sarà concluso alcun accordo di sottoscrizione.

CAPITOLO 6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni ordinarie Ratti attualmente in circolazione.

Gli Aumenti di Capitale prevedono l'emissione di un numero massimo di azioni ordinarie Ratti pari a 221.500.000, di cui n. 39.000.000 Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e n. 182.500.000 rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato. Le azioni derivanti dagli Aumenti di Capitale rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e quindi il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle azioni di nuova emissione rivenienti dagli Aumenti di Capitale.

Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, aventi codice ISIN IT0001343695, saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni ordinarie Ratti attualmente in circolazione.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Prospetto Informativo.

6.2 Mercati regolamentati sui quali le azioni dell'Emittente sono già ammesse alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

6.3 Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato

Fatto salvo quanto indicato nell'Accordo Quadro con riferimento all'Aumento di Capitale Riservato, contestualmente all'Offerta o in prossimità della stessa non sono previste operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa o anche di altre categorie rispetto a quella oggetto dell'Offerta medesima, oltre a quelle indicate nel presente Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, non vi sono intermediari per operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO 7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti venditori

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Si rinvia pertanto ai dati ed alle informazioni forniti riguardanti l'Emittente stesso nella Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.

7.3 Accordi di *lock-up*

Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.3, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Emissione

I proventi derivanti dall'Offerta in Opzione, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimabili in circa Euro 4.250.000, al netto delle spese. L'ammontare complessivo delle spese è stimabile in circa Euro 200.000.

CAPITOLO 9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Aumento di Capitale in Opzione ed effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei Diritti di Opzione

L’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato determinerà una diluizione pari a circa il 78%.

Con riferimento all’Aumento di Capitale in Opzione, trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

In caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell’emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale ulteriore diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in Opzione, è pari a circa il 14%.

Per informazioni sugli effetti degli Aumenti di Capitale sull’azionariato dell’Emittente, si rinvia al Capitolo, 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati all'emissione delle Azioni.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima che siano state sottoposte a revisione completa o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non vi sono pareri o relazioni redatte da esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda non sono contenute informazioni provenienti da terzi.

10.5 Appendici

Sono allegate al Prospetto Informativo le seguenti appendici:

- estratto del patto parasociale stipulato in data 30 ottobre 2009 tra Ratti e Donatella Ratti da un lato, e Faber e Marzotto dall'altro lato, pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Emittenti in data 7 novembre 2009;
- estratto del patto parasociale stipulato in data 3 novembre 2009 tra Marzotto e Faber, pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Emittenti in data 7 novembre 2009.

Estratto di patto parasociale pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato

RATTI S.P.A.

In data 30 ottobre 2009 (la "**Data di Sottoscrizione**"), Donatella Ratti ("**DR**") e Ratti S.p.A. ("**Ratti**" o anche la "**Società**"), da un lato, e Faber Five S.r.l. ("**Faber**") e Marzotto S.p.A. ("**Marzotto**" e, unitamente a Faber, gli "**Investitori**"), dall'altro lato, hanno concluso un accordo quadro (l' "**Accordo Quadro**") volto a delineare i termini e le condizioni del progetto di ristrutturazione finanziaria e industriale della Società e gli impegni che le Parti intendono assumere, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., al fine di darvi attuazione (DR, la Società e gli Investitori di seguito denominati congiuntamente le "**Parti**").

1. Tipo di accordo

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro sono riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b), D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche (il "**TUF**").

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni parasociali

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro hanno ad oggetto azioni ordinarie di Ratti, società avente sede legale in Guanzate (CO), via Madonna n. 30, capitale sociale di Euro 6.854.500,00, rappresentato da n. 52.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, C.F., P.IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Como: 00808220131, le cui azioni ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

3. Soggetti aderenti all'Accordo Quadro e strumenti finanziari dagli stessi detenuti

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro vincolano DR, la Società e gli Investitori. Gli obblighi previsti dall'Accordo Quadro in capo agli Investitori sono assunti con vincolo di solidarietà tra gli Investitori medesimi.

Alla Data di Sottoscrizione:

- DR: è titolare di n. 25.818.887 azioni ordinarie Ratti, pari al 49,652% del capitale sociale della stessa, e riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato della Società.

- Faber: società avente sede legale in Milano, via Jenner n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 10.100.000,00 sottoscritto e versato per Euro 100.000,00, C.F., P.IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 06334670962, partecipata dall'Ing. Antonio Favrin che riveste nella stessa la carica di Amministratore Unico; la società non è titolare di azioni Ratti.

- Marzotto: società avente sede legale in Milano, via Turati n. 16/18, capitale sociale di Euro 73.986.302,00, rappresentato da n. 73.986.302 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, C.F., P.IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: IT00166580241; la società non è titolare di azioni Ratti.

Successivamente all'esecuzione degli aumenti di capitale di cui al successivo paragrafo 4.1:

- Donatella Ratti sarà titolare di un numero di azioni compreso tra circa n. 45.200.000 e circa n. 64.800.000 - a seconda del numero di azioni che saranno sottoscritte dagli altri soci -, rappresentative di una partecipazione al capitale sociale di Ratti compresa tra il 16,5% ed il 23,7% e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 19,85% ed il 26,20%;

- Faber sarà titolare di n. 91.250.000 azioni della Società, rappresentative del 33,364% del capitale sociale di Ratti e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 40,07% e il 36,90%;

- Marzotto sarà titolare di n. 91.250.000 azioni della Società, rappresentative del 33,364% del capitale sociale di Ratti e di una quota delle azioni conferite all'Accordo Quadro compresa tra il 40,07% e il 36,90%.

4. Contenuto dell'Accordo Quadro

4.1 Ricapitalizzazione della Società e ingresso degli Investitori nel capitale sociale di Ratti

L'Accordo Quadro prevede che sia deliberata ed eseguita, nei termini e con le modalità di seguito precisati, un'operazione di ricapitalizzazione della Società che prevede:

(i) la riduzione del capitale sociale nell'ammontare necessario a coprire integralmente le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. (la "**Riduzione**");

(ii) il successivo aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, come segue:

(a) un aumento di capitale a pagamento inscindibile, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 4.446.000,00 (**l'“Aumento in Opzione”**);

(b) un ulteriore aumento di capitale a pagamento inscindibile, con emissione di complessive n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione a Marzotto, quanto a n. 91.250.000 azioni, e a Faber, quanto a n. 91.250.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad un importo complessivo di Euro 20.805.000,00 (**l'“Aumento Riservato”** e, unitamente all'Aumento in Opzione, gli **“Aumenti”**).

In relazione all'operazione sopra descritta, le Parti hanno assunto i seguenti impegni, ciascuna per quanto di propria competenza come *infra* precisato:

(1) la Società ha assunto l'impegno a convocare l'assemblea straordinaria di Ratti per l'approvazione delle proposte relative alla Riduzione e agli Aumenti e a fare quanto necessario e richiesto ai sensi della normativa vigente affinché le azioni di nuova emissione rivenienti dagli Aumenti siano offerte in sottoscrizione agli aventi diritto nei termini e con le modalità previste nell'Accordo Quadro; in particolare, la Società si è impegnata a:

(a) offrire in sottoscrizione le azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana nel tempo tra: (i) la data in cui le condizioni sospensive riguardanti gli impegni di sottoscrizione da parte di DR e degli Investitori, di cui ai successivi punti (2)(b) e (3), si saranno verificate; e (ii) la data in cui Consob avrà approvato il prospetto di sollecitazione e di quotazione necessario a dare corso agli Aumenti (la **“Data di Inizio dell'Offerta in Opzione”**);

(b) offrire in sottoscrizione ed assegnare agli Investitori, previo adempimento da parte di questi ultimi agli obblighi di cui al successivo punto (3), le azioni rivenienti dall'Aumento Riservato l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la Data di Inizio dell'Offerta in Opzione (la **“Data di Esecuzione”**), fermo restando che le azioni rivenienti dall'Aumento Riservato saranno prive della cedola relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento in Opzione;

(c) offrire in sottoscrizione a DR le azioni che eventualmente risultassero inopstate ad esito dell'offerta in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, c.c.;

(2) DR si è impegnata entro 3 giorni lavorativi precedenti la Data di Esecuzione:

(a) ad effettuare versamenti a favore della Società (a titolo di finanziamento soci infruttifero) a garanzia dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00 (importo dalla medesima DR già depositato in un conto vincolato entro i tre giorni lavorativi successivi alla data dell'Assemblea convocata per deliberare gli Aumenti); e

(b) ad esercitare i diritti di opzione alla medesima spettanti e a sottoscrivere le azioni che eventualmente risultassero inopstate ad esito dell'offerta in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, c.c.;

(3) gli Investitori si sono impegnati a sottoscrivere e, contestualmente, a liberare integralmente, alla Data di Esecuzione, l'Aumento Riservato, ciascuno per la parte di propria spettanza, per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00 come sopra indicato al precedente punto(ii)(b).

4.2 Gestione interinale della Società

Fatto salvo quanto diversamente disposto nell'Accordo Quadro, la Società si è impegnata a fare in modo che - dalla Data di Sottoscrizione e sino all'avvenuta esecuzione degli Aumenti - tutte le società del Gruppo Ratti siano correttamente e prudentemente gestite conformemente ai criteri gestionali utilizzati in passato, nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili e degli obblighi assunti, senza concludere o modificare o risolvere contratti o porre in essere atti di qualsiasi genere che per la loro natura, per i loro scopi o per la loro durata eccedano i limiti della normale ed ordinaria attività di impresa. L'Accordo elenca una serie di operazioni che - a titolo meramente esemplificativo - la Società non potrà compiere, senza il consenso degli Investitori, che non potrà essere rifiutato senza una specifica motivazione e che potrà essere espresso anche a mezzo degli Amministratori Cooptati (come *infra* definiti al successivo paragrafo 4.4(1)(i)), tra le quali, rientrano, tra l'altro: l'assunzione di nuovi impegni di natura finanziaria per importi superiori ad Euro 500.000,00 (fatta salva la sottoscrizione del contratto di finanziamento di cui al successivo paragrafo 5.); l'acquisto o la dismissione di aziende e/o partecipazioni (anche sotto forma di finanziamenti in conto futuri aumenti di capitale o di altra natura), qualunque sia il loro valore, o beni costituenti immobilizzazioni aventi un valore superiore a Euro 250.000,00 per singola operazione; il compimento di operazioni con “parti correlate” (come definite nei principi contabili internazionali) e in generale il compimento di ogni altro atto incompatibile con le finalità dell'operazione prevista nell'Accordo Quadro.

In deroga a quanto precede, le società del Gruppo Ratti, senza il preventivo consenso degli Investitori, potranno comunque compiere le operazioni di seguito elencate: anticipazioni su flussi/fatture nei limiti

consentiti dalle linee a breve auto-liquidanti; trasferimento della proprietà dell'immobile sito in Cadorago in esecuzione del preliminare di compravendita sottoscritto in data 27 luglio 2009; pagamenti per incentivi all'esodo in attuazione del piano di ristrutturazione deliberato nel piano 2009-2011 nei limiti degli stanziamenti risultanti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

4.3 Impegno di voto di DR

DR si è impegnata a votare a favore delle proposte relative agli Aumenti con tutte le azioni Ratti in suo possesso.

4.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e deleghe di poteri

(1) Con riferimento al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

(i) DR si è impegnata a far sì che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocato per il giorno 12 novembre 2009, due consiglieri rassegnino le proprie dimissioni e che in pari data il Consiglio nomini per cooptazione, in loro vece, due amministratori indicati congiuntamente dagli Investitori (gli "**Amministratori Cooptati**");

(ii) la Società si è impegnata a far sì che vengano conferite, ad uno degli Amministratori Cooptati, le deleghe che le Parti, secondo buona fede, valuteranno necessarie ad assicurare una ordinata transizione nella gestione degli affari sociali ed a porre le premesse per il più rapido avvio del processo di riorganizzazione e sviluppo industriale della Società;

(iii) qualora non fosse possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione (secondo quanto previsto al punto (2) che segue), DR si è impegnata a fare in modo che, alla Data di Esecuzione: (x) tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio siano revocate o comunque rimesse dai delegati; (y) il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli Amministratori Cooptati; (z) il Consiglio non revochi le deleghe conferite ai sensi del precedente punto (y), non avochi a sé operazioni rientranti nella delega e non impartisca direttive al consigliere delegato; (w) il Consiglio di Amministrazione non assuma deliberazioni se non con il voto favorevole di almeno uno degli Amministratori Cooptati.

(2) Con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione:

(i) DR si è impegnata a fare in modo che tutti gli amministratori in carica della Società (ad eccezione degli Amministratori Cooptati) si dimettano o altrimenti cessino dalla carica con effetto dalla data di nomina dei nuovi amministratori e a tal fine la Società si è impegnata a convocare un'Assemblea ordinaria (da tenersi entro la prevedibile Data di Esecuzione) per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione che, per quanto possibile, entrerà in carica a partire dalla Data di Esecuzione;

(ii) DR si è altresì impegnata a presentare una lista di candidati per la nomina del nuovo Consiglio, contenente i nominativi indicati dagli Investitori, nonché a votare a favore di tale lista con tutte le azioni Ratti in suo possesso, fermo restando che DR assumerà nel nuovo organo amministrativo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con i poteri statutari e di legge per almeno un biennio.

4.5 Trasferimento delle azioni Ratti possedute da DR

DR si è impegnata a non disporre (salvo il caso in cui ciò si renda necessario per ripristinare il flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF):

(i) fino al 31 agosto 2011 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1° marzo 2010, fino al termine del diciottesimo mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni Ratti possedute da DR alla Data di Sottoscrizione e di quelle che la stessa possiederà alla Data di Esecuzione;

(ii) fino al 31 agosto 2010 (o, nel caso in cui la Data di Esecuzione sia successiva al 1° marzo 2010, fino al termine del sesto mese successivo alla Data di Esecuzione), delle azioni Ratti sottoscritte da DR a valere sull'Aumento in Opzione.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti, si verificassero i presupposti di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, DR dovrà cedere a terzi un numero di azioni Ratti sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante.

5. Condizioni Sospensive degli impegni delle Parti

Gli impegni di DR e degli Investitori di cui al precedente paragrafo 4.1, punto (2)(b) e punto 4.1(3) sono condizionati:

- alla definitiva approvazione da parte dei competenti organi delle banche interessate dei termini e delle condizioni del finanziamento (in conformità a quanto previsto nella *Comfort letter* e relativo *term sheet* allegati all'Accordo Quadro) e alla sottoscrizione del relativo contratto;

- al positivo parere della Consob, reso in forma scritta o in qualunque altra forma giudicata soddisfacente dagli Investitori, in merito all'applicazione all'operazione prevista nell'Accordo Quadro dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 106, comma 5, lett. a), del TUF e dall'art. 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche o, comunque, ad un provvedimento della Consob in tal senso reso ai sensi dell'art. 106, comma 6, del TUF;

- se richiesto dalla normativa applicabile, al rilascio delle necessarie ed incondizionate autorizzazioni da parte delle competenti Autorità Antitrust.

Gli impegni degli Investitori di cui al precedente paragrafo 4.1, punto (3) sono altresì condizionati:

- alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione della Società dei due Amministratori Cooptati, secondo quanto previsto al precedente paragrafo 4.4, punto (1)(i);

- alle intervenute dimissioni o alla cessazione dalla carica di tutti gli amministratori in carica della Società, ad eccezione degli Amministratori Cooptati, secondo quanto previsto al precedente paragrafo 4.4, punto (2)(i);

- all'adempimento da parte di DR degli impegni ad effettuare i versamenti a favore della Società a garanzia dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione e ad esercitare i diritti di opzione spettanti alla medesima DR (cfr. paragrafo 4.1, punto (2));

- nell'ipotesi in cui non sia possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla Data di Esecuzione (cfr. paragrafo 4.4, punto (2)), al fatto che tutte le deleghe conferite dal o su mandato del Consiglio siano revocate o comunque rimesse dai delegati e che il Consiglio deleghi tutte le proprie attribuzioni, salvo quelle indelegabili ai sensi di legge o di statuto, ad uno degli Amministratori Cooptati (cfr. paragrafo 4.4, punto (1)(iii)).

Gli impegni della Società relativi all'offerta in sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione sono condizionati all'esecuzione dell'Aumento Riservato.

6. Diritto di recesso degli Investitori

(1) Ciascuno degli Investitori potrà recedere dall'Accordo Quadro, dandone comunicazione, a pena di decadenza dal diritto di recesso, entro 10 (dieci) giorni dal giorno in cui sarà venuto a conoscenza del verificarsi della relativa causa di recesso, qualora:

- le perdite ante imposte di periodo risultanti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 di cui all'art. 154-ter TUF siano superiori ad Euro 4.750.000,00;

- l'Assemblea straordinaria della Società non approvi gli Aumenti o, comunque, non li approvi entro il 28 febbraio 2010;

- alla data del 15 giugno 2010, l'Aumento in Opzione non sia stato eseguito in conformità all'Accordo Quadro;

- dopo la Data di Sottoscrizione, ma prima della Data di Esecuzione, emergano, o comunque si verifichino, fatti, eventi o circostanze di carattere straordinario od imprevedibile da cui derivi o possa oggettivamente derivare un rilevante effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria della Società, non imputabile ad atti e/o comportamenti riconducibili agli Investitori e/o agli amministratori della Società da questi designati.

(2) In caso di esercizio del diritto di recesso da parte di uno degli Investitori ai sensi del precedente punto (1), l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto tra le Parti, senza che né la Società né DR né quello tra gli Investitori che non abbia esercitato il diritto di recesso possano pretendere alcunché a titolo di danni, rimborsi, spese, costi e/o ad altro titolo. In tal caso, gli Investitori faranno in modo gli Amministratori Cooptati, ove già nominati dal Consiglio a tale data, rassegnino le proprie dimissioni, dichiarando di non aver nulla a pretendere dalla Società.

7. Condizione risolutiva dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro dovrà intendersi risolto e definitivamente inefficace qualora le condizioni sospensive degli impegni di DR e degli Investitori di cui al precedente paragrafo 5. non si verifichino entro il 15 luglio 2010.

Le disposizioni del precedente paragrafo 6., punto (2) si applicano, mutatis mutandis, anche nel caso in cui si verifichi la condizione risolutiva prevista dal presente paragrafo 7.

8. Deposito al Registro delle Imprese

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro saranno depositate presso il Registro delle Imprese di Como nei termini di legge.

7 novembre 2009

Estratto di patto parasociale pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato

RATTI S.P.A.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 127 e seguenti del Regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), si rende noto che in data 3 novembre 2009, tra Marzotto S.p.A. (di seguito "Marzotto") e Faber Five S.r.l. (di seguito "Faber") (congiuntamente le "Parti") è stato sottoscritto un accordo contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF (il "Patto"), aventi ad oggetto azioni ordinarie di futura emissione di Ratti S.p.A. (di seguito "Ratti").

1. Premesse

a) In data 30 ottobre 2009, è stato stipulato un Accordo-Quadro tra Ratti, l'attuale socio di riferimento di Ratti, Donatella Ratti e le Parti (l'"Accordo-Quadro"), recante previsione degli impegni assunti al fine di realizzare il progetto di ristrutturazione finanziaria della Ratti, ai sensi dell'art. 106, comma 5, lett. a), TUF e dell'art. 49 del Regolamento Emittenti.

b) L'Accordo-Quadro prevede, in particolare, l'ingresso delle Parti nella compagine sociale di Ratti, in forza della sottoscrizione di un aumento di capitale, da eseguirsi mediante emissione di n. 182.500.000 azioni ordinarie, rappresentanti complessivamente circa il 66,728 % del capitale sociale di Ratti (di seguito: l'"Aumento di Capitale"), azioni da ripartirsi tra le Parti pariteticamente.

c) Le Parti sono interessate a partecipare progetto di ristrutturazione finanziaria e ad attuare un piano di riorganizzazione e sviluppo industriale di Ratti (di seguito il "Piano di Risanamento"), senza incorrere nell'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto della totalità delle azioni ordinarie di Ratti; pertanto, ai sensi dell'Accordo-Quadro, l'efficacia degli impegni assunti dalle Parti con la sottoscrizione dell'Accordo-Quadro stesso è sospensivamente condizionata al verificarsi di diversi eventi, tra i quali l'ottenimento da parte della Consob di parere positivo in merito all'applicazione agli impegni tutti contemplati dall'Accordo-Quadro della esenzione prevista dagli artt. 106, comma 5, lett. a), TUF e 49, comma 1, lett. b), Regolamento Emittenti o, comunque, di un provvedimento della Consob in tal senso reso in conformità all'art. 106, comma 6, TUF.

d) A seguito della sottoscrizione dell'Accordo-Quadro e in vista della esecuzione degli impegni ivi previsti e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Ratti, le Parti hanno inteso disciplinare, con il Patto, l'esercizio di alcuni dei diritti connessi alla loro futura titolarità delle n. 182.500.000 azioni ordinarie Ratti e più specificamente i diritti relativi alla circolazione delle Azioni Vincolate (come definite al punto 3.), all'esercizio dei diritti attribuiti alle Parti in base all'Accordo-Quadro e all'esercizio del diritto di voto, al fine di perseguire nella maniera più efficace l'obiettivo della realizzazione del Piano di Risanamento.

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

La società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto è Ratti S.p.A., con sede in Guanzate (Como), Via Madonna n. 30, capitale sociale di Euro 6.854.500,00 int. versato, ripartito in n. 52.000.000 azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Como, codice fiscale e partita IVA 00808220131.

3. Strumenti finanziari oggetto del Patto

Il Patto ha per oggetto n. 182.500.000 azioni ordinarie Ratti di futura emissione, rappresentanti complessivamente circa il 66,728 % del capitale sociale di Ratti (le "Azioni Vincolate").

Tutte le ulteriori azioni di Ratti relativamente alle quali le Parti acquistassero la titolarità o comunque la disponibilità del diritto di voto saranno soggette agli accordi di cui al Patto e saranno, pertanto, ricomprese tra le Azioni Vincolate oggetto di deposito di cui al punto 5.2.

4. Soggetti aderenti al Patto

Marzotto s.p.a., con sede in Milano, via Turati 16/18, capitale sociale di Euro 73.986.302,00 int. versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA IT00166580241

Faber Five s.r.l., con sede in Milano, via Jenner 51, capitale sociale di Euro 100.000,00 int. versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 06334670962.

A seguito dell'ingresso nella compagine sociale di Ratti, in forza della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Parti verranno a detenere rispettivamente:

- Marzotto: n. 91.250.000 azioni, pari al 33,364 % circa del capitale sociale di Ratti risultante dall'Aumento di Capitale;
- Faber: n. 91.250.000 azioni, pari al 33,364 % circa del capitale sociale di Ratti risultante dall'Aumento di Capitale.

Le Parti si sono date reciprocamente atto che le Azioni Vincolate costituiscono tutte le azioni di Ratti di cui esse saranno titolari alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale o in relazione alle quali a tale data esse comunque disporranno, direttamente o indirettamente, del diritto di voto.

Fermo restando quanto previsto nel Patto, nessuna delle Parti sarà in grado di esercitare singolarmente, in virtù del Patto medesimo, il controllo della Ratti.

5. Contenuto del Patto

5.1. Impegno ad adempiere agli obblighi connessi alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Le Parti s'impegnano reciprocamente ad adempiere integralmente gli obblighi previsti nell'Accordo-Quadro, con particolare riferimento alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al fine dell'acquisizione delle Azioni Vincolate.

5.2. Deposito delle Azioni Vincolate

Le Parti si obbligano a immettere le Azioni Vincolate, entro quindici giorni di banca aperta in Italia (di seguito "giorni lavorativi") dalla data in cui avranno acquisito le Azioni Vincolate, in conti di deposito intestati a ciascuna Parte, conferendo alla società fiduciaria Istifid S.p.A., con sede in Milano, viale Jenner 51 (la "Fiduciaria"), mandato irrevocabile ad amministrare le Azioni stesse.

La Fiduciaria potrà movimentare le Azioni Vincolate solo in conformità a specifiche istruzioni congiuntamente impartite dalla Parte titolare delle Azioni Vincolate e dal Segretario del Patto.

5.3. Divieto di trasferire le Azioni Vincolate

Per un periodo di tre anni dalla data di assunzione di efficacia del Patto, le Parti s'impegnano a non effettuare alcun Trasferimento (ossia qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito - ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: vendita - anche a termine - donazione, permuta, conferimento in società, fusione o scissione di società, pegno, riporto, usufrutto - in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, sia pur solo transitoriamente, ad altro soggetto della titolarità di Azioni Vincolate o comunque della disponibilità del relativo diritto di voto) a terzi delle Azioni Vincolate.

I Trasferimenti di Azioni Vincolate tra le Parti sono consentiti esclusivamente a condizione che i diritti di voto di cui dispone una Parte si mantengano in misura pari o superiore a 1/3 rispetto ai diritti di voto detenuti dall'altra Parte e, comunque, nell'osservanza della soglia annuale prevista dagli artt. 106, comma 3, lett. b), TUF e 46, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, attualmente pari al 5%.

Le Azioni Vincolate potranno essere costituite in pegno ovvero gravate da altri vincoli o diritti reali minori, esclusivamente a condizione che la disponibilità del relativo diritto di voto resti integralmente in capo alle Parti.

5.4 Trasferimenti di Azioni Vincolate; diritto di prelazione; obbligo di co-vendita

Successivamente alla decorrenza del termine di cui sub 5.3. e, pertanto, nel caso di rinnovo del Patto, nessuna Parte potrà comunque effettuare Trasferimenti a terzi di Azioni Vincolate senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.

Qualora le Parti concordino la cessione a terzi della titolarità di una porzione o di tutte le Azioni Vincolate detenute da una Parte e fuori dell'ipotesi sotto disciplinata, la Parte non cedente avrà diritto di prelazione sulle Azioni Vincolate oggetto di cessione, da esercitarsi adottando il procedimento disciplinato nel Patto.

Successivamente alla decorrenza del termine di cui sub 5.3. e senza la necessità del preventivo accordo tra le Parti, la Parte che riceva un'offerta di acquisto della totalità delle Azioni Vincolate da parte di un terzo in buona fede (di seguito: il "Terzo") e sia interessata ad aderirvi dovrà informarne l'altra Parte, indicando il nome del Terzo, il prezzo offerto (il "Prezzo Offerto") e le altre condizioni essenziali dell'offerta. Entro trenta Giorni Lavorativi dalla ricezione della predetta comunicazione, l'altra Parte avrà l'obbligo di dichiarare l'intenzione di vendere la propria quota al Prezzo Offerto, ovvero la propria intenzione di acquistare, al Prezzo Offerto, le Azioni Vincolate dell'altra Parte. Il silenzio sarà considerato come dichiarazione dell'intenzione di vendere al Terzo le proprie Azioni Vincolate.

5.5. Acquisto di ulteriori Azioni Ratti e coordinamento della circolazione delle Azioni Vincolate

Qualora una delle Parti intenda acquisire la titolarità di ulteriori azioni Ratti o comunque la disponibilità del relativo diritto di voto, a qualunque titolo ciò avvenga, dovrà coordinarsi e accordarsi per iscritto con l'altra Parte, con particolare riguardo all'esigenza di evitare il sorgere dell'obbligo di proporre un'offerta pubblica di acquisto totalitaria delle azioni di Ratti. A tal fine, le Parti s'impegnano a non porre in essere comportamenti, azioni, iniziative o a concludere accordi, patti, intese in qualunque forma, che facciano sorgere a carico delle stesse, anche in via solidale tra loro, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica obbligatoria di acquisto di tutte le azioni Ratti.

5.6. Esercizio dei diritti previsti dall'Accordo-Quadro

Le Parti hanno convenuto le modalità per l'esercizio dei diritti loro attribuiti, in forza della sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo-Quadro, in particolare:

- quanto al consenso al compimento di alcune operazioni da parte di Ratti, le Parti concorderanno preventivamente la posizione da assumere in merito a tali richieste e le modalità con cui la loro posizione sarà manifestata a Ratti;
- quanto alla designazione dei due amministratori, che saranno cooptati dal consiglio di amministrazione di Ratti sulla base dell'Accordo-Quadro, la stessa sarà concordata tra le Parti, le quali designeranno altresì l'amministratore cui saranno conferite le deleghe e l'ambito delle stesse, nonché l'ambito delle deleghe che saranno richieste dalle Parti per l'amministratore delegato;
- quanto all'indicazione dei nominativi da inserire nella lista dei candidati alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione di Ratti che sarà presentata da Donatella Ratti, ferma restando la presenza di Donatella Ratti nella lista, le Parti procederanno a designare congiuntamente il/i candidato/i amministratore/i indipendente/i, mentre ognuna delle Parti designerà i candidati amministratori non indipendenti in ugual numero e, se in numero dispari, uno di essi sarà designato congiuntamente;
- quanto all'esercizio del diritto di recesso dall'Accordo-Quadro, esso sarà deciso congiuntamente dalle Parti.

5.7. Esercizio dei diritti di voto inerenti alle Azioni Vincolate e altre decisioni delle Parti

Per tutta la durata del Patto, le Parti si sono impegnate, in occasione di ogni assemblea di Ratti, a decidere all'unanimità il voto che ciascuna di esse esprimerà in detta assemblea tramite la Fiduciaria. In caso di dissenso tra le Parti, il Segretario del Patto (come definito al punto 6.) sarà tenuto a disporre affinché la Fiduciaria partecipi all'assemblea, astenendosi dal voto.

Con particolare riguardo alle delibere assembleari di elezione degli amministratori e dei sindaci, la loro nomina spetterà pariteticamente a ciascuna delle Parti, fermo restando il rispetto dei diritti delle minoranze. Più specificamente, le Parti hanno concordato di adottare il seguente procedimento:

a) quanto agli amministratori, le Parti presenteranno congiuntamente e voteranno un'unica lista di candidati, nell'osservanza delle regole statutarie, così composta: i candidati amministratori indipendenti saranno designati congiuntamente; i candidati amministratori non indipendenti saranno designati in ugual numero da ciascuna Parte e, se in numero dispari, uno di essi sarà designato congiuntamente; il Presidente e l'Amministratore Delegato di Ratti saranno nominati di comune accordo tra le Parti; i componenti dell'eventuale comitato esecutivo saranno designati in numero uguale da ciascuna Parte e, se in numero dispari, uno di essi sarà designato congiuntamente;

b) quanto ai componenti del collegio sindacale, le Parti presenteranno congiuntamente e voteranno un'unica lista di candidati, nell'osservanza delle regole statutarie, così composta: ciascuna Parte designerà un candidato sindaco effettivo (o un numero superiore, purché uguale per ciascuna Parte, se il collegio sarà composto da più di tre membri) e un candidato sindaco supplente; il candidato presidente sarà designato congiuntamente dalle Parti, fatta avvertenza che, ai sensi di legge, il presidente del collegio sindacale sarà nominato tra i sindaci eventualmente votati dalla minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla sostituzione di uno o alcuni amministratori o sindaci, la facoltà di designazione del/i nuovo/i amministratore/i o sindaco/i spetterà alla Parte che abbia designato l'/gli amministratore/i o il/i sindaco/i da sostituire.

Le Parti si atterranno al principio della unanimità e pariteticità delle decisioni e i conseguenti meccanismi applicativi descritti nel Patto saranno vigenti solo fino a che, pur in presenza di Trasferimenti di Azioni Vincolate e/o acquisizioni di ulteriori azioni di Ratti, i diritti di voto di cui dispone una Parte si mantengano in misura pari o superiore a 1/3 rispetto ai diritti di voto detenuti dall'altra Parte.

6. Segretario del Patto

Le Parti nominano di comune accordo il Segretario del Patto, che potranno revocare in qualunque momento, sempre di comune accordo. In caso di assenza o di impedimento del Segretario, le sue funzioni saranno svolte da un **vice-segretario** (il "Vice-segretario"), nominato con le medesime modalità indicate per il Segretario.

Sarà compito del Segretario: a) raccogliere la volontà delle Parti ai fini dell'espressione del voto in assemblea a cura della Fiduciaria; b) recepire le situazioni di insanabile disaccordo che danno origine ad una situazione di stallo decisionale; c) inviare alla Fiduciaria i verbali delle riunioni, le comunicazioni delle Parti e le conseguenti istruzioni; d) svolgere ogni altra funzione allo stesso attribuita dal Patto, verificando il corretto adempimento delle procedure previste nel Patto; a tal fine, al Segretario saranno immediatamente inviate tutte le comunicazioni tra le Parti, nonché quelle provenienti da terzi o indirizzate a terzi previste nel Patto. Il Segretario potrà comunque, a suo insindacabile giudizio, convocare le Parti per esaminare qualunque questione inerente l'oggetto e/o le modalità di attuazione del Patto stesso.

Il Segretario e il Vice-segretario si avvarranno dei servizi di segreteria espletati dalla Fiduciaria, ove è stabilita la sede del Patto.

7. Procedura di Stallo

Qualora le Parti non riuscissero a raggiungere il necessario consenso in occasione di due riunioni assembleari consecutive, le Parti riterranno verificata un'ipotesi di stallo decisionale (di seguito: lo "Stallo"), che renderà applicabile il seguente procedimento:

a) ciascuna Parte avrà il diritto di denunciare all'altra Parte la situazione di Stallo prodottasi, mediante l'invio di una comunicazione scritta recante la descrizione della situazione di Stallo riscontrata (di seguito: la "Comunicazione di Stallo"), inviandone copia al Segretario;

b) entro quindici Giorni Lavorativi successivi alla ricezione della Comunicazione di Stallo, i legali rappresentanti delle Parti si riuniranno per tentare di risolvere amichevolmente tale situazione, con l'assistenza del Segretario;

c) in caso di esito infruttuoso dell'incontro o di omesso svolgimento dell'incontro nel termine indicato sub b), si darà attuazione alla procedura di vendita, con l'intervento di un Notaio, che prevede la comunicazione scritta di ciascuna Parte dell'impegno irrevocabile e incondizionato ad acquistare tutte le Azioni Vincolate di cui è titolare l'altra Parte, con l'indicazione del prezzo di acquisto unitario. La Parte che avrà formulato il prezzo di acquisto unitario più elevato risulterà acquirente di tutte le Azioni Vincolate di cui è titolare l'altra parte. Nell'ipotesi in cui una Parte ometta di comunicare nei termini stabiliti il predetto impegno, la Parte adempiente avrà diritto, a propria scelta ed al prezzo dalla stessa indicato nella propria comunicazione, di rendersi acquirente della totalità delle Azioni Vincolate detenute dall'altra Parte, ovvero di rendersi venditrice all'altra Parte della totalità delle proprie Azioni Vincolate.

8. Clausola penale

Qualora, per effetto della violazione di una Parte dei limiti all'acquisto di ulteriori azioni di Ratti e/o di movimentazione di Azioni Vincolate – o, comunque, in conseguenza della violazione dell'obbligo generale di non porre in essere comportamenti, azioni, iniziative o a concludere accordi, patti, intese in qualunque forma, che facciano sorgere a carico delle Parti, anche in via solidale tra loro, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica obbligatoria di acquisto di tutte le azioni Ratti –, sorgesse in capo all'altra Parte l'obbligo, anche in via solidale, di promuovere un'offerta pubblica totalitaria di acquisto delle azioni di Ratti, senza pregiudizio del diritto della Parte non inadempiente al risarcimento di ogni ulteriore danno subito: a) la Parte inadempiente dovrà tenere indenne e manlevare l'altra Parte in relazione ad ogni costo, onere, pregiudizio derivante dall'obbligo di promuovere in via solidale l'offerta pubblica totalitaria, fermo restando che tutti gli oneri finanziari di qualsiasi natura saranno a carico esclusivo della Parte inadempiente; b) senza pregiudizio di quanto sopra, la Parte non inadempiente avrà diritto di risolvere con effetto immediato il Patto, mediante l'invio di comunicazione scritta all'altra Parte.

Al di fuori dell'ipotesi prevista dalla clausola precedente e fermo restando l'obbligo di risarcire l'eventuale danno ulteriore, la violazione di uno qualunque degli impegni assunti dalle Parti ai sensi delle clausole relative al deposito delle Azioni Vincolate, al divieto di trasferimento delle Azioni Vincolate, all'obbligo di concordare l'acquisto di ulteriori azioni di Ratti, al diritto di prelazione, all'obbligo di co-vendita, all'esercizio dei diritti previsti dall'Accordo-Quadro e all'esercizio dei diritti di voto, comporterà per la Parte inadempiente l'obbligo di pagare una penale, calcolata ai sensi del punto 11.2 del Patto.

9. Durata e rinnovo del Patto

Ferma restando l'ipotesi di risoluzione del Patto (vedasi punto 8.), il Patto avrà durata di tre anni a decorrere dal verificarsi della condizione sospensiva della sua efficacia. Ogni successivo eventuale rinnovo dovrà essere concordato tra le Parti, entro dodici mesi prima della scadenza del termine di durata.

Il Patto avrà efficacia a partire dalla data in cui sarà sottoscritto l'Aumento di Capitale e, in ogni caso, solo a condizione che la Consob abbia espresso parere positivo in merito all'applicazione agli impegni contemplati dall'Accordo-Quadro e dal Patto della esenzione dall'obbligo di proporre un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di Ratti, ai sensi degli artt. 106, comma 1, lett. a), TUF e 49, comma 1, lett. b), Regolamento Emittenti. Pertanto, il Patto dovrà intendersi automaticamente risolto qualora la predetta condizione sospensiva della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in regime di esenzione dall'obbligo di proporre offerta pubblica di acquisto totalitaria non si sia verificata entro il 15 luglio 2010; inoltre, il Patto sarà automaticamente risolto nell'ipotesi in cui le Parti esercitino il diritto di recesso dall'Accordo-Quadro e, in ogni caso, nell'ipotesi di scioglimento dell'Accordo-Quadro.

10. Deposito del Patto

Il Patto di cui al presente estratto è stato comunicato a Consob e sarà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Como ai sensi di legge.

7 novembre 2009